BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755951 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 2 febbraio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9843 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 3493/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

LA CRISI ALLA PRIMA VERIFICA: ELEZIONI INEVITABILI IN CASO DI FALLIMENTO?

Oggi reincarico ad Andreotti Tenterà di «ricucire» i cinque

E' l'indicazione venuta da Dc, Psi e Psdi - Le consultazioni: escluso il radicale Fabre perché straniero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi di governo è formalmente aperta da due giorni. Andreotti, chiuso il dibattito alla Camera, poco prima delle 19 di mercoledì ha lasciato Palazzo Chigi diretto al Quirinale. Nelle mani del Capo dello Stato ha rassegnato le dimissioni del suo quarto ministero, iniziato il 16 marzo scorso e durato quindi 321 giorni. Il Capo dello Stato — che ha pregato Andreotti di restare in carica per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione — ha quindi disposto il calendario delle consultazioni, cui ha voluto imprimere un ritmo accelerato. I colloqui per la formazione del nuovo governo — il 39.o dal dopoguerra — hanno già avuto inizio ieri. Si concluderanno questa mattina: eliminati alcuni appuntamenti di rito (per esempio quello con gli ex presidenti del Consiglio), Pertini probabilmente sarà in grado questa sera di conferire il nuovo incarico.

Torniamo alle dimissioni. Pur non essendo stata presentata alla Camera una mozione di sfiducia, l'on. Andreotti ha ritenuto doveroso, sentito il Consiglio dei ministri, presentare al Capo dello Stato le dimissioni del governo. Questo, in sintesi, il senso di una brevissima dichiarazione di replica, pronunciata dal presidente del Consiglio a conclusione di un ampio dibattito parlamentare: «Sono emerse posizioni nella maggioranza — ha detto Andreotti — che richiedono un chiarimento di fondo, che non è corretto né utile ignorare o differire».

Un comunicato è stato quindi emesso dal Consiglio dei ministri: nel corso della riunione Andreotti ha ringraziato i ministri per il lavoro svolto, invitandoli a non diminuire la loro attività nel periodo della crisi; Forlani, a nome dei colleghi, ha a sua volta ringraziato Andreotti per la guida del governo, da lui sostenuta «anche in momenti tanto difficili». Mercoledì sera, infine, Andreotti si è recato al Quirinale.

Le consultazioni. Con una decina di minuti di anticipo sull'orario ufficiale, il Capo dello Stato ha ricevuto nello «studio della vetrata» l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, il primo dei quaranta fra senatori, deputati e segretari di partito che come previsto nel calendario delle consultazioni, si incontrano fra ieri e oggi con Pertini. Dopo Saragat, sono sfilati al Quirinale Leone, il presidente del Senato Fanfani, il presidente della Camera Ingrao. Sia Leone sia Fanfani, uscendo, non hanno voluto fare dichiarazioni. Saragat ha invece raccontato che Pertini lo ha ricevuto con grande cortesia e affetto. Recuperare il vincolo di solidarietà fra i partiti della ex maggioranza, migliorare la gestione della cosa pubblica, evitare il ricorso a elezioni anticipate: questo il senso delle indicazioni fornite da Saragat a Pertini.

I colloqui della mattinata sono quindi proseguiti con Rolando Brugger («Svp»), Altiero Spinelli (Sinistra indipendente), Cesare Zappulli (in rappresentanza del gruppo misto al Senato, al posto del senatore Merzagora che è all'estero): hanno espresso al Capo dello Stato le posizioni dei rispettivi gruppi, già chiarite nel corso del dibattito alla Camera. Soltanto Brugger ha manifestato ottimismo sulle possibilità di trovare rapidamente soluzioni

In II pagina
Il ritorno in Vaticano del Papa

alla crisi. Spinelli ha rilevato che è assurdo escludere dal governo una forza fondamentale del Paese, come il Pci, dal momento che questo stesso partito fa parte della maggioranza. Zappulli ha invece detto che una soluzione si può trovare solo se tutti i partiti, nessuno escluso, assumeranno un tono moderato.

Nel pomeriggio, alla ripresa delle consultazioni al Quirinale, un piccolo incidente «diplomatico» ha avuto come protagonisti i radicali. L'onorevole Mellini (capogruppo Pr) e il francese Jean Fabre (segretario del partito) si erano avviati verso lo studio di Pertini quando, in fondo allo scalone, si è fatto loro incontro il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Maccanico. Quest'ultimo ha detto a Fabre che il Presidente non poteva riceverlo: in primo luogo perché alle consultazioni sono ammessi soltanto i parlamentari, in secondo luogo perché «un cit-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Craxi: no ad altre maggioranze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Democrazia cristiana non vuole offrire alibi alcuno al partito delle elezioni anticipate e punta, invece, ad un rilancio della politica di unità nazionale. Questa linea emersa ieri al termine della riunione della direzione del partito di maggioranza relativa e sulla quale tutti i maggiori esponenti hanno convenuto sulle indicazioni fornite da Zaccagnini. Una manifestazione di buona volontà che contribuisce a rendere meno teso questo inizio di crisi ma che non sposta di un millimetro la minaccia di elezioni anticipate. Il Pci, infatti, ha scelto la strada dell'opposizione, almeno per il momento, ed i socialisti non sembrano ancora aver l'intenzione di differenziarsi, percorrendo una strada rischiosa. Stando così le cose è difficile immaginare possibili soluzioni nell'ambito dell'attuale legislatura.

Resta, ad alimentare qualche speranza, la certezza che un eventuale ricorso alle elezioni anticipate difficilmente modificherebbe gli attuali equilibri e renderebbe più grave la crisi. Questo, unito al dovere che ogni forza politica ha di non anteporre interessi di schieramento al dovere di lavorare per risolvere i problemi del Paese, lascia ancora aperto qualche spiraglio a possibili soluzioni. Questa sera, salvo colpi di scena, il Presidente della Repubblica affiderà l'incarico nuovamente ad Andreotti. Questi esporrà le sue intenzioni alla direzione della Dc sabato mattina e lunedì inizierà i colloqui con i rappresentanti delle altre forze politiche. Il presidente incaricato si proporrà un solo obiettivo: quello di ricostruire la maggioranza che fino a pochi giorni fa ha appoggiato il governo; in caso contrario Andreotti rassegnerà il mandato.

A questo punto spetterebbe ad altri tentare nuove soluzioni ma, prevedibilmente, con scarse possibilità. L'idea del presidente del consiglio laico non è piaciuta a Berlinguer (l'ha definita una autentica sciocchezza) e lo stesso Craxi ha sostenuto che quando il suo vicesegretario, l'on. Signorile, ha parlato di Ugo La Malfa come possibile capo del nuovo governo «ha fatto una boutade a titolo personale».

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

LE VICENDE SENTIMENTALI DEL MARESCIALLO IN UN'INDISCREZIONE DI STAMPA

Tito si è risposato?

In segreto qualche settimana fa le presunte nozze: lei, una cantante, è più giovane di quasi cinquant'anni, divorziata ha una figlia di 14 - Resta il mistero di Jovanka

VIENNA — Con grande evidenza, il quotidiano austriaco «Kurier» di ieri ha pubblicato una notizia da Belgrado secondo cui il Presidente jugoslavo Tito — che compirà in maggio 87 anni — si sarebbe risposato qualche settimana fa con una cantante almeno 50 anni più giovane di lui. Le nozze sarebbero avvenute — secondo il «Kurier» — nel castello di caccia del Maresciallo, a Bugojno, in Bosnia, in assoluta segretezza. La nuova moglie di Tito si chiamerebbe Gertrude Munetic, è divorziata e ha una figlia di 14 anni.

Negli ambienti diplomatici e giornalistici jugoslavi di Vienna, la notizia non viene commentata, come non vennero commentate le precedenti notizie sulle difficoltà matrimoniali di Tito con la terza moglie Jovanka, la quale si troverebbe da tempo agli arresti domiciliari a Spalato. Secondo quanto si apprende, il quotidiano austriaco ieri non è stato ammesso alla vendita in Jugoslavia.

La notizia, diffusa in questi termini dall'agenzia «Ansa», è stata ripresa anche dall'«Associated Press», secondo la quale l'informazione sarebbe stata fatta circolare a Belgrado da amici di Jovanka. Sempre secondo l'«AP», Gertrude Munetic sarebbe comparsa per la prima volta in pubblico durante la tradizionale battuta di caccia organizzata da Tito per il nuovo anno. La donna, vista in quell'occasione accanto al Maresciallo, sarebbe rimasta seduta anche quando egli si è levato in piedi. Il protocollo jugoslavo impone che in presenza del Capo dello Stato anche le donne si alzino in piedi quando egli faccia altrettanto.

A quanto ci segnala la nostra redazione viennese la Munetic è una cantante abbastanza nota avendo cominciato la carriera a 15 anni: l'avrebbero applaudita a Spalato e nelle cittadine della costa dalmata anche i funzionari locali di partito, che le avrebbero, appunto, agevolato la corsa verso il successo. Restano, comunque, sconosciute le circostanze che fecero incontrare Gertrude con Josip Broz Tito: probabilmente l'incontro è avvenuto in qualche festa popolare e il Maresciallo, come si sa, frequenta volentieri questo genere di feste, nonostante gli inevitabili acciacchi dei suoi quasi 87 anni.

Non è ben chiaro dove attualmente Jovanka si trovi e che cosa faccia: secondo il giornale viennese essa sarebbe addirittura una «sorvegliata speciale» nel carcere militare di Spalato, sotto il sospetto di essere coinvolta in un complotto filo-sovietico di un gruppo di ufficiali serbi. Ma questa indiscrezione drammatica appare poco credibile.

Certo è che il nuovo matrimonio, se confermato, presuppone il divorzio di Tito da Jovanka secondo le voci che, in merito, furono raccolte nel giugno dello scorso anno.

Smentita a Belgrado

«Non sono notizie da prendere sul serio, non hanno nessun fondamento»: così una fonte autorizzata belgradese ha commentato a tarda ora la notizia di un quarto matrimonio del Maresciallo Tito, pubblicata dal quotidiano viennese «Kurier».

Anche negli ambienti diplomatici e giornalistici della capitale jugoslava la notizia di un nuovo matrimonio del Capo dello Stato è stata accolta con un certo scetticismo. E' vero che la voce di una «amicizia» fra Tito e Gertrude Munetic circolava da tempo, ma nessun elemento di prova era venuto a suffragarla se non la presenza della giovane cantante dalmata a Brioni per alcuni concerti e la sua contemporanea scomparsa dalle scene «ufficiali» jugoslave.

Tito e Jovanka quando nessuna nube era ancora all'orizzonte.

Tra mistero e cronaca

Gli ambienti ufficiali hanno sempre mantenuto il più stretto riserbo sulle vicende private del Capo dello Stato jugoslavo. Se «Il Piccolo» riporta le voci sul presunto nuovo matrimonio del Maresciallo, ciò avviene non soltanto per dovere di cronaca, ma anche nella consapevolezza che tutte le notizie riguardanti un personaggio della statura di Tito hanno particolare rilevanza in considerazione del ruolo cruciale da lui svolto nel passato, nel presente e in vista del futuro della vicina Repubblica.

La sorte di Jovanka, la terza moglie, è tuttora avvolta dal mistero. La sua ultima comparsa in pubblico risale al 14 giugno 1977, quando partecipò a un ricevimento in onore del primo ministro norvegese Nordli. Da allora non è stata più vista. Non ha seguito il consorte nei numerosi viaggi all'estero (URSS, Corea del Nord, Cina, Francia, Portogallo, Algeria, Romania e Stati Uniti), né ha presenziato a cerimonie ufficiali o private.

La sua scomparsa ha suscitato una ridda di voci. Si è parlato di dissapori coniugali, di rottura sentimentale, di cure mediche, ma anche di coinvolgimenti in oscure trame politiche e di arresti domiciliari. Una dichiarazione del ministero degli esteri, jugoslavo, l'11 ottobre dello stesso anno, ha precisato, non senza ambiguità, che la lunga assenza dalla scena pubblica non era dovuta a motivi di salute: una presa di posizione che ha vieppiù incoraggiato le speculazioni su una disgrazia politica.

Gli osservatori si sono trovati a inquadrare in una prospettiva nuova una figura fino allora alquanto defilata, che aveva sempre tenuto a isolare la propria dimensione familiare. Si presentava l'audace ipotesi di una «Ciang Cing jugoslava», di una donna che dopo decenni di tranquilla esistenza coniugale si sarebbe impelagata in complotti per la successione. Sarebbe stata accusata di «attività nazionalistiche» a favore di serbi o, addirittura, sarebbe stata al centro di un complotto di generali. Con il passare del tempo, l'assenza di Jovanka è stata accettata e le congetture si sono fatte più rare. Il «no comment» dei portavoce è calato anche su voci più recenti di un avvenuto divorzio.

Dal calderone delle indiscrezioni belgradesi giunge ora la sapida notizia di un quarto mo-

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

MOVIMENTATA CATTURA IN LOMBARDIA DOPO UNO SCONTRO A FUOCO CON I CARABINIERI

Terroristi sparano e feriscono Presi due: sono di Prima linea?

Colpiti due militi, uno è grave - Una tipografia delle Br il terzo covo scoperto a Torino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CREMONA — L'alt a un posto di blocco, la perquisizione, una sparatoria; feriti due carabinieri, battuta nella zona, cattura di due dei feritori, con ogni probabilità due del «giro» del terrorismo. Questo, in sintesi, ciò che ha mobilitato ieri le forze dell'ordine di tre province, Mantova, Cremona e Milano, e ha portato alla cattura di due malviventi armati. Chi sono i due? Uno è Daniele Bonato, 23 anni, noto aderente ad «Autonomia operaia», nativo di Ispra (Varese). L'altro risulterebbe essere secondo i documenti Claudio Petracchi: ma secondo notizie sfuggite allo stretto riserbo col quale gli inquirenti hanno circondato l'operazione, si tratterebbe di Antonio Marocco, torinese, 26 anni, uomo di «Prima linea»», già compagno di cella di Corrado Alunni ed evaso nel 1977 dal carcere di Fossombrone.

La sparatoria è avvenuta nella tarda mattinata nei pressi di Bagnolo Cremasco, quasi ai confini delle province di Cremona e Milano. Una «500» targata Varese, con tre giovani a bordo, stava procedendo lungo la statale Crema-Lodi quando è stata fermata da due carabinieri che, a bordo di una «127», stavano effettuando un controllo anticrimine. I tre giovani hanno fornito i documenti, hanno acconsentito alla perquisizione dell'automobile ma, quando i due militi sono passati alla perquisizione personale, uno dei tre, sembra Daniele Bonato, ha estratto una pistola facendo fuoco.

I colpi hanno ferito i due militi in modo serio. Uno, il carabiniere Sordiello, è stato colpito da un proiettile che gli ha trapassato la gola. La sua prognosi è riservata. L'altro, il brigadiere Mancini, ferito alla regione epigastrica, se la caverà in venti giorni.

I tre giovani sono fuggiti a bordo della «127» dei carabinieri. La hanno abbandonata dopo qualche chilometro, dividendosi. Il «terzo uomo», che sarebbe stato identificato per Pietro Guido Felice, 28 anni, di Celenza sul Trigno (Chieti), è fuggito a piedi, e poco dopo ha rubato una 124 dal piazzale antistante una fabbrica. E' ancora ricercato, e di lui si sa poco; in particolare, gli inquirenti non hanno voluto dire se il suo nome sia già apparso o meno negli schedari del terrorismo.

Gli altri due, come si diceva, sono caduti in trappola. A trovarli è stata una pattuglia della stradale, che prima ha identificato la «127» dei carabinieri, poi ha eseguito una perlustrazione nella zona. I due si trovavano nella trattoria di un piccolo centro, Postino di Dovera. Lì ha segnalati il gestore del locale. Gli agenti della stradale hanno chiesto rinforzi, e la trattoria è stata circondata. I due si sono arresi senza opporre resistenza. Avevano tre pistole: una «Smith & Wesson» calibro 38 e due Berretta.

Daniele Bonato ha dichiarato che il «viaggio» era la preparazione di una rapina. La sua linea di difesa sarebbe quella di mascherare per un episodio di delinquenza comune l'accaduto. Più esplicita la posizione dell'altro giovane, quello che si sospetta essere Antonio Marocco: si è dichiarato prigioniero politico, e si è rifiutato di rispondere a ogni domanda. I due sono stati interrogati in serata dal magistrato, assistiti da legali d'ufficio: entrambi infatti non hanno voluto nominarsi un avvocato.

Oltre a questo episodio, i cui connotati restano in gran parte da chiarire, soprattutto per quanto riguarda la figura dei tre personaggi coinvolti, per quanto riguarda la «guerra al terrorismo» c'è da registrare un'altra operazione, e cioè l'ispezione del terzo covo trovato a Torino.

E' stato infatti confermato il ritrovamento da parte dei carabinieri e di reparti addetti alla lotta contro il terrorismo della terza base nei pressi di corso Regina Margherita a Torino. Si tratta di un appartamento affittato da una persona che viene ricercata, nel quale è stato trovato un abbondante e importante materiale di documentazione costituito soprattutto da fascicoli stampati, ciclostilati di recente, e già pronti per la distribuzione in varie città italiane, e da attrezzature tecniche, alcune modernissime per la stampa e la riproduzione grafica, tali da far ritenere che l'alloggio costituisse una sede tipografica di primaria importanza per l'organizzazione eversiva delle Br.

In particolare risulta che siano state trovate e sequestrate tre macchine per scrivere di marche diverse, numerose copie di una «relazione generale sulla Fiat» redatta dalle Brigate rosse nell'agosto '78, delle «risoluzioni strategiche» dell'ottobre '78, dei documenti riguardanti le fabbriche Ansaldo e Italsider e un «diario di lotta» del settembre '77 che appare inedito. Un altro documento forse inedito è costituito da uno studio sulle caratteristiche tecnico-balistiche delle armi portatili individuali.

Nello stesso covo sono inoltre state sequestrate numerose copie di comunicati delle Br e in particolare le copie dei volantini che hanno rivendicato gli attentati contro il maresciallo di p.s. Paolo Aloise e numerosi altri ferimenti.

Le indagini hanno portato ad altre perquisizioni estese anche ad una città dell'Italia centrale dove è stato trovato altro materiale e sarebbe stavemente indiziata, insieme con il titolare del terzo covo torinese, di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

R. T.

Attentato a un medico

TORINO — Un medico delle carceri «Nuove», il dottor Grazio Romano di 48 anni, è stato ferito ieri sera alle gambe da alcuni colpi d'arma da fuoco sparatigli da alcuni terroristi. Questi erano appostati nei pressi del suo studio, in via S. Marino 93; hanno atteso che uscisse e mentre si accingeva a salire sulla sua auto per recarsi alla propria abitazione, in via Piazzi, gli si sono avvicinati scaricandogli addosso 12 colpi di pistola. L'uomo è stato raggiunto agli arti inferiori. Sembra che non versi in pericolo di vita. Gli attentatori sarebbero stati tre uomini. Il medico sarebbe stato colpito da sei proiettili.

IL RITORNO A TEHERAN DOPO 15 ANNI D'ESILIO FRA TRIPUDIO E MINACCE

Khomeini: tagliare le mani agli stranieri

Due milioni di seguaci osannanti - Incidente alla Tv - Attacco agli S. U. e a Baktiar

Teheran — L'ayatollah Khomeini mentre rimette piede in Iran scendendo dall'aereo dell'«Air France» dopo il lungo esilio.

TEHERAN — *Dopo quindici anni d'esilio e cinque ore e mezzo di volo a bordo di un aereo speciale dell'«Air France», l'«ayatollah» Ruhollah Khomeini, settantottenne enigmatico e carismatico patriarca dei 32 milioni di musulmani sciiti iraniani, ha avuto a Teheran l'attesa apoteosi, due settimane dopo la forzata partenza dello Scià. E' difficile dire quanti milioni di seguaci si sono recati ad accoglierlo al suo arrivo, in questa giornata storica per il popolo iraniano. C'è chi dice due milioni, chi tre e chi persino cinque milioni, ma quest'ultima stima sembra esagerata. Prevale negli osservatori la prima stima circa la presenza della folla.*

Certo è che un'immensa folla si è assiepata lungo i 40 chilometri che separano l'aeroporto internazionale di Teheran dal cimitero di Beheshti-Zahra, a Sud della capitale, dove sono sepolti 4.000 «martiri della rivoluzione» e dove l'«ayatollah» ha pronunciato un discorso. «Khomeini è il nostro capo, salutiamo il nostro capo», gridava la folla in delirio. Numerose persone sono rimaste ferite lungo il percorso, in mezzo alla calca, mentre correvano disordinatamente per vedere l'«ayatollah». L'esercito, che ieri aveva dato una grande esibizione di forza nella capitale, non si è fatto vedere, e l'ordine è stato assicurato soprattutto da migliaia di «poliziotti islamici», cioè di seguaci di Khomeini a cui gli organizzatori della manifestazione di benvenuto avevano affidato questo compito.

L'ayatollah aveva viaggiato circondato da una quarantina di «mullah» e di fedeli oltre che con 150 giornalisti. Il vegliardo con la barba di profeta e con la sua esile figura avvolta in una fluente e tradizionale veste nera, era rimasto taciturno, sprofondato nei suoi pensieri e con il volto impenetrabile durante la prima ora di volo. Poi, solo con suo figlio, era salito al piano superiore dove si trova un bar e un salotto panoramico, e si era ben presto addormentato.

Poco dopo l'arrivo Khomeini ha attraversato la città a bordo di una «Land Rover» blu. Sul tetto alcuni membri del «servizio di sicurezza islamico» tenevano a bada la folla che voleva avvicinarsi alla vettura ogni volta che essa era costretta a rallentare la sua marcia. Il capo dell'opposizione religiosa sciita si è diretto verso il cimitero di Beheshi Zehra. La folla, al passaggio di Khomeini, ha scandito più volte slogans come «Khomeini sei il nostro governo» o «Ora che il diavolo se ne è andato, è arrivato l'angelo».

Solo un gruppo scelto di un migliaio di persone era stato ammesso nel terminal dell'aeroporto per salutare il capo religioso. I preti islamici, giornalisti e seguaci dell'ayatollah hanno fatto ressa attorno a lui che è stato quasi sospinto nella sala d'attesa. La televisione ha trasmesso l'arrivo per venti minuti. Poi la trasmissione si è interrotta per «cause tecniche» nel momento in cui appariva l'immagine dello Scià e veniva suonato l'inno nazionale. Alcuni seguaci di Khomeini, tecnici in sciopero, che avevano cercato di impadronirsi della stazione, sono stati arrestati.

Il mistero televisivo è apparso pregno di conseguenze e di significati. Da vari punti del paese sono stati segnalati tumulti per l'interruzione della cronaca.

Massoud Barzin, direttore della radio e della Tv nazionali, ha poi detto che la compagnia intendeva trasmettere in diretta tutta la cerimonia. Ma, ha aggiunto, alcuni dei tecnici i quali sarebbero dovuti andare al lavoro, se ne

Continua in 2.a pagina

Fioccano in Cina le condanne a morte

PECHINO — Quattro persone sono state condannate a morte ed altre quattro a gravi pene detentive da un tribunale della capitale per aver compiuto — durante la rivoluzione culturale — «saccheggi» ed aver provocato «conflitti armati», come ha annunciato ieri il «Quotidiano di Pechino».

Tutte le otto persone sono anche accusate di avere «sabotato le direttive del presidente Mao». I quattro condannati a morte tali Chang Szu-chen, Feng Kuei-ting, Yu Nan-chin e Ti Tsou-shen — sono definiti «criminali controrivoluzionari che hanno diretto le azioni» del gruppo.

La stampa cinese dà notizia anche di altre dieci condanne a morte pronunciate da una «corte municipale del popolo». Tutte le sentenze sono state pronunciate in relazione, però, a casi di violenza carnale: tre sono state «immediatamente eseguite».

La Belle Epoque

IL PICCOLO ILLUSTRATO

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 3-2-1979 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

C'è un'altra città sopra di noi, sopra le nostre teste, che ci è ignota, o quasi. O della quale conosciamo solo qualche via, per qualche scorcio visto dall'alto o perché — per una ragione qualsiasi — un giorno abbiamo alzato il naso all'aria. E' la città dei piani alti, dei cornicioni e dei tetti nella quale si scoprono, all'improvviso, figure e linee prima sconosciute. Per esempio quasi tutta la storia del «liberty» a Trieste, deve essere letta così, naso all'aria, per scoprire in tutta la sua pienezza di forme quello stile che conquistò di prepotenza l'Europa intera all'inizio del secolo.

«A passeggio naso all'aria per scoprire il liberty a Trieste» è per l'appunto il titolo del servizio che presenta una città quasi inedita sul «Piccolo Illustrato» al nostro consueto appuntamento del sabato. Da via Commerciale a via Tigor, da piazza della Borsa a via Galilei, Rossella Fabiani ci accompagna nella lunga passeggiata con gli illustri artefici dello «stil novo»: da Berlam a Max Fabiani che popolarono le nostre strade di forme opulente e leggiadre di belle donne e impressero le loro firme floreali su Trieste, al tempo della sua grande stagione.

Continua poi — sulle pagine del nostro illustrato — la storia del più antico circolo nautico del Golfo di Trieste: è finita la seconda guerra mondiale e l'Adriaco torna a vele spiegate sui mari, a fregiarsi dell'oro, dell'argento e del bronzo olimpionici. Italo Soncini ricorda i grandi capitani coraggiosi del Club, da Straulino e Rode a Metzger, da De Manincor a Sorrentino. 180 barche e 900 soci oggi fanno ben sperare per il futuro.

Qualche altra voce nel sommario: Giuseppe Maffioli, un colto gastronomo ci insegna che la cucina è un fatto d'amore e di poesia; Chiara Santagada ci parla di un cane, del pastore tedesco, un capolavoro di «virtù umane»: questa la conclusione di una visita a Fiumicello dove è sorto un allevamento d'avanguardia. C'è chi ne vuole uno? Basta leggerci e saprà come fare.

Altri servizi (tra cui uno sulla grappa) e le consuete rubriche completano la nostra rassegna: «Il cielo sopra di noi»; Oroscopo e posta di Astrid, «Grafologia» di Elisa Ferronato, Piccola Galleria (espone Bastianutto, un pittore in mezzo all'Adriatico), giochi, umorismo (firmato da José) e dischi di Gianni Gori.

C'è una sorpresa per i collezionisti di ogni genere: una Enciclopedia tutta dedicata ai loro più svariati hobby. La narrativa, infine, è firmata da Carpinteri e Faraguna: un gustoso racconto dal titolo: «Un paio di calze di seta di Vienna», in stile con la gentilezza del liberty mitteleuropeo.

CONCLUSO IERI POMERIGGIO IL LUNGO VIAGGIO DEL PONTEFICE DURATO 20 ORE

Il Papa è rientrato a Roma

«Più che un'impressione positiva: un impegno» - Il saluto di migliaia di persone a San Pietro

Roma — Giovanni Paolo II, con accanto il segretario Villot, conversa con Andreotti subito dopo l'arrivo. (Telefoto Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il DC-10 speciale «Città del Messico» delle linee aeree messicane, con a bordo Papa Giovanni Paolo II, è atterrato all'aeroporto di Fiumicino alle ore 16.58 di ieri.

Un breve colloquio del Papa con i giornalisti quando l'aereo era già in fase di atterraggio sulla pista di Fiumicino, al termine d'un viaggio di circa 20 ore, ha concluso il primo lungo viaggio di Giovanni Paolo II e ha dato le primissime impressioni del protagonista alla stampa. «L'impressione complessiva di questo viaggio — ha detto il Papa, rispondendo alla televisione messicana — è più che un'impressione positiva; è già un impegno». Ricordato il suo continuo colloquio con le folle del Messico, il Papa ha voluto rilevare anzitutto «una grande vitalità nella Chiesa messicana, vitalità che trova del resto le sue motivazioni fin dalle origini, radicata nel popolo».

Alla domanda se avesse trovato situazioni nuove e non previste, il Papa ha detto: «In sostanza, no. Avevo ben studiato in anticipo la situazione del Messico, che peraltro mi sembra molto simile a quella polacca». Al saluto d'un giornalista «Arrivederci in Polonia», ha dato riscontro con un sorriso ma non ha pronunciato parole di risposta.

«Ho accolto con vivo compiacimento, signor presidente del Consiglio dei ministri, le gentili parole di saluto e di augurio che ella ha voluto rivolgermi anche a nome del governo italiano. Al termine di questo primo viaggio apostolico, che mi ha portato al di là dell'Oceano nella nobile e cara terra del Messico, un sentimento prevale sugli altri, che si affollano nell'animo trepidante e commosso: il sentimento della gratitudine». Queste le prime parole pronunciate dal Papa in risposta all'indirizzo di saluto rivoltogli dal presidente Andreotti.

«Sono grato, anzitutto — ha proseguito Giovanni Paolo II — al Signore e alla Vergine Santa di Guadalupe per il costante aiuto, con cui mi hanno sostenuto in questi giorni, permettendomi di coronare felicemente un'iniziativa delicata e importante, intrapresa in adempimento dell'universale mandato che Cristo stesso mi ha affidato, chiamandomi alla responsabilità come suo vicario nella sede di Pietro». Il Papa ha poi ringraziato quanti hanno contribuito al felice esito del suo pellegrinaggio.

Il presidente Andreotti nel suo indirizzo di saluto aveva detto: «Noi stessi che qui ora la accogliamo festosamente eravamo con lei a Santo Domingo, a Città del Messico, a Puebla, a Guadalajara. Eravamo tra quelle folle, abbiamo vissuto quelle ore, abbiamo ascoltato quelle sue parole. Questa nostra vecchia Europa guarda con affettuosa attenzione all'America Latina, non certo per il ricordo di antiche dipendenze politiche ed economiche, ma per la presenza di milioni di famiglie partite da qui per stabilirsi a radicarsi al di là dell'Atlantico». «A una chiara distinzione tra il dominio dello spirito e quello del profano, che Vostra Santità ha puntualmente richiamato in questi giorni — aveva detto ancora Andreotti — non contrasta affatto l'obiettiva convinzione che i valori cristiani, sinceramente vissuti e vivificati, incideranno in modo determinante sul progresso globale anche di quelle popolazioni».

Migliaia di persone hanno poi salutato l'arrivo di Giovanni Paolo II quando, alle 18.05, la «Mercedes» targata «Scv 1» è apparsa in piazza San Pietro scortata da una decina di agenti della polizia stradale. L'auto, scoperta, è transitata a lenta andatura tra due ali di folla che ha gridato «Viva il Papa» e «Bentornato». Il Pontefice, in piedi sull'autovettura, ha ringraziato la gente con ampi gesti della mano. Tra la folla, alcuni ragazzi sudamericani innalzavano un cartello con la scritta «Bienvenido peregrino de paz».

Appena la «Mercedes» è giunta sotto l'arco delle campane, un plotone della guardia svizzera ha reso gli onori. Il Papa ha benedetto il plotone, poi ha stretto la mano al capo degli agenti di scorta della polizia stradale. Poi l'auto, seguita dalle altre del seguito, è entrata in Vaticano mentre la gente continuava ad applaudire.

Dopo circa un'ora, il Papa si è affacciato dalla finestra del suo studio privato, richiamato dagli applausi di diverse centinaia di persone rimaste in piazza San Pietro. Dopo la benedizione, il Papa è rientrato nei suoi appartamenti salutato ancora una volta dagli applausi.

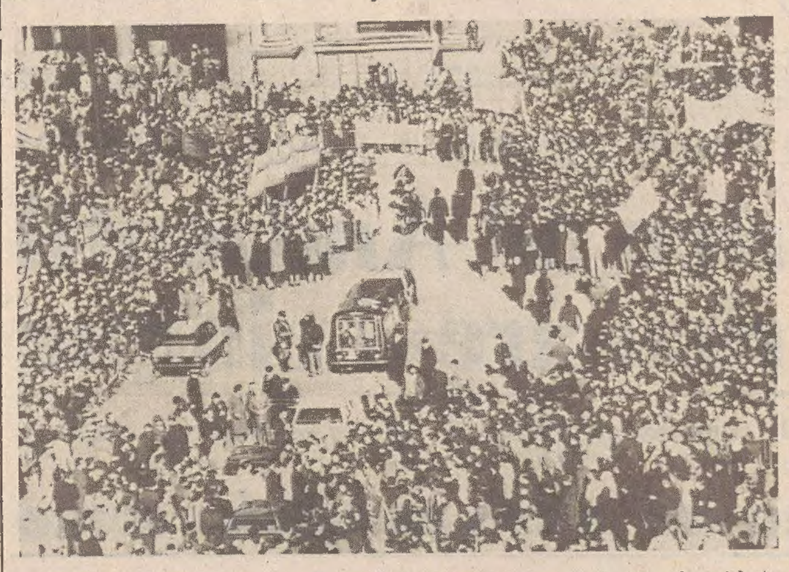
A. A.

Conclusa la vertenza Leone - Cederna

ROMA — In seguito agli accordi intervenuti tra le due parti, i fratelli Giancarlo, Paolo e Mauro Leone hanno rimesso la querela presentata contro la scrittrice Camilla Cederna e il direttore dell'«Espresso», Livio Zanetti, per la pubblicazione di un capitolo del libro «Giovanni Leone: carriera di un presidente».

La remissione è stata fatta negli uffici del commissariato del tribunale di piazza Clodio, dove i tre figli dell'ex capo dello Stato si sono presentati accompagnati dai loro difensori.

Alessandrini, ultimo addio



MILANO — Tutta Milano — con la presenza del Presidente Pertini — ha reso ieri l'estremo omaggio alla salma di Emilio Alessandrini, il magistrato ucciso lunedì da «Prima linea». Centocinquantamila le persone presenti al corteo (nella telefoto Ap). La salma è poi stata trasportata a Pescara, dove circa diecimila persone sono sfilate davanti alla bara, che poi è stata tumulata. Un gruppo di magistrati milanesi, intanto, ha messo a punto un documento che propone l'inasprimento delle pene.

Oggi reincarico

Dalla prima pagina

tadino straniero, che pure è libero di svolgere attività politica e che può quindi diventare anche segretario di un partito, non può contribuire a determinare la politica nazionale».

Mentre Fabre si fermava con Maccanico al fondo dello scalone, Mellini entrava nello studio di Pertini; l'incontro si è risolto con la richiesta, da parte di Mellini, di accogliere anche Fabre. Non essendo ciò possibile, il deputato radicale è uscito dallo studio presidenziale e ha lasciato, con Fabre, il Quirinale. Dura e immediata — anche se è stata confermata «stima e deferenza» per Pertini — la protesta dei radicali; alcuni militanti si sono subito raggruppati con cartelli davanti al Quirinale. L'esclusione di Jean Fabre dai colloqui è stata interpretata come una misura «presa ad personam», con motivazioni «ipocrite e pretestuose».

In un documento del Partito radicale si afferma anche che «all'uscita dallo studio del Presidente della Repubblica si è verificata una ulteriore grave scorrettezza: è stato infatti impedito al deputato Mellini di accedere ai microfoni della radiotelevisione». A proposito di quest'ultimo fatto, la spiegazione fornita al Quirinale è che, avendo Mellini rifiutato il colloquio con il Capo dello Stato, si è ritenuto che non avesse da fare alcuna dichiarazione sulla crisi di governo.

Pdup, Dp, Pli, sinistra indipendente, Msi, Pri, Psdi: con le delegazioni di questi partiti si è conclusa la giornata di consultazioni.

Nello studio di Pertini sono quindi entrati i repubblicani Biasini, Spadolini e La Malfa: hanno sostenuto che «nonostante gravi diffidenze e incomprensioni», gli elementi di divisione non sono talmente gravi da impedire la ricostituzione della maggioranza nata il 16 marzo scorso. I due problemi ai quali, secondo il Pri, va dedicata una «quasi esclusiva» attenzione sono quelli relativi all'ordine pubblico e al piano triennale.

Ultimi a colloquio con Pertini, i socialdemocratici, hanno fornito le seguenti indicazioni: formare un governo autorevole ed efficiente, sostenuto da un'ampia maggioranza; no ad elezioni anticipate; avviare una trattativa fra i partiti senza preclusioni pregiudiziali e «senza richieste fuori tempo, rivolte a modificare il quadro politico». Il segretario del Psdi, Longo, ha anche fatto un appello al Pci affinché «non forzi la mano e non cerchi di accelerare i tempi».

R. R.

Craxi

Contro l'ipotesi di elezioni anticipate si sono pronunciati ieri anche i socialdemocratici al termine della riunione della direzione del partito. Longo ha sostenuto l'esigenza di utilizzare tutti i margini esistenti per la ricostituzione della maggioranza di unità nazionale ed ha ripetuto; no alle elezioni, ricerca con tutti i partiti ed in particolare con il Psi ed invito al Partito comunista a rendersi conto che motivi di ordine nazionale ed internazionale impediscono il suo organico inserimento nel governo.

Quanto ai socialisti, Craxi, in un articolo che compare sull'«Avanti» di questa mattina, sostiene la necessità «che il negoziato politico sia condotto con metodo sintetico, essenziale, senza troppe concessioni agli sproloqui polemici e alle manovre di vertice».

Ma l'affermazione più importante è stata fatta da Craxi nella relazione svolta nella riunione della direzione socialista. Craxi ha annunciato la «indisponibilità» socialista per maggioranze diverse da quella di unità nazionale. Craxi ciò, ha implicitamente escluso che il Psi possa dare il suo appoggio ad un governo rispetto al quale il Pci passi all'opposizione. L'affermazione di Craxi di ieri sera, è quindi un'ulteriore spinta verso le elezioni anticipate. Il segretario socialista, ha chiesto alla direzione del suo partito un mandato per la soluzione della crisi nell'ambito della ricostituzione su nuove basi dell'accordo di unità nazionale, attraverso una seria verifica programmatica e la ricerca di un quadro di collaborazione con il movimento sindacale. Dal dibattito che ne è seguito, in particolare dagli interventi di De Martino, Achilli e Lombardi, è risultato chiaro che la direzione del Psi non autorizzerà mai, salvo ripensamenti improvvisi i gruppi parlamentari ad assumere, rispetto ad un nuovo governo, un atteggiamento di contrapposizione al Pci.

T. G.

Mistero

trimonio del Maresciallo. Un nuovo tocco si aggiunge all'immagine della vitalità sanguigna e quasi leggendaria dell'anziano Presidente. Va tuttavia registrata un'ulteriore ipotesi in chiave politica. Jovanka, per sua volontà o manovrata da qualche gruppo di potere, avrebbe potuto aspirare alla gestione, in proprio o per conto di altri, dell'eredità carismatica di Tito. Il presunto divorzio avrebbe adesso tolto ogni legittimità a una sua pretesa nell'ambito di un'eventuale lotta per l'eredità al vertice.

La nuova comparsa, a sua volta, per la giovane età e le circostanze delle asserite nozze, non avrebbe titoli sufficienti e credibili per un ruolo politico. Verrebbe, in altre parole, a cadere definitivamente l'ipotesi di una «dinastia».

M. N.

Khomeini

sono invece rimasti a casa: «C'erano fra essi elementi di sinistra» ha detto alla radio Barzin. Dopo l'immagine dello Scià, per più di otto ore gli schermi sono rimasti vuoti. Poi si è vista una moschea, ancora l'immagine dell'imperatore, e una serie di citazioni dal Corano. Infine, cartoni animati americani.

Nel comizio dinanzi a centinaia di migliaia di persone tenuto al cimitero Khomeini ha minacciato di «far arrestare» Baktiar e i membri del governo se essi non si dimetteranno e ha lanciato un duro attacco agli Stati Uniti. «Il parlamento e il governo sono illegali — ha esclamato il capo sciita — se essi continueranno, noi li arresteremo».

Khomeini ha ribadito il suo appello alle forze armate a «passare dalla parte del popolo e unirsi alla rivoluzione». Nel suo attacco agli Stati Uniti, Khomeini ha detto: «Noi abbiamo dato agli Stati Uniti petrolio e loro ci hanno dato in cambio armi e questo è stato un trucco. Gli Stati Uniti ci hanno obbligato ad avere basi militari e consiglieri così potevano sfruttare il nostro petrolio».

Dei consiglieri stranieri delle forze armate iraniane Khomeini ha detto: «Conquisteremo la nostra vittoria solo quando le mani di questi stranieri saranno state tagliate e tutte le radici del regime monarchico estirpate». Ha concluso dicendo: «Vi ringrazio tutti e prego l'Onnipotente di tagliare le mani degli stranieri e degli elementi a essi collegati».

Si prevede che Khomeini si tratterrà a Teheran diversi giorni e poi andrà nella città santa di Qom (160 chilometri dalla capitale) di cui era il capo religioso prima di essere espulso dal paese dallo Scià nel 1964.

REVOCATE LE AZIONI DI LOTTA PER LA VERTENZA

Scuola: accordo fatto

Nuova parametrazione che decorre dal 1.o gennaio 1977
Scioperi indetti da Anpac (aerei) e Fisafs (treni)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutte le azioni di lotta a sostegno della vertenza del personale scolastico sono state revocate in seguito all'accordo sulla chiusura del contratto 1976-78, raggiunto l'altro ieri sera nel corso dell'incontro al ministero del tesoro con i ministri Pandolfi e Pedini.

Si è così finalmente conclusa una vertenza che andava avanti da parecchi anni. I sindacati confederali hanno revocato gli scioperi in programma, lo Snals ha interrotto il blocco degli scrutini che fino a oggi aveva impedito agli studenti di ricevere le pagelle e cesserà di boicottare le riunioni per la scelta dei libri di testo del prossimo anno.

Il protocollo d'intesa firmato dai sindacati modifica l'accordo del 31 maggio del '77, già rettificato il 15 aprile e il 23 maggio del '78, istituendo una nuova parametrazione 100-300 che avrà decorrenza giuridica dal 1.o gennaio '77, su otto livelli funzionali retributivi: I livello — 100 — 1 milione 800.000; II livello — 122 — 2.196.000; III livello — 142 — 2.556.000; IV livello — 155 — 2.790.000; V livello — 200 — 3.600.000; VI livello — 218 — 3.924.000; VII livello — 250 — 4.500.000; VIII livello — 300 — 5.400.000.

E' stata inoltre riconosciuta l'anzianità pregressa, con la concessione di 9.600 lire per ogni anno di servizio comunque prestato, attraverso un meccanismo automatico che attribuisce tanti importi annuali quanti sono gli anni che occorrono per conseguire il parametro di godimento, più due importi annuali per ogni aumento biennale maturato in detto parametro.

Il governo si è poi impegnato a estendere i benefici derivanti dai nuovi livelli al personale collocato in pensione dal 1977 e a rivalutare la funzione direttiva, e in una aggiunta protocollare ha specificato che questa intesa non pregiudica i contenuti economici del nuovo contratto.

A questa schiarita nel campo delle vertenze si contrappongono però gli annunci di nuovi scioperi nel settore trasporti. Domani tutte le partenze dei voli Itavia rischiano di essere annullate dallo sciopero nazionale dei piloti della compagnia che inizierà alle 10 del mattino e si concluderà alle 22 di lunedì 5.

L'azione di lotta è stata proclamata dall'Anpac, l'Associazione autonoma di categoria, per protestare contro «il mancato accoglimento da parte dell'Itavia delle prime istanze tendenti sostanzialmente a uniformare le attuali condizioni dei piloti della compagnia con quelle dei piloti dell'Alitalia e Ati, per i quali è stato recentemente sottoscritto il nuovo contratto».

Un altro sciopero è stato indetto dalla Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri, dalle 10 del 9 febbraio fino alla stessa ora del giorno dopo. L'agitazione, che interesserà solo il personale di macchina, è stata indetta a sostegno della vertenza per le competenze accessorie.

U. C.

Treni: non assicurati i servizi di ristoro e di carrozza-letti

ROMA — I servizi di carrozza-letti e di ristoro nei treni non potranno venire assicurati nelle prossime ore in relazione allo sciopero nazionale che si è iniziato all'1 di questa notte e si concluderà alla stessa ora di domani.

Black-out a Fiumicino

ROMA — Un parziale black-out ha bloccato l'altra sera, per circa due ore, l'attività allo scalo delle linee nazionali dell'aeroporto di Fiumicino. L'energia elettrica è mancata tra le 18.49 e le 20.50, lasciando nel buio più profondo l'aerostazione.

Nel periodo di black-out sono stati sospesi tutti i voli nazionali da Fiumicino, che hanno subito notevoli ritardi, mentre sono proseguiti gli arrivi, anche se i passeggeri, una volta accompagnati con i bus all'interno dell'aerostazione, hanno dovuto attendere il ritorno dell'energia elettrica per ritirare i bagagli dai nastri di consegna rimasti fermi.

In seguito al guasto si sono bloccati anche i terminali utilizzati dai dipendenti delle compagnie aeree per le operazioni di accettazione dei passeggeri e tutti gli strumenti per la sicurezza, compresi i «metaldetector». Nessun inconveniente, invece, è stato registrato per l'atterraggio degli aerei, in quanto gli impianti di segnalazione delle piste dispongono di un proprio gruppo elettrogeno, entrato immediatamente in funzione.

L'Enel ha precisato che l'interruzione di elettricità si è verificata in seguito a un guasto al cavo elettrico dell'aeroporto, e non a un guasto ai cavi dell'Enel.

Fredda rabbia di D'Ambrosio

MILANO — La cerimonia con la quale Milano ha voluto dare l'ultimo saluto al sostituto procuratore Emilio Alessandrini era terminata da meno di un'ora. Nell'aula magna di palazzo di giustizia il ministro Bonifacio ha replicato con parole di circostanza all'intervento del giudice Gerardo D'Ambrosio e se ne è andato, nel silenzio generale.

Il magistrato milanese, firmatario della sentenza di rinvio a giudizio contro i responsabili della strage di piazza Fontana, aveva esposto con tono pacato il punto di vista sulla situazione della magistratura di fronte alle vicende legate al terrorismo. Una analisi fredda, precisa, che ha messo in luce una situazione all'orlo del collasso.

«Leggendo gli incartamenti processuali dell'ultima inchiesta sulle Brigate rosse — ha detto il giudice D'Ambrosio — ho avuto la sensazione di essere tornato indietro di 9 anni, alla prima istruttoria su Valpreda».

«E' questo il modo col quale il Consiglio superiore della magistratura intende affrontare il terrorismo in Italia? Con inchieste città per città, quasi si trattasse di fenomeni locali, frutto di sporadici colpi di testa?

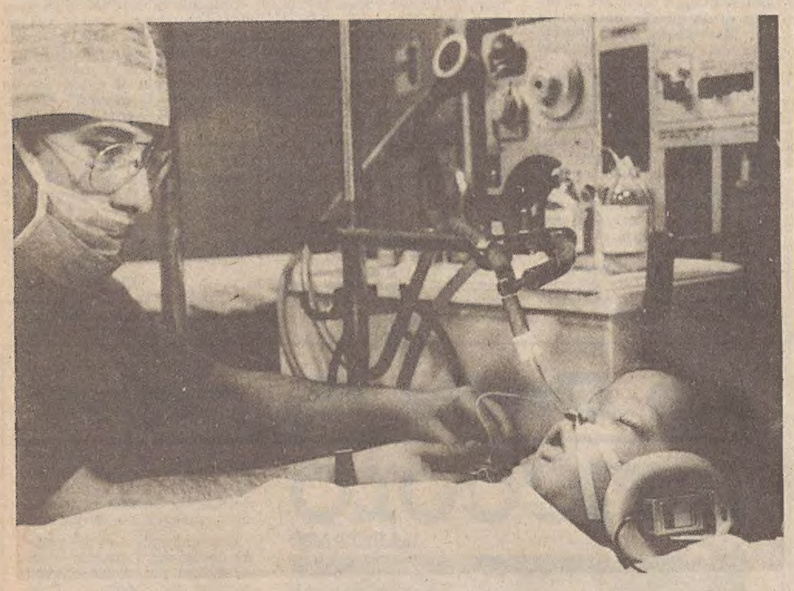
«E' l'immobilismo politico che provoca il terrorismo. L'avvertimento era chiaro: badate che siamo sulla strada sbagliata, ripetemmo sino alla noia, ma queste esortazioni sembrano essere cadute nel vuoto. Sui giornali abbiamo letto tutti quanti che il terrorismo avrebbe dovuto essere debellato dal "memorizzatore elettronico", dalla banca dei dati. Ma quali sono i dati da elaborare? Dopo anni di inchieste ho ancora sulla scrivania alcuni fascicoli in cui manca persino l'annotazione del calibro dell'arma che ha sparato in un attentato e nessuno è in grado di fornirmi ragguagli più precisi».

Antonio Spinosa direttore del «Roma»

NAPOLI — Il quotidiano «Roma» — il più antico del Mezzogiorno (venne fondato nel 1862) — ha da oggi un nuovo direttore, Antonio Spinosa, che sostituisce Alberto Giovannini.

SI ALLUNGA LA TRAGICA CATENA DI BIMBI UCCISI DAL VIRUS E DALLA MISERIA

La «strage» di Napoli: altre 6 vittime



Napoli — Non è bastata la voce della mamma, registrata su nastro, per risvegliare dal coma il piccolo Stefano Bonardi, nove mesi, una delle sei nuove vittime all'ospedale Santobono. Ieri il ministro della Sanità Tina Anselmi ha preso parte a Napoli a un vertice in cui è stato fatto il punto delle indagini finora intraprese sul virus dell'infezione. (Telefoto Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *Continua la «strage» all'ospedale Santobono, dove sono ricoverati i bambini colpiti dalla terribile infezione virale alle vie respiratorie, aggravata in misura determinante dallo stato di denutrizione e di debolezza in cui gran parte di loro vivevano, nei vicoli della miseria a Napoli. Tra l'altra notte e ieri sera altri sei bambini sono morti, portando il totale dei decessi all'impressionante cifra di 56, a partire dal 1.o gennaio dell'anno scorso. Una cifra che tuttavia fa scalpore e scandalo soltanto perché supera di un 20 per cento la media angosciosa di bambini che muoiono nei primi mesi di vita in quella che ancora oggi alcuni definiscono la «città del sole».*

Le nuove vittime sono Filomena D'Auria, 53 giorni, Maria De Vincentiis, 7 mesi, Giovanni Liviero, 4 mesi, Felice Ritieni, 8 mesi, Edoardo Iorio, 18 mesi, Stefano Bonardi, 11 mesi. Particolarmente penoso il caso di quest'ultimo bambino, in coma da undici giorni: fino all'ultimo i sanitari hanno cercato di salvarlo facendogli sentire con una cuffia la voce della madre nella speranza di sollecitarne le reazioni.

Responsabile dell'infezione — come si sa — sarebbe il virus sinciziale, isolato dal prof. Tarro da uno dei bambini deceduti. Un virus «non particolarmente raro», ha detto il prof. Evald Edlinger, capo dell'unità di diagnosi virologica dell'Istituto Pasteur di Parigi, in un'intervista al Tg-2. Secondo le statistiche dell'Organizzazione mondiale della sanità, relative al periodo '73-'76, sono già stati accertati diecimila casi nel mondo; il 70 per cento — ha detto il prof. Edlinger — ha dato luogo proprio a infezioni polmonari, mentre soltanto l'uno per cento (vale a dire 10 casi su 10 mila) ha provocato lesioni del sistema nervoso centrale. «Quindi — ha proseguito — il virus sinciziale provoca malattie gravissime che si manifestano sempre con carattere epidemico.

Alla domanda su come si possono combattere questi virus, il prof. Edlinger ha risposto: «Purtroppo la vaccinazione è assolutamente controindicata. Gli americani hanno studiato a fondo il problema, con esperimenti su larga scala, e si è appurato che fra i bambini vaccinati la percentuale dei casi di polmonite toccava il 70 per cento, quando si verificava dopo la vaccinazione un'infezione del virus respiratorio sinciziale; mentre fra i bambini non vaccinati l'incidenza della polmonite era soltanto del 10 per cento. Quindi, ripeto, la vaccinazione provoca un aggravamento della malattia».

A. I.

UNA SOLUZIONE DI COMPROMESSO A CAUSA DELLA CRISI

Assemblee, non sciopero a favore del Mezzogiorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il direttivo della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha raccolto l'invito della segreteria a sospendere lo sciopero generale di 4 ore previsto per oggi a sostegno della piattaforma sindacale per il Mezzogiorno.

Comunque i sindacati non rinunceranno a un'azione di protesta: in tutte le aziende, dalle 10 alle 12, si terranno assemblee. In pratica, si tratterà di uno sciopero di 2 ore. La decisione appare dunque un compromesso tra i fautori del mantenimento dello sciopero generale e quanti invece volevano rimandare questo sciopero per la sopraggiunta crisi di governo.

Una soluzione di compromesso che è frutto di un intenso dibattito che, sviluppatosi già nella segreteria di lunedì e martedì, ha avuto la sua conclusione nel direttivo del 31 gennaio. Una soluzione che però non ha soddisfatto tutti: lo testimoniano le 11 astensioni e il voto contrario alla proposta che è stata presentata dal segretario della Cisl, Macario, a nome della segreteria unitaria.

Più che i risultati della votazione, appaiono invece importanti le posizioni prese da alcune strutture in relazione alla proposta di Macario. La federazione Cgil, Cisl, Uil di Roma ha infatti deciso di astenersi, critiche e dissensi sono venute da alcuni rappresentanti di aziende del Nord, in particolare dal Piemonte. Critici sulle decisioni prese si sono dimostrati anche i metalmeccanici. Ha infatti affermato Raffaele Morese della Fim-Cisl: «E' tradizione del sindacato lottare innanzi tutto per acquisire risultati e non solo contro. Sindacato di polizia e lotta al terrorismo, Mezzogiorno e modifica al piano triennale per una reale politica per il lavoro sono questioni che avrebbero giustificato il mantenimento dello sciopero generale del 2 febbraio fino a 4 ore di fermata».

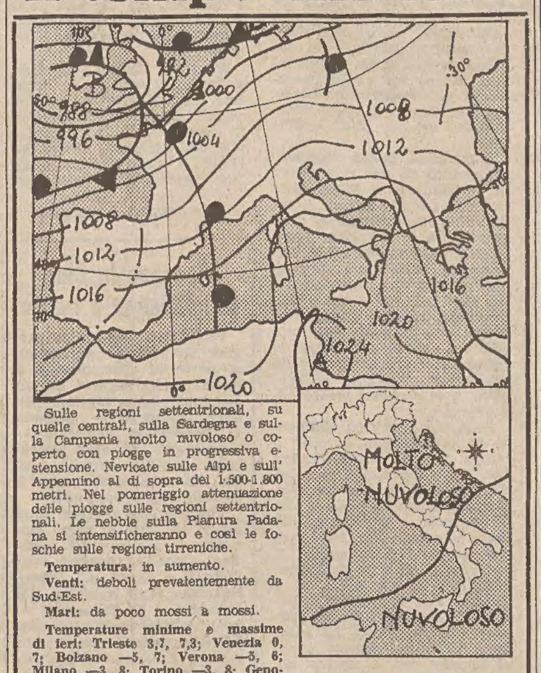
Al termine della riunione, il comitato direttivo ha approvato un documento in cui si sintetizza il giudizio del sindacato sul momento politico. In particolare, si evidenzia il giudizio negativo della federazione sul piano triennale, quanto proposto dal governo come il blocco dei salari reali, la mobilità assoluta del lavoro, il contenimento indiscriminato della spesa pubblica.

Secondo il sindacato, quella del governo è una posizione «inaccettabile a tanto maggior ragione perché di fatto alternativa alla assunzione della occupazione e del Mezzogiorno come obiettivi essenziali del programma triennale».

La federazione sindacale, nel confermare la posizione assunta negli incontri con il governo Andreotti, chiede che le indicazioni emerse siano contenute nel programma e nell'azione del nuovo governo. Si ravvisa quindi la necessità che, in presenza di questa crisi economica, siano compiute scelte chiare e precise.

Pino Sanzotta

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con piogge in progressiva estensione. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino al di sopra dei 1.500-1.800 metri. Nel pomeriggio attenuazione delle piogge sulle regioni settentrionali. Le nebbie sulla Pianura Padana si intensificheranno e così le foschie sulle regioni tirreniche.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli prevalentemente da Sud-Est.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,7, 7,3; Venezia 0, 7; Bolzano —5, 7; Verona —3, 6; Milano —3, 8; Torino —3, 8; Genova 5, 13; Bologna 1, 9; Firenze —1, 11; Pisa 0, 11; Falconara Marittima —2, 13; Perugia 0, 7; Pescara —1, 13; L'Aquila —6, 5; Roma Urbe —2, 13; Roma Fiumicino 1, 14; Campobasso 0, 6; Bari 4, 12; Napoli —1, 13; Potenza 0, 5; Santa Maria di Leuca 5, 13; Reggio Calabria 8, 14; Messina 8, 14; Palermo 10, 13; Catania 5, 16; Alghero 6, 12; Cagliari 1, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 1, 4; Atene 12, 17; Belgrado 0, 6; Berlino —2, 4; Bruxelles 2, 7; Cairo 10, 20; Copenaghen —6, —2; Ginevra —7, —1; Helsinki —8, —4; Gerusalemme 9, 17; Lisbona 4, 9; Londra 5, 9; Los Angeles 5, 14; Madrid —3, 10; Montreal —7, —7; Mosca —3, 2; New York 0, 5; Parigi 2, 7; Sydney 22, 28; Tokio 7, 18; Vienna —2, 4.

MERCEDES-BENZ
presenta
l'AUTOARTICOLATO DA CANTIERE
il primo veicolo con caratteristiche corrispondenti alla nuova disciplina dei mezzi d'opera

2632 S - (trattore) 6x4 CV 358
il massimo delle portate ammesse senza vincoli di velocità
Per informazioni: CONCESSIONARIA PER IL FRIULI
GERMACAR
PORDENONE
Viale Venezia
Tel. 0434/41116
UDINE
Viale Tricesimo
Tel. 0432/680121

RICORDI DI UN VIAGGIO IN MESSICO

L'arte precolombiana

di FULVIO TOMIZZA

NELLA piazza «Delle tre culture», dove gli studenti del '68 si scontrarono duramente con la polizia, sulla lapide eretta in memoria dell'ultimo imperatore azteco ucciso il 13 agosto 1521 un'iscrizione ricorda quell'assassinio che segnò la fine di un'antica civiltà: «Non fu trionfo né disfatta, fu la dolorosa nascita del popolo meticcio che è il Messico di oggi».

La piazza, nella quale dopo gli eventi sanguinosi che precedettero le Olimpiadi può entrare a malapena una persona per volta attraverso un pertugio praticato in una inferriata, francamente riesce troppo voluta, immaginata e costruita a freddo per non scontentare nessuno. Allinea palazzi e strutture ultramoderne in ferro e cemento, una chiesa spagnola del Seicento e la ricostruzione di mura e piedestalli della cultura precolombiana nella stessa pietra nera e porosa di origine vulcanica. Paradossalmente l'edificio più bello è proprio la chiesetta di Santiago imposta dai conquistatori: i quattro secoli trascorsi dall'erezione hanno indubbiamente agito a suo favore. L'intera piazza tuttavia, al di là dei valori architettonici che non hanno né avrebbero potuto realizzare la spontanea fusione determinatasi invece nel meticcio di oggi, può essere un ottimo punto di partenza per una visita attenta ma purtroppo sempre sommaria della vastissima e composita capitale che praticamente non ha un centro ma appare città viva e operante in tutti i suoi mille e più chilometri quadrati di superficie.

Iniziamo con ciò che ancora resta della civiltà india, la quale si presenta a sua volta tutt'altro che unitaria e penetrabile. Occorrono due buone giornate per visitare il museo antropologico che sorge nel vasto parco di Chapultepec e che a ragione viene considerato uno dei più completi e moderni del mondo. Con buona pazienza, sorretta del resto da un interesse che raramente viene a mancare, se ne può trarre un quadro assai stimolante, ma anche sconcertante, delle decine di civiltà sovrappostesi nell'arco di quasi tremila anni su un territorio di oltre due milioni di chilometri quadrati e composto da regioni sempre innevate, da vaste valli temperate e da plaghe nettamente tropicali. E' compito assai arduo seguire il lento nascere, fiorire e spegnersi di queste civiltà, i cui caratteri particolarissimi venivano regolarmente adottati, rivissuti in proprio e superati, da quelle affermatosi nel periodo d'oro, che va dall'ottavo secolo dopo Cristo allo sbarco dei conquistatori. Resta tuttavia nel visitatore l'immagine inquietante di un'arte e di una cultura in continua crescita autonoma, bloccata bruscamente dall'uomo bianco. Sicché la grandiosità architettonica e il perfetto senso urbanistico di città come quella di Teotihuacan a trenta chilometri di Città del Messico, o quella maya di Chichen Itza nello Yucatan, o da ultimo quella azteca nel cuore dell'attuale capitale, la fantasia e la minuziosità degli orafi mixtechi e di Veracruz, la sacralità terrificante delle sculture tolteche, olmeche e huasteche, inducono a domandarsi quale sarebbe stato l'ulteriore e solitario sviluppo di una civiltà indissociabile da un senso religioso e da un ordinamento sociale non ancora interamente svelati.

Si è parlato di crescita indipendente, ma certo è che i repertori e le ricostruzioni ordinati nel museo di Chapultepec sembrano avvalorare entrambe le teorie che vengono avanzate sulla prima origine degli amerindi. Le piramidi a piani sovrapposti e attraversate verticalmente da una ripida scalinata, presenti in tutte queste antiche città, suggeriscono una lontana analogia con le pagode asiatiche e legittimano la tesi di lente migrazioni di nomadi cacciatori lungo gli specchi glaciali dello stretto di Bering. D'altro canto gli enigmatici chacmal dei toltechi (specie di cariatidi a sé stanti sui quali si posavano le offerte per il dio) non possono non ricordare le sfingi, come una porta trilitica dei maya riconduce a quella dei leoni a Micene, e rafforzano l'ipotesi di un'attraversata precedente a quella spagnola da parte di navigatori egizi, fenici o greci.

Ma sono supposizioni di scarso fondamento e che più non interessano quando si sosta ai piedi delle centinaia di statue raffiguranti il Serpente piumato, il dio della guerra, della pioggia, del vento, del mais, della giovinezza o dell'eterna primavera. Sublimati da fantastici copricapi alti quanto tutto il corpo, sono figure che oggi si potrebbe definire astratte perché volte ad esprimere, nella loro complicata totalità, una concezione di natura, di vita e di religione completamente fusa e soprattutto rappresentata dal di dentro, con principi, nessi e allusioni che senz'altro ci sfuggono. Rari sono gli elementi cosiddetti figurativi o narrativi: un raggio solare sul lobo dell'orecchio nella divinità rappresentante la luna, la pelle tolta da un sacrificio umano che riveste il dio della giovinezza a raffigurare la stagione della fioritura e del continuo rinnovamento, il volto del nume della vita e della morte a metà pieno e a metà scarnificato, la bocca a forma di becco molto allungato della divinità del vento col quale spazzare la terra per preparare la stagione delle piogge.

Ma anche negli aspetti a noi accessibili capita di riscontrare un'interpretazione di vita persino diametralmente opposta alla nostra: il dio della morte è illuminato da raggi di sole, il senso della vita viene reso da una sequenza di scheletri che accennano a una danza più allegra che macabra, il sacrificio umano è sempre sottolineato dall'autosacrificio del sacerdote che prima dell'atto violento si trafigge l'orecchio. Oppure, in opposizione a complesse divinità che escono da bocche di rettili enormi e col becco d'uccello, ecco sculture di una figuratività assoluta e minuziosa nei dettagli: riproducono cavallette smisurate, cani, giaguari, persino uomini deformi, gobbi, col risultato di apparirci diversamente inspiegabili. Afferra e inquieta in codeste sculture la mancanza assoluta di espressione; osserviamo occhi e labbra che non trasmettono luce di gioia o di minaccia, né palesano pieghe di tristezza o di allegria. Se la terribilità o la clemenza del dio si manifestava per contrapposizione anziché direttamente, queste rare figure umane non riescono neppure enigmatiche, o vagamente allusive, come lo sono le sfingi egiziane. Sembra stiano lì unicamente a testimoniare di sé stesse e insieme di una civiltà che rifiuta ogni misura di comparazione, e, apparendo né completamente vive né totalmente amorfe, insinuano ancor più paradossalmente l'esistenza di una sorta di espressione umana a noi ignota, quella appunto dell'assoluta mancanza di espressività.

Resterebbe una pura e semplice elucubrazione, se questa strana dimensione spirituale non la si avvertisse ancora oggi nelle vie di Città del Messico, osservando gli indios seduti nell'autobus o sdraiati a terra in attesa dello straniero disposto a farsi lucidare le scarpe. Mi ha colpito un ragazzetto accovacciato sul marciapiede di una delle vie malfamate che si dipartono dalla chiassosa piazza Garibaldi, dove i «mariachis» suonano fino alle quattro del mattino. Aveva lo sguardo rivolto alle insegne luminose che ammiccano dai piani più alti dei grattacieli. Ebbene, nel volto di un fanciullo di dieci anni, pur nato in una città ormai ultramoderna coi suoi otto milioni di abitanti, ci si poteva aspettare di cogliere, se non sorpresa, almeno attenzione, raffronto, inattesa scoperta di un particolare altre volte sfuggito, o magari solamente stanchezza, inebetimento, dopo una giornata di chissà quante e quali fatiche. Invece non vi si leggeva proprio nulla, se non lo sforzo di guardare insistentemente a vuoto.

Fulvio Tomizza

Radiodramma del Papa: al terzo mondo i diritti d'autore

ROMA — In prima mondiale Radio due trasmetterà un radiodramma scritto da Papa Giovanni Paolo II nel 1960 quando era arcivescovo di Cracovia. Il lavoro si intitola «La bottega dell'orefice» e l'allora presule polacco lo firmò con uno dei suoi pseudomini: Andrej Jawien. Come per tutto il resto della copiosa produzione letteraria e culturale di Giovanni Paolo II (poesie, letteratura, teologia, filosofia: «La bottega dell'orefice» è l'unica commedia) i diritti d'autore sono stati destinati dal Pontefice, attraverso una apposita commissione, a paesi del terzo mondo.

L'UOMO PROIETTA SU ANIMALI ABNORMI LA PROPRIA DISTRUTTIVITA'

I mostri sono il silenziatore della nostra cattiva coscienza

L'uccisione legittimata come difesa personale - Esistono enigmi zoologici?

Cominciò Spielberg, il regista di «Incontri ravvicinati del terzo tipo», il quale, con «Lo squalo», lanciò il filone del film caratterizzato dall'incontro dell'uomo con animali mostruosi: ora piovre gigantesche, ora topi grossi come tori, ora orsi ferocissimi oppure mostri antidiluviani sopravvissuti in qualche remoto angolo del globo. Come già «Moby Dick», la balena bianca che Melville elevò a simbolo dell'incontenibile violenza della natura, così ora gli animali mostruosi debbono pure assolvere una funzione psicologica. Quando Melville scriveva il suo romanzo, era stato consumato uno dei più assurdi genocidi che la storia ricordi: il massacro di sessanta milioni di bisonti nelle pianure americane. Ora, la crudeltà dell'uomo non è venuta meno: ogni anno vengono abbattuti, nella sola Italia, oltre cento milioni di uccelli; ecco dunque la funzione psicologica dei mostri, sui quali l'uomo proietta la propria distruttività, legittimandone poi l'uccisione per difesa personale, dando così vita a una sorta di meccanismo di riparazione.

Mostri di celluloide a parte, esistono davvero, negli angoli tuttora inesplorati della terra, animali mostruosi sconosciuti? Che cosa si nasconde nell'inestricabile foresta della Colombia amazzonica, nelle foreste andine, nel Mato Grosso? Tempo addietro lo zoologo W. Bey sostenne che un dinosauro di taglia media vivrebbe tuttora nell'Africa centrale, in una regione di paludi inaccessibili, di laghi immensi e di foreste fittissime; una zona che, nel remoto passato, fu il paradiso dei dinosauri e in seguito fu poco colpita dai cambiamenti di clima e dalle glaciazioni delle epoche successive. E' erroneo credere che tutti gli animali superiori siano stati catalogati dalla scienza. Nel 1819 il barone Georges Cavier, celebre scienziato francese, dichiarava: «Vi sono poche speranze di scoprire nuove specie di quadrupedi», ma nello stesso anno il suo allievo, Diard, gli mandava dall'India uno schizzo che raffigurava un animale allora sconosciuto, il tapiro, che in quei tempi abbondava nelle foreste indiane quanto l'elefante e il rinoceronte; seguivano altre scoperte: nel 1835 il babuino gigante, nel 1843 l'ippopotamo pigmeo, quattro anni più tardi il gorilla, nel 1863 il daino di Schonborg, nel 1869 il panda gigante, e tanti altri. Nel 1900 i pigmei del Congo descrissero l'okapi (assurdo animale affino alla giraffa, della statura di un asino e per metà zebrato) a Sir Harry Johnston, che non prestò loro attenzione: eppure gli egiziani ne avevano disegnato sui muri le fattezze quasi 5000 anni prima. Ai tempi di Cuvier si conoscevano 385 specie di mammiferi e 765 di uccelli: nel 1939, cioè un secolo più tardi, le due cifre erano, rispettivamente, di 13 mila e di 28 mila; possibile che ora, con un decimo del globo ancora inesplorato e vastissime zone del Sud America, dell'Africa e dell'Asia quasi disabitate, sia lecito affermare che non esistono più specie di animali sconosciute alla scienza?

Animali sperduti di un mondo perduto, mostruosi e impressionanti, vivono ancora in alcune isole del Pacifico e nelle zone più impervie dell'America e dell'Africa; sono noti agli zoologi e sono stati fotografati più di una volta. C'è, per esempio, il basilisco: un orripilante lucertolone lungo un metro, che cammina sulle zampe posteriori, anche... sull'acqua. Pare, quando scivola velocissimo sull'acqua, un orrido spettro uscito dall'Averno. Animale superstite, assurdo e mostruoso, è anche il drago di Komodo (Komodo è un'isoletta desolata posta al limite orientale dell'arcipelago indonesiano): un bestione di tre metri, simile in tutto, eccetto che nelle dimensioni, ai dinosauri, anzi ai tirannosauri, perché si tratta di un carnivoro. Il nome scientifico di questo lucertolone è «Varanus Cesar» e fu scoperto nel 1912.

Assai noto è l'anaconda, il più grosso serpente esistente, ma pochi sanno che ne esiste una specie «gigante»: un gigante tra i giganti, insomma. La specie normale raggiunge i 6-10 metri di lunghezza, quella gigantesca può arrivare fino ai 16 metri! Questa è la misura fornita dal col. Fawcett, che ne uccise uno nella foresta dell'Amazzonia. Tra i colossi quasi sconosciuti vi è una specie di scimmia mostruosa e altissima di cui l'unico esemplare fu ucciso dall'esploratore svizzero Francesco de Loys; vi sono vermi di quattro metri di lunghezza in Australia e in Colombia e una piovra gigante la cui enorme mole misura 17 metri. Chi ha mai sentito nominare il rinoceronte pigmeo, il leone macchiato, il dinosauro cornuto e tanti altri animali la cui esistenza è più che certa?

Tutt'altro che certa, invece, è l'esistenza, anzi la sopravvivenza del Moa, uccello corridore analogo allo struzzo ma alto non meno di metri 3,50; c'è chi lo dice scomparso da oltre cinque secoli, chi più recentemente; alcuni anni or sono un indigeno trovò un uovo gigantesco nel Madagascar. Forse un giorno, in Malesia, potrà accadere che qualche bianco fugga terrorizzato se gli capiterà di imbattersi in un mostruoso orango alto quasi tre metri, il cui piede lascia orme di cm 75; gli indigeni lo hanno intravisto di notte e hanno udito le sue urla; le sue orme sono state viste e misurate anche dai bianchi. Che dire, poi, dei mostri colossali che vivono nelle profondità marine e che a volte vengono alla superficie terrorizzando i navigatori? Il primo a parlare di «serpenti di mare» fu Plinio duemila anni fa. Oggi, ogni tanto compaiono sulla stampa resoconti di avvistamenti di mostri marini dalle proporzioni enormi: lo stesso Folco Quilici avvistò un giorno una gigantesca e maestosa ernia tropicale, una di quelle bestie delle quali da anni si sentiva parlare, ma che non era mai stata vista. Orrida e nera, irta di spine dritte sul dorso, sembrava un tozzo animale preistorico; addentò la cinepresa di Quilici e per poco non decapitò l'operatore. Che dire, poi, dello Yeti, il misterioso «Uomo delle nevi», che da anni eccita la fantasia dei tibetani e degli sherpa himalayani, e dell'imperscrutabile e insoluto mistero del mostro di Lock Ness?

Geo Malagoli

(Telefoto Ap)
Melbourne — L'indossatrice Jill Hamilton presenta un costume da bagno ideato per i viaggi in mare di piccolo cabotaggio.

Roma — Leda Palma è una delle interpreti del film «Le memorie e gli anni», diretto da Gianfranco Albano e tratto dal romanzo di Vittoria Ronchey intitolato «Figlioli miei, marxisti immaginari». (Telefoto Ansa)

La rassegna dei libri

Harry Harrison: «Pianeta impossibile» (Editrice Nord; pagg. 480; lire 5.000).

Un folto paio di baffoni, calvo e corpulento, gran parlatore, gran mangiatore, gran bevitore, Harry Harrison (americano del Connecticut, classe 1925) si è fatto vedere a Trieste un paio di volte in occasione del Festival del film di fantascienza. Uno scrittore che oscilla tra l'avventura disimpegnata e opere di maggior peso quali «Bill, the galactic hero» (Bill, l'eroe galattico), satira antimilitarista, e «Make room, make room» (Largo, largo!), scorcio della vita nella New York del 2000, popolata da 35 milioni d'individui in lotta per la sopravvivenza quotidiana: Fleischer ne tirò fuori anni fa un buon film, «2022: i sopravvissuti», con Charlton Heston, Joseph Cotten e il bravissimo Edward G. Robinson.

Tra i due estremi, Harrison, nonostante i suoi continui viaggi, ha fatto a tempo a scrivere parecchi altri romanzi, molti racconti e saggi critici, fondando anche — con l'amico e collega Brian Aldiss — «Science Fiction Horizon», primo esempio al mondo di rivista di critica fantascientifica, sopravvissuta però — se la memoria non c'inganna — due o tre numeri soltanto.

Sandro Pergameno — nuovo curatore della Editrice Nord, subentrato a Riccardo Valla — ci presenta ora l'Harry Harrison più avventuroso, in un grosso volume che raccoglie tre romanzi della trilogia «Dearhworld», che vedono protagonista un giocatore professionista dotato di poteri paranormali, invischiato suo malgrado in conflitti planetari, in vicende su mondi alieni e in universi medievaleggianti. Nella miglior tradizione di questo genere di storie, non mancano dunque battaglie spaziali, astronavi, alieni e l'immancabile happy end, terribilmente scontato: «"Con me, sempre con me". "— Naturalmente". E dopo, non fu possibile aggiungere altro».

Fa. P.

Mila Contini: «Fatto in casa» - Longanesi & C. - Milano - (243 pagine).

Agli appassionati del fatelo-da-voi, sempre più numerosi e audaci, non potrà non piacere «Fatto in casa», di Mila Contini. E' chiaro che, in questi tempi di sofisticazioni alimentari e di prezzi pazzi, essere in grado di arrangiarsi un po' può essere insieme un bel risparmio e un'importante fonte di tranquillità nei riguardi della propria salute, senza contare la profonda soddisfazione che si prova quando si riesce a produrre qualcosa con le proprie mani.

Per quanto attiene alla casa, ovviamente esistono molti manuali di bricolage che si occupano un po' di tutto: idraulica, impianti elettrici e termosanitari, decorazione, elettrotecnica, tappezzeria; l'elenco potrebbe allungarsi ancora di un bel po'. Il libro di Mila Contini è collegato invece all'alimentazione, pur non avendo nulla a che fare col solito libro di ricette. O piuttosto: le ricette ci sono, ma centrate su argomenti «difficili» e abitualmente esclusi dalla fabbricazione domestica.

Vale a dire che, grazie a quest'opera, impariamo per esempio a fare il burro: non è difficile, basta disporre di una certa quantità di latte sicuro, rigorosamente intero, e di molta pazienza. Oppure l'aceto: è incredibile a quanti usi si pieghi questo sottoprodotto dell'uva, utilizzabile in un'infinità di maniere diverse. E poi ci sono il pane (dall'azzimo al carré, dall'integrale allo speziato); i salumi ottenuti dal maiale, dall'oca, dal tacchino, dal manzo; i formaggi, facilissimi da fabbricare e, entro certi limiti, da conservare in casa; i dolci (compresi i cioccolatini, i canditi, le caramelle) e i gelati, golosi e irresistibili; non potevano mancare i vini e i liquori e c'è perfino la birra, per i puri del do-it-yourself.

Bricolage di altissimo livello dunque, per quanti non si spaventano di fronte alla prospettiva d'investire una certa quantità di tempo per ottenere in cambio la possibilità di consumare un alimento garantito al cento per cento. Con in più quel particolare sapore che le cose fatte in casa continuano ad avere.

Alan E. Nourse: «Ammutinamento nello spazio» (Pagg. 194, lire 1800).

Gilbert Tanugi: «Primo amore a Parigi» (Pagg. 176, lire 1800).

Michael Barret: «Missione segreta al Polo Sud» (Pagg. 186, lire 1800).

S'inaugura con alcuni titoli pieni di suggestioni una nuova collana dedicata ai giovani. L'Editrice Le Stelle l'ha voluta chiamare «I Libri-jeans», riassumendo nell'ultimo termine tutta la simbologia adolescenziale della nostra epoca.

I volumi si presentano come tascabili; non sono illustrati e interessano una fascia di lettori abbastanza ampia, proponendosi come alternativa sia ai fumetti sia alla letteratura giovanile tradizionale.

Unisex come i jeans da cui prendono il nome, i volumi della Editrice Le Stelle non differenziano gli argomenti «maschili» da quelli «femminili». I primi titoli rappresentano un approccio «colto» ai temi popolari più cari ai ragazzi: viaggi avventurosi, peripezie spaziali, scoperta dei sentimenti adulti e così via. Si rientra in qualche modo nel repertorio classico, con la differenza che qui è interpretato con occhi nuovi, quelli dei ragazzi di oggi, di cui rispecchia anche il linguaggio e, in certo modo, la filosofia.

C. S.

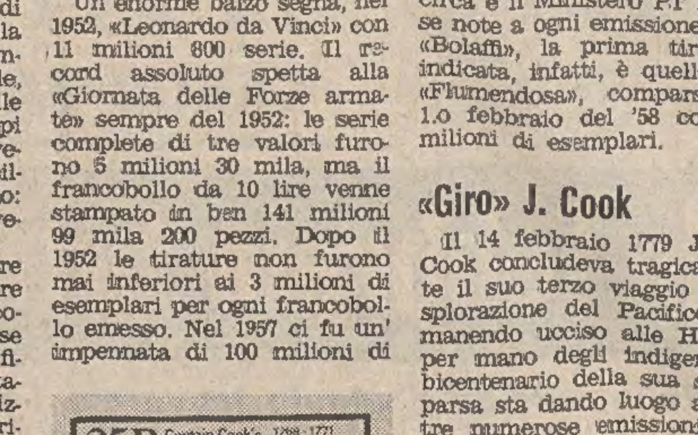
CORRIERE FILATELICO

«Rivelazioni»

Il Ministero delle PT ha reso note le tirature, finora conosciute soltanto approssimativamente, dei francobolli emessi dal 1948 al 1957. La decisione è stata presa — così dice il comunicato — «in accoglimento delle sollecitazioni pervenute da diverse parti», che non vengono per nulla specificate. Negli ambienti commerciali si ritiene — a detta dell'Ansa — che in seguito alla pubblicazione delle tirature, ora dovranno essere riviste le quotazioni di numerosi francobolli comparsi nel decennio citato. Localmente, invece, si è del parere che le «rivelazioni» ministeriali, giunte a tanti anni di distanza, avranno assai scarsa o nessuna influenza sul mercato, dove le quotazioni di detti francobolli si sono da tempo assestate proprio in base alle disponibilità. E' il caso di concludere ricorrendo alla frase sbrigativa di un commentatore politico, il quale, dopo essersi sbizzarrito sulle previsioni circa «gli sviluppi e le prospettive» degli avvenimenti esaminati, infallibilmente concludeva dicendo: «E' quello che staremo a vedere!».

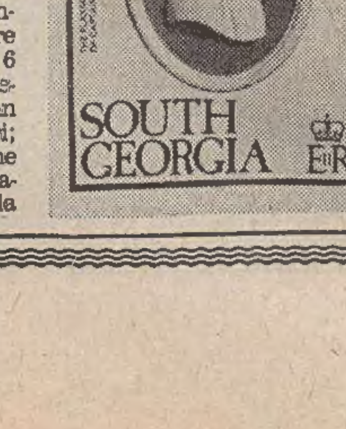
Qui è impossibile riportare il nuovo elenco delle tirature riguardanti i singoli francobolli delle 125 serie emesse nel periodo considerato. I filatelici le troveranno certamente nelle riviste specializzate. Ci si può limitare a riferire soltanto qualche dato. Il primo riguarda la tiratura dei «Ginnici»: 300 mila serie; dal che risulta che questa è la tiratura più bassa dei francobolli della Repubblica. Per «Santa Caterina» viene indicato un milione di serie complete, in base alla tiratura dei due francobolli «aerei», mentre dell'ordinario da 10 lire sono stati stampati oltre 6 milioni di pezzi. Anche la «Repubblica Romana» conta un milione esatto di esemplari; la «Radiodiffusione» 1 milione 70 mila; la «Conferenza tabacco» 1 milione e mezzo; la «Francobolli di Toscana» 1 milione 50 mila; la «Fiera di Milano 1951» 1 milione; «Montecassino» e «Triennale di Milano» contano ambedue 1 milione 150 mila.

Un enorme balzo segna, nel 1952, «Leonardo da Vinci» con 11 milioni 800 serie. Il record assoluto spetta alla «Giornata delle Forze armate» sempre del 1952: le serie complete di tre valori furono 5 milioni 30 mila, ma il francobollo da 10 lire venne stampato in ben 141 milioni 99 mila 200 pezzi. Dopo il 1952 le tirature non furono mai inferiori ai 3 milioni di esemplari per ogni francobollo emesso. Nel 1957 ci fu un'impennata di 100 milioni di pezzi con il «Semaforo», il francobollo da 25 lire emesso per la campagna di educazione stradale. Dal 1958 in poi le tirature si stabilizzarono su una media di 10 milioni circa e il Ministero PT le rese note a ogni emissione. Nel «Bolaffi», la prima tiratura indicata, infatti, è quella del «Flumendosa», comparso il 1.o febbraio del '58 con 10 milioni di esemplari.



«Giro» J. Cook

Il 14 febbraio 1779 James Cook concludeva tragicamente il suo terzo viaggio di esplorazione del Pacifico, rimanendo ucciso alle Hawaii per mano degli indigeni. Il bicentenario della sua scomparsa sta dando luogo ad altre numerose emissioni che vanno ad aggiungersi alle tante precedenti già avvenute in onore del grande navigatore inglese. Si segnalano qui, in particolare, cinque serie, composte tutte da quattro francobolli, che escono in questi giorni per conto delle poste di Ascensione, Sant'Elena, South Georgia, delle Isole Gilbert e delle Isole Solomone. Queste serie possono ben considerarsi un «giro» avendo molte carratteristiche in comune, particolarmente il medaglione di James Cook in rilievo, ripreso da una porcellana della famosa manifattura inglese Wedgwood. Le celebri navi di Cook — «Endeavour», «Resolution» e «Discovery» — e strumenti navali d'epoca illustrano le altre vignette.



L'anno di R. Hill

Il 1979 è anche l'anno di Sir Rowland Hill, il «padre del francobollo» (6 maggio 1840) e il grande riformatore delle poste inglesi, il cui esempio fu poi seguito dalle amministrazioni postali di tutto il mondo. Quest'anno, infatti, ricorre il centenario della morte di Sir Rowland e già molti Paesi hanno annunciato emissioni commemorative. Anche l'Italia onorerà, come già è stato scritto, il geniale burocrate inglese. Il primo Paese a onorarlo sarà — a quanto consta finora — Gibilterra, che il 7 febbraio emetterà quattro francobolli a suo ricordo. La colonia della Rocca ebbe francobolli propri soltanto nel 1886; fino allora aveva usato i francobolli della madrepatria sui quali venivano apposti annulli speciali. I quattro commemorativi recano l'effigie di Sir Rowland, i bolli citati, uno dei primi francobolli del 1886 e un valore moderno emesso nel 1970 (in pagina) per macchinette distributrici.

Il foglietto portoghese comparso lo scorso 20 dicembre e che contiene un'efficace sintesi della storia postale inglese. Tale sintesi è basata su quattro anniversari: il centenario della fondazione del Museo delle Poste, il centenario della Biblioteca postale, il centenario della cartolina postale portoghese e il 125.o anniversario del francobollo portoghese. I quattro francobolli contenuti nel foglietto sono stati emessi anche in serie. Attualmente i francobolli portoghesi vengono distribuiti in Italia dall'agenzia ufficiale Paolo de Rosa di Napoli.

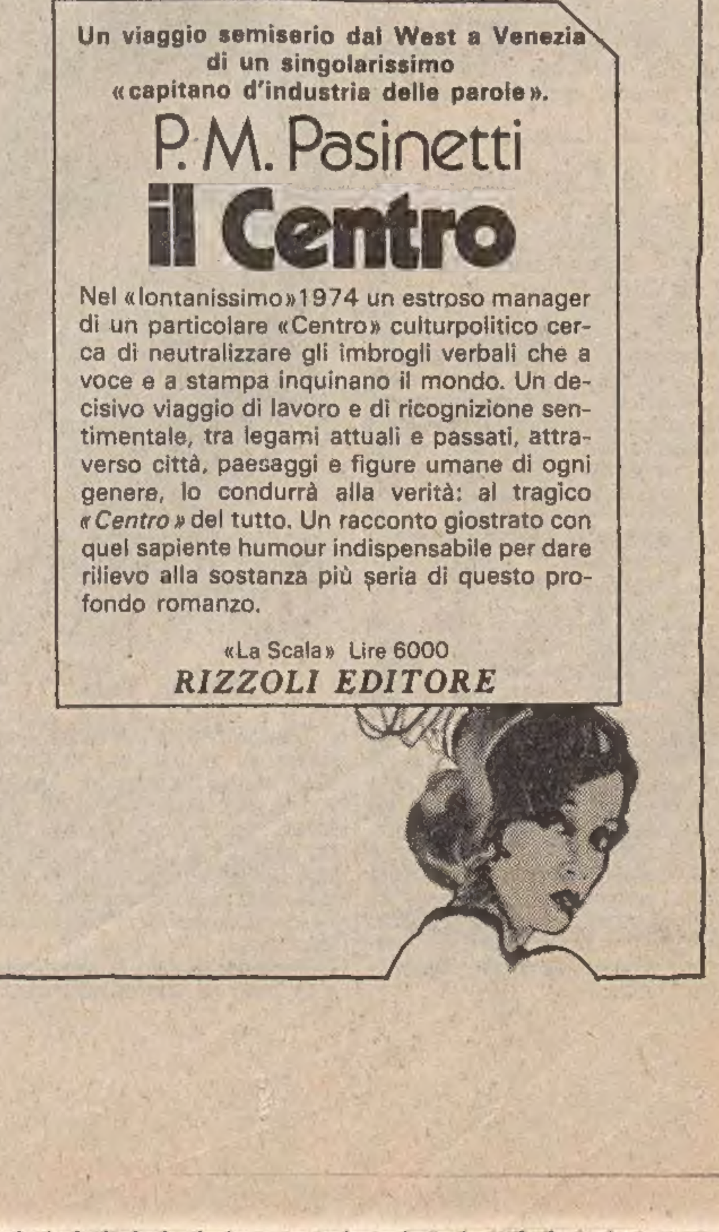
L'«Australia Day»

Il 26 gennaio di ogni anno, nel quinto continente si celebra l'«Australia Day», per ricordare lo sbarco degli inglesi nella baia di Sydney, avvenuto appunto il 26 gennaio 1788, per stabilirvi il primo insediamento coloniale. A tale scopo re Giorgio III aveva inviato laggiù un'intera flotta al comando dell'ammiraglio Arthur Phillip, con l'incarico di fondare la colonia a Botany Bay, la località dove James Cook, nel 1770, aveva messo piede per la prima volta sul suolo australiano. Phillip, però, dovette constatare che la zona prescelta dal sovrano non era adatta, e perciò decise di esplorare Port Jackson, un'insenatura più a Nord che Cook aveva segnata sulle mappe, senza entrarvi. Port Jackson si rivelò subito una baia molto accogliente e ben riparata; in seguito sarebbe risultata la migliore del mondo. Phillip la ribattezzò Sydney Cove (Baia di Sydney) in onore di Lord Sydney, allora ministro per le colonie. Qui, poi, fece convenire la flotta da Botany Bay e il 26 gennaio avvenne lo sbarco ufficiale, seguito dall'alzabandiera e dal brindisi in onore del re, come si vede nel francobollo celebrativo dell'«Australia Day», uscito proprio nello storico anniversario. Dodici giorni più tardi, veniva proclamata la fondazione della Nuova Galles del Sud e Phillip assumeva la carica di governatore. Dalle prime squallide baracche di quei marinai nacque l'odierna meravigliosa città di Sydney.

Da un paese all'altro

Olanda — 23 gennaio, francobollo da fiorini 0,55 per celebrare il quarto centenario dell'Unione di Utrecht, che segnò la tappa fondamentale nella lotta dei Paesi Bassi contro la Spagna per l'indipendenza nazionale. A Utrecht, il 23 gennaio 1579, fu firmato il patto di alleanza fra le cinque province ribelli.

Marcello Lorenzini



GIORNALE DI TRIESTE

I NUOVI PREZZI FISSATI DAL COMITATO PROVINCIALE

Gasolio e kerosene più cari

Permangono difficoltà nel reperimento dei combustibili

Il Comitato provinciale prezzi ha fissato le nuove tariffe dei prodotti petroliferi per riscaldamento e per usi industriali. Gasolio e kerosene sono dunque più cari, in media del 6 per cento rispetto ai prezzi dell'agosto dello scorso anno. L'aumento si è reso necessario per adeguare i nuovi prezzi a quelli fissati dal Comitato interministeriale l'11 gennaio, e verranno praticati a tutte le forniture effettuate dopo le ore 0 del 12 gennaio. Intanto, da un mese e mezzo, i combustibili per riscaldamento continuano a scarseggiare in parecchi casi o sono disponibili, in altri, non nelle quantità richieste dai consumatori. Sembra così confermata, almeno in parte, l'ipotesi di quanti sostenevano che anche dopo l'aumento dei prezzi, puntualmente verificatosi, i rifornimenti sarebbero rimasti irregolari, e ciò per due ragioni fondamentali: il dirottamento verso altri paesi dell'Europa occidentale in grado di assicurare maggiori profitti, e il blocco della fonte iraniana.

Il Comitato provinciale ha fissato sia i prezzi per il periodo invernale (ottobre-marzo) sia quelli per il periodo estivo (aprile-settembre), questi ultimi suscettibili peraltro di ulteriori eventuali aumenti. Nella tabella abbiamo pertanto riportato soltanto i prezzi che saranno praticati, dal 12 gennaio, sino alla fine di marzo, ed essi si riferiscono soltanto al gasolio e al kerosene. L'olio combustibile fluido per forni e caldaie e quello semifluido hanno infatti mantenuto invariato il prezzo, mentre quello dell'olio combustibile denso per riscaldamento è passato dal regime di prezzo «disciplinato» a quello di prezzo «sorvegliato», in pratica libero.

Combustibili per riscaldamento	Prezzi Iva compresa	
	nuovo	vecchio
KEROSENE al canistro da 20 lt.	3.650	3.480
GASOLIO al canistro da 20 lt.	3.440	3.260
GASOLIO in fusti da 200 lt.	141,42	132,38
GASOLIO con autobotte		
a) per meno di 4000 lt.	153,13	144,08
b) per più di 4000 lt.	151,37	142,33

Per quanto riguarda le forniture dal venditore al consumatore, nessun compenso è dovuto per il travaso in fusti o canistri di proprietà del primo. I prezzi di vendita previsti per consegne di merce nuda possono essere maggiorati di 150 lire al quintale per il gasolio e gli olii combustibili quando la merce venga consegnata in fusti cauzionati a rendere di proprietà del venditore. Il prezzo a litro, inoltre, può essere praticato al consumatore solo per le consegne effettuate con impianti o automezzi muniti di idoneo contatore volumetrico. E ancora: per la consegna dei combustibili liquidi a mezzo autobotte agli utenti residenti sull'altopiano carsico e nelle località di Sisiana e Duino è confermato il sovrapprezzo di 100 lire al quintale, iva esclusa. Infine, per il trasporto e la consegna dei canistri da 20 litri effettuata, a richiesta, all'abitazione del cliente, i rivenditori al dettaglio possono chiedere un compenso adeguato al servizio reso che, comunque, non potrà superare il livello massimo di 350 lire per canistro di kerosene e di 300 lire per canistro di gasolio e olio fluido, iva compresa.

SARA' CONSOLIDATO IL MOVIMENTO FRANOSO

Mezzo miliardo della Regione per la viabilità a Lazzaretto

Nota del Comune di Muggia sul rifornimento idrico

La somma di 500 milioni di lire per il ripristino della viabilità sulla strada per Lazzaretto, interrotta dallo smottamento di terreno verificatosi nella notte di lunedì, nonché per il consolidamento della frana, è stata stanziata dalla Giunta regionale che nella seduta di ieri ha preso fra l'altro in esame i danni provocati dal maltempo nella zona di Muggia.

La proposta dello stanziamento è stata fatta alla giunta dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, che ha anche riferito sui risultati del sopraluogo compiuto martedì da parte di tecnici della Regione della Provincia e del Comune di Muggia, alla quale è stato presente anche il vicepresidente della Giunta regionale, assessore Coloni. La necessità e l'urgenza dell'intervento pubblico regionale è stata sottolineata anche dall'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi, che ha messo in rilievo l'importanza della strada per Lazzaretto come via di comunicazione e di transito anche verso la Jugoslavia.

Per quanto riguarda l'entità dei danni causati dalle abbondanti piogge, risulta che il movimento franoso avvenuto in località Boa - strada per Lazzaretto ha interessato l'arteria provinciale per una lunghezza di circa 70 metri, con la totale distruzione delle opere stradali e di sostegno. Da una prima valutazione approssimativa sarebbero interessati dalla frana più di centomila metri cubi di terreno. Inoltre, come già noto, una casa disabitata è stata trascinata a valle per circa 10 metri. Sempre alla Regione, si è tenuta successivamente, nel pomeriggio di ieri, una riunione a carattere tecnico per un primo esame delle opere da avviare.

In relazione ai danni provocati dalla frana alla condotta idrica che rifornisce la zona di Punta Sottile - Lazzaretto, compreso il valico internazionale di San Bartolomeo, le caserme, nonché una trentina di edifici privati, un comunicato è stato emesso da parte dell'ufficio acquedotto del Comune di Muggia. Nella nota si rileva che il personale dell'acquedotto comunale ha già provveduto, in via provvisoria, a eliminare la fuoruscita dell'acqua dalla conduttura spezzatasi a seguito del dissesto franoso. Frattanto, al fine di assicurare un minimo rifornimento idrico alle zone che ne sono rimaste prive, è stato predisposto — pomeriggio di ieri, una riunione a carattere tecnico per un primo esame delle opere da avviare.

Tale accorgimento tecnico, che rappresenta l'unica alternativa possibile, mette però in crisi — afferma la nota — la distribuzione idrica delle località facenti capo al serbatoio del monte San Michele (Pisciolon, Riostorto, Muggia Vecchia, Vanisella, Fontanella, Chiampore, Zindis, Darsella di Chiampore e di San Bartolomeo, Fortezza, Ligon). E allo studio, pertanto, il ripristino della condotta, in via provvisoria, nella zona sinistrata con tubature in politilene, la cui posa in opera potrebbe venir completata entro una decina di giorni.

STATO CIVILE

NATI: Semeraro Francesco, Rocco Rodolfo, Mazzeo Cristina, Ghelfi Gabriella, Boscolo Maria Irene.

MORTI: Madalen in Spadaro Iolanda, 56; Pecol ved. Budai Natalia, 65; Savarese Antonio, 58; Coceani Adalberto, 88; Leller ved. De Bernardi Carolina, 94; Miniussi Guido, 70; Vidulic ved. Napoletano Petronilla, 88.

PER MOTIVI TECNICI

Rinviato alla Provincia il voto sul bilancio

La votazione alla Provincia sul bilancio di previsione per il 1979, che avrebbe dovuto tenersi ieri sera, è stata rinviata a una successiva seduta, che si terrà con tutta probabilità nella settimana dal 12 al 18 febbraio.

Lo ha annunciato ieri sera il presidente Ghersi, il quale ha precisato i motivi di carattere tecnico che hanno indotto a far slittare la votazione. E' stata infatti convocata per venerdì prossimo a Roma, una riunione congiunta dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) e dell'pi (Unione province italiane) per esaminare i riflessi della legge di riforma sanitaria agli effetti della strutturazione dei bilanci degli enti locali.

Tenuto conto che quasi metà del bilancio della Provincia riguarda la psichiatria e che la giunta si è trovata di fronte a perplessità comuni agli altri enti locali nell'elaborare il documento contabile, per i problemi tecnico - giuridici derivanti dall'entrata in vigore della riforma sanitaria, è parso opportuno attendere i risultati e le indicazioni del previsto convegno romano. Preoccupazioni in tal senso erano già state espresse dal gruppo democristiano. Il repubblicano Foscarini si è chiesto se il rinvio non avesse invece motivazioni politiche.

I lavori consiliari di ieri sera sono proseguiti in seduta segreta con il dibattito sulle decisioni dell'amministrazione provinciale conseguenti ai risultati della commissione d'inchiesta sulla gestione dell'ospedale psichiatrico.

Viabilità del Carso: delibera al Consiglio

La Giunta comunale presenterà questa sera al Consiglio una delibera relativa alla grande viabilità del Carso, tronco Sistiana - Pese, che dovrà esprimere la posizione dell'amministrazione comunale in merito al tratto di autostrada che attraversa il Comune di Trieste. Vi è stato a suo tempo — afferma una nota del Comune — un parere favorevole della Giunta precedente «senza alcuna osservazione, e ciò malgrado la Regione l'avesse invitata ad esprimere proposte anche diversificanti».

La Giunta in carica, riesaminato il progetto, ha rilevato che esso, nell'attuale predisposizione, non è compatibile con una reale tutela ecologica delle magre risorse territoriali ancora disponibili. Perciò, fermo restando che l'autostrada è una realizzazione necessaria e non differibile, la Giunta con la nuova deliberazione avanza numerose proposte per un miglioramento del tracciato, delle opere e degli svincoli, che non turbi il delicato assetto ambientale del territorio.

La Candelora

A quaranta giorni dalla solennità del Natale, la Chiesa celebra la «Presentazione di Gesù al tempio». E' la solennità che popolarmente si definisce «La Candelora» a motivo della benedizione delle candele che in questo giorno ha luogo nelle varie chiese. Nella cattedrale di San Giusto il rito si svolgerà questa sera alle ore 19 con la partecipazione del vescovo.

I guasti ai telefoni in una nota Sip

La Sip ha inviato una nota in cui si rileva che la pioggia caduta nei giorni scorsi ha effettivamente provocato dei guasti ai collegamenti telefonici, ma non alle canalizzazioni sotterranee o ai cavi; sottolinea inoltre che «gli abbonati che hanno avuto dei guasti non sono stati assolutamente in numero superiore alle altre giornate di pioggia». Infine viene fatto notare che «il personale Sip, come sempre del resto, sta prodigandosi per le riparazioni; la gran parte dei guasti sarà già riparata entro oggi».

ENTRERA' IN FUNZIONE DAL PROSSIMO 1.o APRILE

Terzo collegamento aereo sulla rotta Ronchi-Roma

Dal 1.o aprile Ronchi dei Legionari e Roma saranno collegate da tre voli giornalieri sulle due rotte. La decisione è stata presa congiuntamente dall'Ati e dal ministero dei Trasporti, accogliendo la richiesta a suo tempo presentata dal consorzio per l'aeroporto giuliano e che era stata motivata con il buon andamento della linea Ronchi-Roma. Tale linea, infatti, ha un coefficiente di occupazione posti molto alto.

Favoriti dall'istituzione del terzo collegamento aereo non saranno peraltro soltanto gli operatori economici della nostra regione che, per necessità inerenti la loro attività, sono costretti a recarsi spesso nella capitale, ma anche numerosi passeggeri, soprattutto di origine friulana, che ogni giorno arrivano a Roma con voli internazionali (dal Canada, dal Sud America e da tanti altri paesi) e sono oggi costretti, per non attendere lunghe ore a Fiumicino, a raggiungere Venezia con un altro volo. Il terzo collegamento potrà inoltre garantire un più rapido e migliore servizio in combinazione con i voli che, da Roma, raggiungono aeroporti dell'Italia meridionale.

Gli orari non sono stati ancora fissati, ed è molto probabile comunque che l'inserimento del terzo volo renda necessario qualche cambiamento degli orari dei due attualmente esistenti. Si può già dire però che il nuovo collegamento comprenderà un volo alla mattina da Roma, attorno alle 9.30, e uno, sempre alla mattina, da Ronchi attorno alle 11. Potrebbe dunque accadere che il volo in partenza da Ronchi alle 14.20 venga ritardato, in modo da assicurare una più organica distribuzione delle tre partenze. Attualmente, l'altra partenza da Ronchi è alle 7.30 e le due da Roma rispettivamente alle 15.30 e alle 21,30.

L'istituzione del nuovo collegamento dovrebbe anche consentire al Consorzio di migliorare la situazione di bilancio attraverso le conseguenti maggiori entrate, e di ottenere altresì una generale migliore utilizzazione del personale e delle strutture aeroportuali.

CALENDARIETTO

Oggi: Presentazione del Signore — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.11; la luna si leva alle 10.22 e cala alle 23.46.

Ieri: temperatura massima 7,3; minima 3,7; pressione mb 1017,2 irregolare; umidità 64 per cento; temperatura del mare 6,2.

Maree — OGGI: alta alle 0.43 con cm 40 e alle 12.24 con cm 16 sopra il 1.m.; bassa alle 6.59 con cm 20 e alle 18.32 con cm 32 sotto il 1.m. — DOMANI: alta all'1.27 con cm 35 e alle 13.26 con cm 5 sopra il 1.m.; bassa alle 8.10 con cm 17 e alle 19.08 con cm 20 sotto il 1.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790160; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790160; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Acqua scarsa tutta la notte

Un filo d'acqua ieri sera dai rubinetti di vasche e lavandini: alla sorpresa si è aggiunto il timore di restare all'asciutto, vivo ancora essendo il ricordo della drammatica situazione creatasi due mesi orsono.

Preavvisati del fatto erano soltanto coloro che avevano ascoltato la radio e la lettura del fonogramma diramato in mattinata dalla direzione dell'Acega, con il quale si avvisavano gli utenti che dalle 21 alle 6 del mattino ci sarebbe stata una riduzione della pressione nella rete con conseguenti mancanze, asseritamente di breve durata dell'acqua.

La necessità di operare «alcuni interventi limitativi nell'erogazione, al fine di garantire la continuità sostanziale del servizio» è stata riscontrata — a quanto ci è stato fatto sapere — soltanto nella mattinata di ieri. «A seguito delle copiose precipitazioni atmosferiche dei giorni scorsi — è detto in un comunicato della stessa Acega — il fiume Timavo è in piena assolutamente eccezionale, congiunta a una torbida elevatissima».

Teosofia — Questa sera, alle 19.30 nella sede di corso Saba 6, si terrà una conferenza sul tema «Dante e la teosofia».

PROCLAMATO DALLA FEDERAZIONE SINDACALE

Nelle ultime due ore oggi sciopero generale

Uno sciopero generale provinciale è stato proclamato per oggi, per le ultime due ore di lavoro, dalla segreteria della federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Ccdl Uil, in ottemperanza alle decisioni del direttivo nazionale. Alle 14.30, alla Stazione marittima, avrà luogo un'assemblea dei delegati di tutte le categorie.

Lo sciopero è in coincidenza con la giornata nazionale di azione che ha come obiettivi l'attuazione della piattaforma per il Mezzogiorno, scopo prioritario per superare la crisi economica del Paese; la revisione del piano Pandolfi al fine di realizzare l'allargamento dell'occupazione con investimenti produttivi e sociali; una rapida soluzione della crisi di governo; la lotta unitaria dei lavoratori e delle forze democratiche per sconfiggere il terrorismo.

Sul problema del terrorismo, un comunicato congiunto della federazione sindacale provinciale ricorda il mandato del direttivo unitario che nella sua riunione di martedì scorso ha analizzato il «fenomeno disgregatore del terrorismo e delle Brigate rosse», e sottolinea come tale fenomeno mai sia riuscito a far presa a Trieste anche per la presenza organizzata e unitaria della classe lavoratrice in tutti i settori. I lavoratori triestini — dice ancora il comunicato congiunto — hanno sempre reagito tempestivamente e con fermezza ad ogni atto antidemocratico e ad ogni forma di violenza. Dal dibattito è emerso inoltre il fermo impegno unitario di vigilare in tutti i settori del lavoro per isolare, se esistenti, eventuali individui o gruppi intenzionati a porsi al di fuori della precisa scelta del sindacato in difesa delle istituzioni democratiche.

Per la lotta al terrorismo, in base al mandato ricevuto, la segreteria della federazione provinciale unitaria invita le forze politiche e sociali e gli enti locali a organizzare congiuntamente una grande manifestazione pubblica.

Ladri sfortunati si consolano col prosciutto

La solita «banda del buco», andato male il colpo, si è consolata con uno spuntino a base di prosciutto crudo. Gli ignoti ladri, dopo aver forzato la saracinesca dell'«Osteria vini istriani» di via Foschiatti 9, sono entrati nottetempo nel locale, ma hanno dovuto accontentarsi solo di 5000 lire in spiccioli.

Come premio di consolazione i visitatori notturni si sono quindi portati via un prosciutto crudo, sparendo senza lasciare traccia. Del furto si è accorta la mattina seguente la signora Vittorina De Conti, proprietaria del locale, che ha avvisato la polizia.

Pensionato investito

Leone Corazza, un pensionato di 61 anni abitante in via Alpi Giulie 13, è stato investito in via Brigata Casale dalla Fiat 124 condotta dal signor Angelo Germani, 41 anni, abitante in via Laghi 6.

Accolto nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore con prognosi di 20 giorni, il Corazza ha riportato nell'incidente la sospetta frattura del femore destro, varie ferite e contusioni al capo ed escoriazioni alle mani. Il colpo alla testa gli ha inoltre provocato amnesia retrograda.

Cliente rompiscatole

Attilio Bellini, 43 anni, abitante in strada di Rozzol 45, è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale.

Entrato in un locale pubblico di piazza Garibaldi, il Bellini ha cominciato a importunare i clienti del bar, obbligando la gerente del locale a chiamare una pattuglia della Volante. Gli agenti, quando hanno invitato il Bellini ad uscire dal locale, sono stati insultati dal turbolento cliente che è stato così denunciato.

IMPROVVISA TRAGEDIA IN UNA CASA DI RABUIESE

Ucciso dallo scoppio della caldaia

La vittima cercava di riparare un guasto - La moglie riporta lievi ustioni

Marino Viola

L'impianto di riscaldamento difettoso di una casa di Rabuiese, nella frazione di Aquilinia, è esploso provocando una tragedia: l'operaio Marino Viola, anni 41, è morto per le ferite riportate, mentre sua moglie, Maria Eleonora Mauro se l'è cavata con lievi ustioni ad una mano.

L'incidente si è verificato alle 14.35 di mercoledì, quando il signor Marino Viola, abitante al n. 11 di Rabuiese, è sceso nel vano caldaia della sua abitazione per cercare di riparare un difetto di funzionamento. Mentre era intento a verificare l'impianto di accensione del bruciatore, la caldaia è esplosa, forse a causa di eccesso di gasolio nella camera di combustione.

La violenta deflagrazione ha scagliato il Viola contro la parete: nell'urto, come hanno poi constatato i sanitari dell'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato con un'autoambulanza della Cri, ha riportato trauma cranico, la frattura del torace, dell'avambraccio e della gamba destra, una vasta ferita lacero-contusa sulla sommità del capo e la frattura delle ossa della fronte, mentre la vampata gli provocava ustioni di terzo grado al volto, alla mano ed alla spalla destra. Ricoverato d'urgenza con prognosi riservata nel reparto di rianimazione, lo sfortunato operaio è morto circa un'ora e mezzo dopo l'incidente.

La moglie Maria Eleonora Mauro, di 38 anni, si trovava a pochi metri di distanza, sulla porta del vano-caldaia. E' stata la posizione a salvarla: trasportata con una macchina privata all'ospedale Maggiore, è stata medicata per ustioni di secondo grado alla mano sinistra ed è stata subito dimessa. Guarirà in 10 giorni.

Sul posto della tragedia si è recata la polizia di Muggia per accertare con precisione le cause dello scoppio.

Si improvvisano poliziotti due operai dell'Acega

Due operai dell'Acega, Combi e Barbaro, si sono sostituiti alla polizia lanciandosi all'inseguimento di un ladro e riuscendo ad acciuffarlo. Mentre stavano eseguendo delle riparazioni alle tubature del gas in via San Lazzaro, i due operai hanno notato una commessa di Upim (la signora Visnja Mazzoni), che cercava invano di trattenere un giovane il quale evidentemente aveva cercato di allontanarsi dal grande magazzino con della merce rubata.

Il Barbaro e il Combi, a bordo del furgone dell'azienda, si sono messi sulle tracce del ladro, riuscendo a raggiungerlo sulle Rive, quando il giovane era già salito a bordo della propria auto, una Renault rossa targata Lubiana. Sul posto è stata chiamata una pattuglia della Volante che ha tratto in arresto il ladro, poi identificato per Otmar Colaric, 33 anni, jugoslavo, che, come ha confessato, aveva cercato di lasciare l'Upim con un giubbotto di pelle del valore di circa 30.000 lire nascosto sotto il cappotto.

Solidarietà per il CdS

Ha quasi raggiunto la quota degli 8 milioni e mezzo la raccolta di fondi a favore del Circolo della stampa devastato dall'attentato incendiario. Ieri sono state raccolte 222 mila lire, e il totale delle offerte è ora di 8.497.000.

Ecco l'ultimo elenco: da un socio sostenitore 10.000; Oscar Millo 15.000; Ferdinando Comar 10.000; Arrigo Bonnes 10 mila; Giovanni Pontoni 15.000; Burga Painsck 5.000; Ester Sklemba 5.000; Carlina Rubecchi Piperata 5.000; Livia Corsi 5.000; Maria Giovanna Lizzul 10.000; arch. Serena Del Ponte 10.000; N.N. 5.000; N.N. 10.000; Camera di commercio 50.000; dalle amiche di Fulvia Costantinides 57.000.

Scontro all'incrocio tra scooter e auto

Lo studente ventenne Piero Celli, abitante in via Colonna 5, è stato ricoverato con prognosi di 8 giorni all'ospedale Maggiore per le contusioni subite nell'incidente occorsogli mentre, in sella alla propria Vespa, si era scontrato all'incrocio di via Besenghi con via De Rin con la Giulia condotta da Roberto Frezzolini, 21 anni, residente in via Madonizza 2. Il Celli, nella caduta, ha riportato contusioni al rachide dorsale e al torace.

1979 U.T.A.T.
A VIENNA
Il viaggio dei mille viaggi
...il primo della serie del millesimo è programmato per il CARNEVALE - 22-25 febbraio.
Sistemazione in albergo di prima categoria VIAGGIO TUTTO COMPRESO
Lire 162.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

EGITTO
23.2 - 4.3.79
IN AEREO DA TRIESTE
CENTRALVIAGGI
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6 Tel. 60089

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

boutique
tommasini PORT.
I VERI SALDI
del campionario invernale 1978-'79
CALZONI da Lire 4.900 - LODEN da Lire 19.000
VIA MAZZINI 37

e in più...
...su cortese insistenza del pubblico, ora anche articoli estivi.
Sono gli ultimi giorni della
SVENDITA TOTALE PER RESTAURO
alla Camiceria Moderna, ravvivata dalla presenza degli articoli per la stagione primavera-estate.
cesana
camiceria moderna
Via Mazzini 40, angolo via San Lazzaro
(Aut. CCIAA n. 7766-78 del 21.12.78)

OKRANER
viale Miramare 17 - 19
DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO
TRADIZIONALE VENDITA
DI TUTTI I SALOTTI
PRODUZIONE 1978
SCONTI 20-30-40%

offerte favolose!
per tutto il mese di febbraio
Inoltre c'è anche una SUPEROFFERTA
VASTA SCELTA ABITI CON GILET taglie 44-46
Lire 69.000
A LA PAGE
LARGO SANTORIO 5

In febbraio tutti da BON-PAS!
Nella vetrina d'angolo troverete i saldi d'occasione
con sconti fino all'80%
APPROFITTATE DELL'IMBATTIBILE OFFERTA SU TENDAGGI, COPERTE, TAPPETI, COPRILETTI E CORREDI
• FORMIDABILI SCONTI FINO AD ESAURIMENTO DEI SALDI
Bon-Pas
Via Battisti 14 ang. Via Palestrina

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Un ergastolo concepito come esilio controllato?

Dopo i «borghesi», anche i proletari sono entrati nel mirino delle Br
Il giurista propone: niente pena di morte ma inasprire la segregazione

«Il sacrificio di Guido Rossa sollecita all'opinione pubblica quesiti pur sempre inquietanti, ma che è forse legittimo confidare meno tormentosi del recente passato.

«E infatti, dopo il fallimento politico già reso evidente con l'eccidio di via Fani, la tracotanza delle Br sembra in regresso proprio da quando, anche al di là dei parziali successi delle forze dell'ordine, il mirino brigatesco si è disperatamente "ridotto" dai rappresentanti della borghesia che si vuole reazionaria — mentre è sovente solo non "eroica" — a quel proletariato indiziabile soltanto di civismo, nell'ambito del quale e sebbene in frange sempre più ristrette e isolate, questo nuovo brigantismo italiano poteva illudersi di trovare qualche "humus" di consensi. Potrebbe dunque trattarsi dell'ultima ghignante raffica del morituro il quale avverte nitida l'irreversibilità della propria solitudine.

«Del resto vale a confermarlo anche la disagiata risposta che, collaborante la moderatrice, diede l'altra sera, nella conferenza stampa, il segretario del Pdup Magri, alla domanda, fra le più calzanti, posta proprio dal direttore di questo giornale. La necessità della "lotta armata" non è stato sempre un obbligato "leit-motiv" di tutti i gruppuscoli "extra"? Ora debbono ammettere e, con il distinguo, già sconfessarsi.

«A fronte del rischio (pur minimmaginabile) della vita posto con semplice eroismo, da un dovere, in quanto semplicemente consacrato dalla legge, armi e violenza stanno sempre fuori della legge, della democrazia, della libertà.

«Nella meno deteriore ipotesi l'insidia logica si annida in un grosso equivoco. In democrazia è vero che ogni opinione ha la stessa dignità. Non è affatto vero che abbia la stessa forza. Né la forza, che è soltanto quella politica delle adesioni liberamente e democraticamente raccolte, può essere surrogata o integrata dalla violenza che, nella sua essenza di liberticidio, costituisce l'antitesi della democrazia.

«Per questo motivo, con buona pace dei protestanti, a noi neppure sembra che ogni opinione, solo in quanto tale, abbia uguale diritto di divulgazione. Questa uguaglianza concerne le opinioni di uguale forza politica, cioè numerica.

«Per lo stesso motivo, cercando di sottrarci a ogni stimolo dell'emozione, non abbiamo tentennamenti, neppure a fronte dei drammi più spaventosi, circa l'alternativa che da più parti viene proposta per la reintroduzione della pena di morte.

«A parte le (opinabili) considerazioni statistiche sulla sua inutilità; a parte i (superabili) divieti posti dalla Costituzione: gli è, molto realisticamente, che il rischio estremo potrebbe diventare quasi un incentivo ad anche maggiori nefandezze, fra le quali, non trascurabile, l'imbelle pavidità di chi non sapesse condannare senza la valvola di sicurezza della revisione.

«Ciò non impedisce d'immaginare, in un rinnovato sistema sanzionatorio (ma in fondo con semplice ritorno all'insegnamento della civilissima Atene), la definitiva estirpazione di quelle cellule cancerogene capaci solo di minare il tessuto sostanzialmente robusto di questo nostro popolo rinnovatosi tanto soffertamente e con tanto provvido patrimonio d'insegnamenti nella Resistenza. Basta pensare a un ergastolo, in località ben definita, insuscettibile di grazia, di liberazione condizionale o di altri benefici.

«Anche qui il purista obietterebbe il contrasto con il principio costituzionale dell'emenda. Potrebbe essere sufficiente opporre che "a mali estremi, estremi rimedi". Più ortodossamente replichiamo: 1) che neppure la Costituzione è un tabù intangibile e che, dopo oltre trent'anni di onorata esistenza, nulla impedisce di sottoporla a un cauto processo di revisione; 2) che il principio di emenda può rigorosamente venire interpretato anche in senso trascendentale e metagiuridico, con riferimento cioè a quella legge divina che certamente supera ogni umana normativa e anche in forza della quale non è accettabile il cagionare una "morte legale".

«Il condannato a questo ergastolo, concepito come esilio controllato e senza ritorno, dovrà accontentarsi (non è certo poco) del perdono divino e della redenzione dell'anima.

«Ma non può tornare a circolare in quel consorzio le cui libertà ha cercato di sopprimere, perché già una tale prospettiva costituisce a un tempo oltraggio alle vittime, esempio inedificante e pericoloso per i deboli, gli ignari, gli inconsapevoli, concreto pericolo e danno per la società che, con tanto sacrificio e impegno, ogni giorno si merita, e ogni ora, mantenendola, conquista la propria libertà».

Sergio Kostoris

La legge della vita

Bambina innamorata

Lolita senza Nabokov. Tredicenne, occhi stellanti, visino da melarosa. La ragazzina ideale. Ma solo esteriormente. Malgrado la fanciullezza appena superata, si legò di un folle amore a un muratore ventitreenne e quattro volte fuggì da casa con l'amante. Non avevano un tetto e, per sei giorni, trovarono rifugio in una casa semidiroccata, e per altri due in una devastata casupola di campagna.

Si vedevano quotidianamente e una sera, per chiamare l'innamorata, egli lanciò alcuni sassolini alla sua finestra, spuntò invece, il padre della fanciulla, il quale lo invitò ad andarsene e a lasciare in pace quella che per lui e per tutte le persone di buonsenso era ancora una bambina. Il muratore lo rimbeccò seccamente, dicendo che egli e la ragazzina si amavano ed avevano le migliori intenzioni di sposarsi.

Il poveruomo gli obiettò che, a tredici anni, si giuoca con le bambole e non già con le fedi nuziali, e il giovanotto lo minacciò di rompergli la faccia. Il padre della fanciulla si seccò definitivamente e denunciò i fatti.

Il muratore venne arrestato e imputato di ratto, violenza carnale continuata, atti osceni e minaccia. Processato dal Tribunale penale, fu condannato a due anni e quattro mesi di reclusione e 10 mila lire di multa nonché al risarcimento dei danni al padre dell'innamorata, costituitosi parte civile. Ricorse con il patrocinio degli avvocati Battello e Maniacco da Gorizia, e dell'amore in erba si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Marsi, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Paolich. La parte civile è scomparsa dalla scena dibattimentale.

I magistrati di secondo grado dichiarano di non doversi procedere per la minaccia per intervenuta remissione di querela e, con l'attenuante del danno risarcito, riducono la pena a un anno e 10 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa con la condizionale e conseguente immediata scarcerazione dell'imputato.

E' libero di tornare dalla sua Lolita e di attendere il momento di poterla sposare. Sempreché si vogliano ancora bene. Tredici anni non è l'età degli amori eterni. Sempreché ci sia qualcosa di eterno a questo mondo.

mir

SEGNALAZIONI

ANFAA: BISOGNA GARANTIRE UNA MIGLIOR QUALITA' DI VITA AI BAMBINI

Prima della devianza

E' apparso recentemente in queste pagine un articolo del procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, dott. Bruno Giordano, nel quale, con molta acutezza, trattava il grave problema della devianza minorile. L'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie desidera riprendere questo tema.

«Noi riteniamo che sia molto importante l'atteggiamento con il quale ci si pone dinanzi a esso. La via più spiccia è il condannare, in base a uno schematico moralismo: "Ha sbagliato? Paghi". Questa frase si sente spesso ripetere quando le cronache riportano episodi di delinquenza minorile.

«Cercare di capire perché, andare a vedere cosa c'è dietro a certe storie di ragazzi delinquenti precoci è più arduo, più complicato, richiede fatica e tempo; c'è il rischio di scoprire responsabilità non solo individuali, ma della collettività. Non vorremmo essere fraintesi: qui non si tratta di scusare certi reati, ma di fare qualcosa perché non si ripetano. Né siamo tra quelli che dicono "è colpa della società".

«Certo delle colpe ci sono, ma non è facile scoprire dove e come e chi. Può assere anche inutile volerlo sapere, a meno che, da certe constatazioni non nasca poi la volontà di fare tutto il possibile perché certe cause di devianza spariscano. Cominciamo a batterci perché a ogni bambino siano fornite le massime garanzie perché divenga un adulto responsabile.

«Si può cominciare da fatti concreti. L'emarginazione infantile per alcuni inizia appena nascono. Alcune statistiche affermano che il 70 per cento dei bambini vissuti nei brefotrofi approda al riformatorio. Cominciamo da qui. Spezziamo il cerchio prima possibile. Chiediamoci perché tante centinaia di bambini della nostra città passino gran parte dell'infanzia all'interno di un istituto, luogo che può senz'altro essere una soluzione per i bisogni materiali di un bambino ma che nessuno può sostenere essere adatto come ambiente educativo.

«Da sei anni ormai l'Anfaa di Trieste si occupa di questi problemi, e ancora ci imbattiamo in storie di bambini per i quali quasi non c'è via d'uscita: "vecchissimi" bambini di dieci, undici, dodici anni che nessuno vuole più; per i quali, a volte, è troppo tardi anche per soluzioni — come l'affido — che solo uno, due anni prima sarebbero state risolutive. Sono bambini passati di collegio in collegio. La pubblica assistenza ha l'obbligo di occuparsene fino al diciottesimo anno. E poi? Forse se ne occuperà la legge.

«Con il dott. Giordano anche noi sosteniamo che la devianza non nasce a caso, per fatalità o per nativa predisposizione alla delinquenza; in molti casi la colpa è di chi non ha fatto abbastanza quando si era ancora in tempo per offrire una miglior qualità di vita al bambino.

«Bisogna inventare soluzioni radicali, coraggiose alternative all'emarginazione; non è affatto escluso, altrimenti, che storie di bambini non risolte da chi aveva il dovere di farlo concludendo la loro parabola nell'aula di un trubunale.

«Non vogliamo dire con questo, che son faccende riservate agli operatori sociali o ai giudici: bisogna smettere di delegare esclusivamente a costoro problemi che coinvolgono tutti. Lo spazio per operare c'è, sono anni che lo diciamo, e si può cominciare dalla scuola, dal rione, cominciare a vedere che il collegio, l'esclusione, non sono l'unica alternativa, che bisogna avere il coraggio di trovarne altre. Abbiamo l'impressione di essere in pochi a volerlo davvero! continuiamo tuttavia a scrivere ancora articoli come questo perché crediamo ancora che sia possibile che la situazione dei minori nella nostra città divenga un problema di primo piano per tutta l'opinione pubblica. Il direttivo Anfaa, Trieste».

Radicali e bilinguismo

In merito al resoconto del dibattito sulle minoranze pubblicato il 30 gennaio, Giulio Ercolessi, intervenuto come rappresentante del Partito radicale, ci ha inviato una lettera per rettificare alcune opinioni attribuitegli.

«Non ho mai affermato — scrive Ercolessi — che "l'esperienza dell'Alto Adige sconsiglierebbe l'adozione del bilinguismo". All'opposto — aggiunge — ho rilevato che la formulazione degli artt. 8 e 9 del progetto può essere interpretata nel senso dell'introduzione di qualcosa di simile alla "proporzionale etnica" vigente nell'Alto Adige-Sud Tirolo, e ciò nella misura in cui tali norme sembrano doversi applicare indiscriminatamente a tutto il pubblico impiego.

«Per questo ho consigliato i parlamentari comunisti di modificare il testo dei due articoli citati, nell'interesse stesso della realizzazione di una legge di tutela della minoranza».

La proposta di legge Gherbez, secondo Ercolessi, «all'opposto di quello che emerge nel resocento pubblicato» come sua posizione, è «un progetto il cui maggiore difetto è di essere insufficiente».

«Inoltre — conclude l'esponente radicale — non ho detto che "si è appena calmata la lunga polemica seguita alla firma del trattato di Osimo", bensì che l'aver voluto abbinare al trattato necessario e tardivo sui confini quello catastrofico sulla Zfic, ha provocato un rinfocolamento di odi etnici che si erano quasi dimenticati negli ultimi anni».

La necessità di sintesi espone spesso il cronista alle repliche di chi vuole spaccare il capello in quattro. Per quanto riguarda la prima contestazione rivoltaci dal signor Ercolessi, ci sembra sufficiente rileggere il resoconto, che nei capoversi precedenti e seguenti, a quello citato da Ercolessi, prendendo lo spunto dalla domanda di un'ascoltatrice, parla dell'«adozione del bilinguismo» nei pubblici uffici.

I radicali — come dice Ercolessi — si guardano bene dall'auspicare che le polemiche sulla Zfic si calmino, ma è anche vero che proprio la presunta ambiguità degli articoli 8 e 9 della proposta comunista, sull'adozione della lingua slovena nei comuni del Friuli-Venezia Giulia dove esiste storicamente tale minoranza, ha riacceso anche le polemiche seguite al trattato di Osimo.

Strada buia: risposta del Comune

Con riferimento alla segnalazione «Strada buia» pubblicata su «Il Piccolo» dd. 24.1.1979, la Amministrazione comunale ha informato che il potenziamento dell'illuminazione pubblica della parte alta della via Cologna mediante la sostituzione delle attuali lampade con altre di maggior potenza, è subordinata ad altri lavori d'illuminazione pubblica nella zona, già approvati la cui esecuzione, prevista per la fine del 1978, non ha potuto ancora avere inizio per motivi tecnici. Al riguardo ha precisato che l'Acega sta predisponendo gli atti necessari per l'appalto dei lavori.

Fisco e coscienza

E' stata omessa, per errore del quale ci scusiamo, la firma di Raffaele Tomizza in calce alla lettera che è stata pubblicata il 31 gennaio sotto il titolo «Fisco e coscienza - Giudizio di un sacerdote sugli evasori fiscali».

UN DIPENDENTE COMUNALE CI SCRIVE

Vorrei parlare con il sindaco

Attraverso «Il Piccolo» desidero rivolgermi al signor sindaco, nella mia qualità di dirigente del Sindacato autonomo dipendenti comunali.

«Pur essendo un dipendente del Comune, l'unico e solo mezzo che ho per raggiungerla è la lettera indirizzata a lei in persona o, come spero in questo caso resa pubblica dalla stampa. E' però un dialogo, a senso unico.

«Nel caso non ne fosse a conoscenza, giova dirle, che un tempo non molto lontano il sindaco, come tutti i suoi predecessori, avevano la consuetudine democratica di ascoltare i dipendenti comunali che chiedevano un colloquio, giornalmente dalle 8 alle 9.

«Sono conscio dei problemi, molti dei quali pressanti, ai quali lei deve dedicare molto tempo, e per la verità gran parte della giornata la dedica in tal senso, ma mi creda l'ascoltare la viva voce dei dipendenti che chiedono di conferire con lei, pur comportando le inevitabili seccature che comporterebbe, faciliterebbe la conclusione, a mio modesto avviso, di qualche problema, con particolare riferimento a quelli del personale e darebbe a lei la possibilità di spaziare in un'ottica diversa.

«La base della struttura del Comune è costituita dai dipendenti e il signor sindaco, non può e non deve isolarsi, come sta facendo, in una campana di vetro e demandare ad assessori il compito di vagliare i problemi della base, per poi esserne in un secondo tempo informato.

«Signor sindaco, democraticamente esca dalla campana di vetro, gliene saremo grati. Se già in precedenza un sindaco romano lo ha fatto, tanto più, a maggior ragione, può farlo un sindaco triestino. Con rispettosi ossequi Livio Bani».

Sottoscrizione per salvare Antonio Vitiello

Sta crescendo sempre più lo slancio di generosità per salvare il cuore di Antonio Vitiello, il dipendente comunale sofferente di una gravissima malattia cardiaca, per il quale «Il Piccolo» ha lanciato un appello ai suoi lettori affinché si raccolga la comma necessaria per la sua operazione in una clinica specializzata di Londra.

La sottoscrizione fino al 30 gennaio ha già superato abbondantemente i tre milioni di lire, mentre altre offerte continuano a pervenire all'ufficio elargizioni del nostro giornale in via S. Pellico e altre ancora si raccolgono nella sede dell'agenzia numero 1 del Banco di Napoli, in piazza dell'Unità 4. Il coro «Illersberg», di cui faceva parte Antonio Vitiello, martedì scorso si è esibito all'Auditorium e l'incasso della serata sarà pure devoluto al cuore amico. Tutti si augurano che la sottoscrizione superi quanto prima gli otto milioni di lire necessari per la operazione.

Pubblichiamo i nomi di coloro che hanno portato al «Piccolo» le loro offerte, segnalando tra i primi gli alunni della Scula media «Nazario Sauro» di Muggia, che hanno inviato anche un biglietto «con infiniti auguri di una pronta guarigione» per Antonio Vitiello:

Gli alunni della Scuola media «N. Sauro» di Muggia 251.800; Nina Cesaratto 5000; la clientela della latteria caffè «Aquileia» di via Madonna del Mare 355.650; Gel 5000; N.N. 6000; T. 5000; N.N. 10.000; Ida e Amalia Tirreni 10.000; A.S. 10.000; Mario Silvestri 20.000; E.M. 50.000; A.R. 10.000; Nelly Clifton 5000; Esperia Vaglieri 10.000; N.N. 10.000; famiglie Nazzini-Burba 20.000; fam. Trampus 5000; N.N. 10.000; N.N. 5000; ditta Wallner e personale 24.000; N.N. 5000; N.N. 6000; G.E.F. 5000; N.N. 10.000; Movimento donne Trieste 150 mila; Romano Carmen 10.000; B.B. 10.000; T.M. 5000; W.M. 30.000; B.T. 10.000; A.N. 10.00.

Il totale ammonta a 3 milioni e 211.450 lire.

Denunce contributive

Il presidente dell'Albo dei consulenti del lavoro della provincia di Trieste ci prega di pubblicare quanto segue:

«In forza dell'art. 30 della Legge 21.12.1978, n. 843, eventuali inesattezze o incompletezze nella compilazione delle denunce contributive del personale dipendente ovvero la ritardata presentazione sono passibili della sanzione amministrativa di Lire 50.000 per ogni lavoratore dipendente;

«Considerato che la Gazzetta Ufficiale dd. 20.1.1979, n. 20, pubblica i D.P.R. 14.9.78, nn. 897 e 898, con le nuove aliquote della Cassa integrazione guadagni per l'edilizia e per l'industria non edile a partire dall'1.1.1978; e considerato che alla scadenza del 10.2.1979 è operante la norma di presentazione della succitata modulistica all'Inps con le nuove aliquote; si richiama l'attenzione di tutti i datori di lavoro interessati e titolari di posizioni assicurative datorili Inps, sui relativi nuovi tassi Cig nel settore dell'industria, e si invita la sede Inps di Trieste a pubblicizzare tempestivamente adeguate istruzioni in proposito onde evitare errori involontari che comunque sarebbero sanzionati amministrativamente.

«Ringraziando con i migliori saluti Arnaldo Rossi».

Scolaresche grate

«Gli scolari delle classi quinte e quarte della scuola elementare "Ferruccio Dardi", i genitori e gli insegnanti desiderano ringraziare i signori Ricciotti Stringher e Pino Sfregola per avere dato loro la possibilità di assistere al "favoloso" documentario di diapositive a colori sonorizzate a dissolvenza incrociata. "Carso immagini e poesie".

«Sono state molto apprezzate le artistiche fotografie di Pino Sfregola, le musiche scelte con perizia e il commento poetico del simpatico concittadino Ricciotti Stringher che tanto si prodiga per far conoscere ed amare la nostra Trieste».

LE ORE DELLA CITTA'

Messa per Ugo Irneri

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del dott. Ugo Irneri, fondatore del Lloyd Adriatico, il parroco don Mario Cosulich testimonierà affetto e stima per lo scomparso con una messa di suffragio, che sarà celebrata questa mattina con inizio alle 10 nella chiesa di San Giacomo.

Club Cinematografico

Questa sera l'attività del Club cinematografico è sospesa per indisponibilità della sala di via Rossini 4 e riprenderà il 9 corrente in occasione della «Rassegna un anno di film» sezione soci. In tale occasione scadrà il termine per la consegna dei film da parte dei non soci.

Assemblea Bridge

Trieste. Il giorno 9 febbraio alle ore 21 è convocata presso il Circolo del bridge di Trieste l'assemblea ordinaria dei soci.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, domani, sabato 3, con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.) saranno proiettate immagini dell'Istria e delle isole nelle riprese cinematografiche di Graziella Petracco con una presentazione del prof. Rinaldo Derossi.

Serra Club

«Come è vista la Chiesa cattolica nella società contemporanea» è il tema che sarà trattato questa sera da mons. Eugenio Ravignani, rettore del Seminario di Trieste, in conclusione della riunione conviviale del Serra club international. Precedentemente alle ore 19 nella cattedrale di San Giusto i serrani e i loro familiari si ritroveranno assieme al vescovo per assistere alla funzione liturgica, celebrata in occasione della odierna festività religiosa.

Lega Nazionale

Al dibattito sulla proposta di legge della sen. Gherbez, la Lega Nazionale intende contribuire con una conversazione che sull'argomento l'avv. Nino Sardos Albertini terrà nella sede di via Paolo Reti 4, questa sera con inizio alle 19. Ingresso libero anche ai non soci.

Famiglia umaghese

Domenica prossima alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda, nella sala dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, si terrà l'assemblea generale della Famiglia umaghese.

Radio Antenna

A partire da oggi, ogni venerdì a Radio Antenna (101 Mhz) dalle 13.30 alle 14, condotta da Fulvia Costantinides va in onda la rubrica «Vetrina dell'arte». Ospite odierno l'arch. Antonio Guacci. Per la rubrica «Intervista della settimana», che va in onda anch'essa condotta da Fulvia Costantinides, ogni giovedì dalle 13.40 alle 14, sono stati ospiti nella giornata di ieri Renzo Kollman e José.

Saldi Argia

Dal 30 sino al 50% sono gli sconti dei saldi delle *Pelletterie Argia*. Non comperate prima di venirci a trovare in via Gallina 1.

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 1, telefono 62180. Importante vendita promozionale di pregiati tappeti orientali di nuova e vecchia lavorazione.

Emmenthal L. 340 etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita l'Emmenthal bavarese senza crosta al prezzo eccezionale di L. 340 l'etto.

Da Beltrame

Mentre continua fino a esaurimento la settimana del vestito da uomo, *Beltrame*, in corso Italia 26, ha iniziato la vendita della «Settimana del cappotto». Sono capi da uomo appena usciti dalla lavorazione che in collaborazione con importanti industrie nazionali vengono offerti a prezzi eccezionali. I loden a Lit. 35.000, gli impermeabili a Lit. 38.000. Attendere vuol dire perdere una buona occasione.

Occasioni di pelliccia

le propone *Beltrame*, corso Italia 25, e sono vere grandi occasioni! Occasioni che a tali prezzi difficilmente si ripetono, e quindi *Beltrame* vi consiglia di approfittarne subito.

Gentili

Signore e Signorine, a Vostra disposizione per consigli dettati da una lunga e valida esperienza, nel Reparto Biancheria Signora della Ditta *Beltrame*, corso Italia 25, la consulente Triumph vi suggerirà la corsetteria più adatta alla figura e all'abito, scelta nel vasto assortimento di corsetteria *Beltrame*.

La Cicogna - Carducci 15

E' lieta di informare l'affezionata clientela che continua con grande successo l'eccezionale vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50 p.c.

La Cicogna via Reti 8

Campagna risparmio 1979: offerta n. 1 passeggino Giordani Super a lire 39.500.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina oggi, con inizio alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), il prof. E. Pisi, direttore dell'istituto di patologia medica dell'università di Bologna, parlerà su «La terapia dell'epatite cronica».

Famiglia di Grisignana

Nella ricorrenza del patrono San Biagio, domenica prossima, la Famiglia di Grisignana farà celebrare una messa con inizio alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni. Dopo il rito, che sarà officiato da mons. Pino Rocco, l'appuntamento è nella sede di via Silvio Pellico 2, dove sarà allestita una mostra di attrezzi agricoli in miniatura e verranno presentati alcuni film. Suonerà un'orchestrina.

Sport del Mare

La Società Triestina Sport del Mare informa i propri associati che l'assemblea annuale ordinaria è convocata per oggi alle ore 17.30 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda nella sede sociale di via San Lazzaro 17.

Nastro Azzurro

L'istituto del Nastro Azzurro ricorda che è in corso il tesseramento per il 1979. La segreteria della federazione (al III piano della Casa del combattente) è a disposizione degli azzurri ogni venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Fronte Monarchico

giovanile. Oggi alle ore 19.30, nella sede monarchica di via Imbriani n. 4, si terrà l'assemblea degli iscritti alla sezione di Trieste del Fronte monarchico giovanile dell'Umi.

INTER TEMPER S.A.S. - TRIESTE
Dieci anni di operosa e proficua attività

Patrocinata dalla INTER TEMPER di Trieste si è tenuta in questi giorni al Circolo Giuliano della Stampa di Trieste una conferenza sul tema: «GLI INVESTIMENTI PER LA SECONDA LAVORAZIONE DEL VETRO E DEL CRISTALLO».

La Società patrocinante non è nuova ad iniziative del genere, basti ricordare che già nel 1971, a soli due anni di vita e dall'apertura dei Magazzini di Consegna a Belgrado e Skopje, indice la prima riunione alla quale partecipano ben quarantacinque aziende del settore della lavorazione del vetro, alla riunione segue una visita ai maggiori impianti nazionali. A Belgrado inoltre, al fine di garantire una maggior assistenza sia nel campo commerciale che per eventuali interventi negli impianti esistenti in Yugoslavia l'INTER TEMPER ha aperto, in via BAJE SEKULICA 124 tel. 410294, un proprio Ufficio Rappresentanza. Nel 1972 si concretizza il primo impianto con la DIK-a «CRN BOR» Yugoslava concedendo un credito commerciale per cinque anni, e, nel 1973 un altro impianto industriale con la ZVEZDA ZEMUN per la produzione automatica dello specchio. Nel 1975 nascono altri due impianti, uno con la Kristal Banja Luka e una con la Kristal Krusevac. Nello stesso anno viene poi fornito alla DIK un impianto per la produzione industriale delle vetrate isolanti con la concessione di un credito commerciale di tre anni.

Attualmente è in fase di costruzione un grosso impianto per la produzione di vetro temperato di sicurezza nelle dimensioni di m 4,00 x 2,80 non esistente in Europa, rivolto verso l'industria automobilistica, cantieristica e degli elettrodomestici.

Con questo convegno sono state gettate le basi per la fornitura di due nuovi grandi impianti, uno per la produzione del vetro stratificato, piano e curvo e uno per la produzione dei metalli (maniglie cerniere) nell'applicazione del vetro temperato e dell'industria del mobile.

Questi due impianti sono di sicuro realizzo, visto che sulla base delle conversazioni fatte è già stata convenuta la cessione da parte dell'INTER TEMPER dei brevetti e delle licenze per un arco di tempo non ancora definito. Anche in questa iniziativa la Società che parteciperà con una sua quota, concederà un credito commerciale per un periodo da destinarsi.

Possiamo dire che la politica di investimento attuata dall'INTER TEMPER nei confronti della DIK - CRN BOR, oltre a voler battere la concorrenza dell'industria tedesca, prevede di renderla autosufficiente nella produzione dei materiali, soprattutto per quanto riguarda la lavorazione del vetro stratificato e la manufatturazione delle vetrate isolanti con vetro riflettente e di portarla ad un livello europeo in questo settore, perciò l'INTER TEMPER acquisterà i prodotti finiti direttamente dalla DIK-CRN BOR.

Sono intervenuti alla riunione:

Per le banche italiane, il dott. COLONI, il procuratore MICOVILLI, il dott. POZZO e il rag. BENETTON. Per la parte yugoslava il sig. TRAJCE GEORGIESKI Presidente del Consiglio Esecutivo della città di Prilep, ZORAN BOZINOVSKI Segretario dell'Istituto per l'Energia presso il Consiglio Esecutivo Federale, LJPCO POPOVSKI Direttore Generale della CRN BOR fabbrica nella quale operano attualmente 2000 operai con un fatturato annuo di 70 miliardi di vecchi dinari, e BORCE ATANAVSOSKI Direttore degli investimenti della nuova fabbrica di vetro temperato in fase di realizzazione.

Per i partner commerciali italiani:

La VERNANTE PENNITALIA S.p.A. di Cuneo; la SO. CO.VER. S.p.A. di Melzo; la ELETTROMECCANICA LUIGI BOVONE di Belforte Monferrato; la CALAMORI S.p.A. di Trezzano sul Naviglio, Milano; le OFFICINE MECCANICHE BESANA di Cuttiglio; le OFFICINE MECCANICHE MAZZAROPPI di Roma; la ELEKTRON VOLT ITALIANA di Milano; la JANUA di Este; la AFED per l'impiantistica industriale e l'ing. ALBERTO BERTOLINI per la progettazione dell'impianto.

Piccolo albo

Il giorno 31 gennaio è stato rinvenuto un mazzo di chiavi in una busta di pelle all'altezza di via Vergerio 1. Le chiavi sono a disposizione presso la Questura centrale. Furio Zago.

Una signorina ha smarrito la borsetta contenente la patente di guida. Il gentile rinvenitore farà opera buona recapitando solo questa all'indirizzo segnato nella patente stessa.

Posteggiando la macchina in via Tor San Pietro, nella parte alberata, mi è capitato di vedere una «Mini» di color grigio targata TS 182259, priva di cofano del motore. C'è qualcuno che cerca quest'autovettura?

Venerdì scorso ho smarrito un cappello di lana color blù, a cui ero molto affezionata (presumibilmente nel tratto piazza Oberdan - via Udine). Pregherei chi l'avesse trovato di telefonare al n. 212395 (ore pasti).

L'automobilista che nella mattinata di lunedì 29 gennaio ha urtato la Fiat 500 targata TS 107065 posteggiata in via Visinada, è pregato di telefonare al n. 828200 o al 55555. La persona che ha assistito all'incidente può telefonare ai predetti numeri.

La signora che la scorsa settimana è stata derubata della borsetta contenente la pensione appena riscossa ci ha pregato d'informare le persone che hanno proposto di aiutarla che non desidera aiuti materiali bensì soltanto che coloro che l'hanno derubata le restituiscano almeno i documenti e le fotografie che le stanno a cuore.

Desidero ringraziare il cortese automobilista che la sera di sabato 27 gennaio si è premurato di trasportare immediatamente all'ospedale mio marito e mio figlio rimasti feriti nel pauroso incidente accaduto sulla costiera. Silva Rosso-Crima. Borgo S. Mauro 222 - Sistiana.

GITA A PIANCAVALLO
GRATIS gli SCI
Offriamo agli sportivi la possibilità di provare gratuitamente vari tipi di sci con il solo contributo spese di L. 10.500 per lo Ski pass ed il viaggio previsto per sabato 3 febbraio.
Informazioni e prenotazioni presso:
TOMMASINI SPORT, via Mazzini 39 - tel. 61355

VENDITA SPECIALE
DA
DRIOLI
Drioli vende tutto l'anno a prezzi «fissi»: prezzi buoni, ma... irremovibili.
Per il mese di gennaio
UN'ECCEZIONE
alla regola: sconti sorprendenti e tante bellissime offerte speciali.
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE
CAFFE' Soleado 9.180 880
DASH fustino 4980
OLIO DI OLIVA Torrespina lt.1 1760
prezzi stellati

A UN MESE DALLA SCOMPARSA DELL'ILLUSTRE CONCITTADINO

Ugo Irneri: un esempio di capitano d'industria

Li chiamavano capitani d'industria, anche «coraggiosi» se rapportati all'epoca in cui si trovavano a operare, legando spesso le sorti delle proprie aziende a quelle delle città. Allora si trattava, più semplicemente, di intuito imprenditoriale e di ferrea convinzione in una rigida economia, indispensabile per fare quadrare i bilanci, fino all'estremo sacrificio di identificare la propria vita con quella dell'azienda. Hanno costruito così, del resto, le fortune di tantissime famiglie e quelle di intere città.

A Trieste varrebbero alcuni di tali uomini, da Giuseppe Belusco, il cui nome è strettamente legato alla prima fase dello sviluppo dell'emporio triestino, a Pandolfo Féderico Oesterreicher, direttore della Compagnia Orientale e una delle figure più insigni del Settecento triestino. Così, pari pari all'incremento dei traffici commerciali e alla nascita delle numerose banche e assicurazioni, l'Ottocento si lega ai nomi prestigiosi dei fratelli Morpurgo e Luzzato; ad Antonio Rossetti, padre del ben noto Domenico, grande industriale e assicuratore. Erano sì tempi grami, ma la loro storia è satura di ricchi insegnamenti e valori umani che, tradotti nell'esperienza quotidiana, significarono poi la creazione delle fortune economiche della città stessa.

Di figure anche indomite che oggi rimangono nel ricordo di un'ipotetica galleria di casa nostra: Giuseppe Parisi, quando definendosi «il vecchio principale» e ultranovantenne si recava ancora nella sua azienda, perché l'ufficio diveniva allora ragione di vita; Pasquale Revoltella, la cui iniziativa e intuizione lo faceva apparire fra i promotori, nel lontano 1865, della «Prima Società per la fabbrica di birra in Trieste», che sarà per l'appunto la ben nota Dreher. Fu certamente cammino erto, né bubbole a passare balzelloni fra i rigori di uffici, volutamente contenuti nell'ambito dello «stretto necessario». Poi quando se ne vanno, con loro si chiude immancabilmente una pagina della storia della città.

Un mese fa si spegneva una di queste ultime lucciole, che aveva resistito così a lungo, sino a giungere alla soglia degli ottantatré anni: Ugo Irneri, fondatore del Lloyd Adriatico, capitano di un'industria fra le più affermate e importanti della nostra città; magnate e nemico dello spreco, come lo aveva chiamato un dì Roberto Gervaso, stringendogli la mano sul ponte di comando della sua azienda.

Una vita integerrima, la cui dote principale fu la coerenza con sé stesso e nel cui convincimento lottò sempre fermamente per il riconoscimento delle proprie idee. E oggi non è poco conto riuscire a additarlo per tali ragioni morali, più ancora che per le tappe miliari di cui fu lastricata la sua via: dalla prestigiosa ascesa del suo Lloyd, alle numerose opere di beneficienza (ma lui non voleva che se ne parlasse), agli interventi di restauro, come lo furono appunto quelli della chiesa della B. V. del Rosario, per arrivare al Politeama Rossetti.

Anche curiosità aneddotiche, legate alla forte personalità di Ugo Irneri, ma già questa è connotazione che si ripete per tanti altri di questi «capitani coraggiosi». E la prima abitudine era legge rigorosissima, nei confronti di se stessi prima ancora che verso il prossimo, quando alle cinque del mattino forze «brutte» li spingevano giù dal letto per andare a dar di conto nelle ancora deserte stanze delle proprie aziende; a contare forse anche gli spilli di una scatola; pronti a ricevere, ma anche a dare tanta umanità e generosità nei confronti dei propri collaboratori.

Ricordi ormai stemperati nel lontano; di abitudini che l'epoca attuale ha rejetto per necessità, anche se non di virtù. E non traspare certamente tristezza per tali appunti, ma insegnamenti di vita che trapelano dai fulgidi esempi che Irneri e gli altri ritratti di questa nostra galleria hanno saputo lasciare, in particolare per l'abnegazione nel proprio dovere, che ebbe a contrassegnare da sempre il loro cammino.

Ecco, nel trigesimo della scomparsa di Ugo Irneri vorremmo ricordare così quest'ultimo illustre e indomito capitano d'industria. Una storia autentica, saghe di famiglie rivissute spesso negli archivi delle società o nei ricordi di coloro che ebbero la fortuna di conoscerli di persona.

C. S.

Cordoglio e sdegno per l'uccisione di Alessandrini

Continuano le manifestazioni di cordoglio per il criminale agguato di Milano, che costò la vita al sostituto procuratore della Repubblica dott. Emilio Alessandrini. I segretari della federazione sindacale unitaria Arturo Calabria, Carlo Bravo e Gianfranco Trebbi si sono recati al palazzo di giustizia, dove si sono incontrati con il primo presidente della Corte d'appello dott. Zumin e con il procuratore generale dott. Giannuzzi. I rappresentanti sindacali hanno espresso ai due alti magistrati il cordoglio e lo sdegno dei lavoratori dell'intera Regione per il vile assassinio del dott. Alessandrini e hanno rinnovato l'impegno di assumere tutte le iniziative possibili per la difesa delle istituzioni democratiche.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Irma Spazzapan nel trigesimo (2.2) dalla famiglia d'Acunzo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Spazzapan ved. D'Acunzo dalla famiglia D'Acunzo 50.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Vittoria Palma nel III anniversario (2.2) dai congiunti 10.000 pro Fameia Portolana.

In memoria del dott. Piero Gropuzzo nel X anniv. (1.2) dalla moglie e dai figli 50.000, dalla sorella e famiglia 25.000, da Gianna Dussich, Maria Urizio e Luisella d'Atri 50.000 pro Scuola medico - ospedaliera (fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria di Costantino Favretto nel I anniv. dalle figlie Licia e Ondina 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Teo Michopulo nel X anniv. dalla moglie Ada 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Enrico Miriello nel trigesimo dalle famiglie Iuculano, Matcovich e Priamo (Monfalcone) 30.000 pro Pro Senectute e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Colombetta nel IV anniv. (29.1) dalle figlie Adele e Renata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lydia Bertoli nel I anniv. dal marito Aldo 10.000, dalla figlia Fulvia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Decio Rossi nel IV anniv. dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Asilo Speranza e 50.000 pro Sci Cai Trieste (Società Alpina delle Giulie).

In memoria di Luigi Martin nel trigesimo della morte (30.1) dalla moglie, dalla figlia e dagli amici di S. Luigi 20.000 pro Ospedale lungodegenti, 25.000 pro Associazione nazionale alpini sez. G. Corsi, 25.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Parrocchia S. Luigi Gonzaga; dai colleghi 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Aaias, 25.000 pro Istituto Rittmever e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Arge Bravin in Paladini per il compleanno (29.1) dai genitori, Bruna e Giorgio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Ritossa nel IX anniv. dai figli Adriano e Liliana 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Vecchiet nell'VIII anniversario (31.1) dalla nipote Gilberta e Vinicio 5000, da Laura ed Ermanno 5000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Egone Gazulli nel IX anniv. (30.1) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli nel VI anniv. (31.1) dai figli Carlo, Anna e Maria 20.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Maria Bisaro nel IV anniv. (31.1) dalla mamma, Gerardo e Bruno 10.000, dalla cugina Gianna 5000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Gisella Cociancich per il compleanno da Nives Canciani 5000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Pino Bernini a un mese dalla scomparsa dagli amici Elsa e Pino Levi 10.000 pro Centro tumorii.

In memoria di Anna Vidali nel 35.o anniv. dalla figlia prof. Alma Vidali Pissek 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Rosini nel V anniv. (31.1) dalla moglie Giuseppina Rosini 15.000 pro Duomo di Muggia.

In memoria di Maria Castiglioni nell'XI anniv. dalla figlia Mariuccia Del Pin e dalle nipoti Maria e Libera Marangoni 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerrino Gei nel III anniv. (1.2) dalla moglie Anita e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virginia Vessel nata Michelazzi nel 59.o anniv. (14.1) dalla figlia Lina 3000 pro Uildm.

In memoria di Edoardo Vessilli nell'VIII anniv. (26.1) dalla sorella Lina 3000 pro Uildm.

In memoria di Cele Beros Rusconi nel XIII anniv. da Ro e Piero Codri 10.000 pro Scuola Rismondo (cassa scolastica) e 10.000 pro Lega Nazionale; da S. C. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Adriano nell'anniv. (1.2) dalle zie Maria e Yvonne 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Costantino Favretto nel I anniv. da Silvio Gomezel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Fontanot nell'anniv. (31.1) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai nipoti Fontanot-Silvestri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emma Cerovaz ved. Cheni nel trigesimo (31.1) dal figlio Mario con la moglie Elsa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Taccheo junior per il compleanno (31.1) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Eca; dai genitori 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgina Ghira Scabini nell'VIII anniv. (1.2) dal marito e dalla figlia 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Angela Sala nel VII anniv. da Bianca Cravos 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Gigetta Craglietto 5000, da Nellie Clifton 5000 pro Ospedale Burgo Garofolo (lettino a suo nome); da Bianca Rosa 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Marina Piccoli 3000 pro Pro Senectute.

In memoria del cap. Adolfo Giorgieri nell'XI anniv. dalla moglie Carmen Giorgieri 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Francesco Benco nel VII anniv. da Amalia e Valeria Benco, Piero e Lidia Grego 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

An memoria di Anna-Maria Raguzzino-Rocco nel IV anniv. (31.1) dalla sorella Laura Lazzari e nipoti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. cronici) e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dall'amica Anita Rochelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. cronici).

In memoria di Gina Zoppolato in Secoli nel III anniv. (1.2) dal marito Carlo Secoli 10.000 pro Uildm.

In memoria di Licia Nordio nell'anniv (1.2) dalla sorella e dal cognato 35.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Millo nel II anniv. (2.2) da Silva, Gino e Fabio 15.000 pro Anatomia patologica (ospedale Maggiore).

In memoria di Manlio Cavazzon nel II anniv. (2.2) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Pro Senectute, 20 mila pro Eca e 20.000 pro Casa di riposo (per anziani) Mater Dei: dalla cognata 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Donati nata Degrassi per il compleanno (2.2) da Ludmilla Querel 10.000 pro Chiesa S. Giacomo.

In memoria di Irene Massaro da Tina Uggenti 10.000 pro Parrocchia Sacra Famiglia e 10.000 pro Suore Ancelle di Gesù Bambino (preventorio antitubercolare); da Annamaria Gnisci 5000 pro Suore Ancelle di Gesù Bambino (preventorio antitubercolare).

In memoria di Margherita Fiorella ved. Divincenzo dai condomini di via Isola n. 11 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Berta Partel dalla fam. Gramenuda 10.000 pro Lega tumori G. Manni e 10.000 pro Uildm.

In memoria di Gigetta Grolli-Trovant dalla figlia Mirka Berni 100.000 pro Padri Sacramentini e 100.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gino Birello da Patrizia e Giancarlo Locuoco 10.000, da Luisa e Giovanni Gabrielli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Silfredo Tachauer dalla moglie Adelia ved. Tachauer 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer», e 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Bruno Siega-Vignut da Silvia Tsamopulos 5000 pro Comunità greco-orientale, e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Dora e Maria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Demetrio Gunalachi da Silvia Tsamopoulos 10.000, dalla famiglia Bartoli 10.000, da Giorgio e Sofia Afenduli 20.000, da Antonio e Xenia di Demetrio 20.000, da Aspasia Sevastopulo 10.000, pro Comunità greco-orientale; dalla famiglia Margaris 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofalo» - (bambini spastici); da Rosy Valenzin 5000, da Gianni e Nelly Mann 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Etta Carignani 15.000 pro Uildm; dalla Commissione interna Ras 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giuseppe Severi dalla Commissione interna Ras 20 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria De Vecchi-Cini dalla Commissione interna Ras 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Cornelio Silla dalla zia Antonietta e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Mattia da Giuseppina Novel 10.000, da Annamaria Rupena 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Yetti Herzog dalla famiglia Cavalli 10.000, da Sergio e Fulvia Kostoris 20.000 pro Associazione amici del cuore; da Gabrio e Licia Szombathely 10.000 pro Anffas.

In memoria di Virginia Corsi in Zanmarin da Bradicich, Erice, Furlanetto 15.000 pro Ospedale lungodegenti (II reparto) a mani di Suor Anterina.

Da parte di E.M. 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Margherita Sofianopulo da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Gisella Chiaruttini ved. Cociancich da Franco e Annamaria Rizzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Devescovi dalla zia Netty Bisia 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Tina de Lorenzi e Giorgina Sponza 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Brumat dalla fam. Pian e Cresevich 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Clementina Battista ved. Ollipitsch dalle fam. Depiero 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ina Gratzer da Francesca De Vecchi 10.000 pro Oratorio Salesiano «S. Giovanni Bosco»; da Anna Tofful (Melbourne Australia) 10.000 pro Oratorio Salesiano «Maria Ausiliatrice»; dalla fam. Susanni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Brancati dal personale Centro radio P.T. (via Bellavista) 75.000 pro Anffas (Gorizia).

In memoria dei defunti da N.N. 50.000 pro Unicef, e 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lea Trampus ved. Centin da B. Modrijan 5000 pro Osp. infantile «Burlo Garofolo».

In memoria del nonno Momi Petronio dalle famiglie Mosenich e Devescovi 15.000 pro Osp. infantile «Burlo Garofolo» (bambini subnormali).

In memoria di Giuseppe Modiano da Fausto e Iride Fragiacomo 10 mila, da Ermanno e Valeria Bossi 10.000, da Costantino e Ida Giacchetti 10.000, da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Fondo beneficenza del Lions club; da Otto e Carla Sachs 10.000, da Oreste e Ica Schneditz 10.000, da Bruno e Nucy Visalberghi 10.000 pro «Pro Senectute»; da Mario e Paola Adelman Della Nave 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Gisella Trojer dagli amici del marito della trattoria «de Pina» (via Marconi) 31.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del col. Carmelo Nuciforo da Maria e Silvio Jaschi 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Nino Pedicchio da Arge 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del dott. Giovanni Barbera da Etta Parlato 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carla Ciani da Maria Doplicher 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Libera Corsi dai nipoti Antonia e Tullio 5000 pro Aia spastici.

In mmeoria di Valerio Crisanaz da Lucio Monego 30.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Domenico Marinzulich dalla fam. Roberto Berri 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pina Marin da Mira, Giulietta ed Irene 10.000 pro Assoc. Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra; da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Biblioteca «Falco Marin» di Grado.

In memoria di Guido Scrignani dalle fam. Zerpini e Bratanic 40.000 pro Aia spastici.

Per la positiva soluzione di due eventi da N.N. 10.000 pro Domus Lucis.

UNO JUGOSLAVO ASSOLTO PER INSUFFICIENZA DI PROVE DAL TRIBUNALE

Furto e sfruttamento nel «carnet» del marittimo

Le accuse, a quanto pare, infondate di una straniera sospinsero il marittimo jugoslavo Dmitar Soldat, 46 anni, al Coroneo e, in stato di detenzione, egli viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak.

Il 2 agosto scorso, una giovane jugoslava, certa Milica, si presentò alla Squadra mobile e consegnò un'autoradio, che avrebbe comperato, pur sapendo l'apparecchio di illecita provenienza, dal Soldat per 35 mila lire. La ragazza aggiunse che, tornata il 29 luglio a Trieste dopo una breve vacanza, aveva conosciuto l'uomo, il quale non solo l'avrebbe indotta a battere il marciapiede ma avrebbe altresì preteso il ricavato della sua squallida professione. Secondo la ragazza, in pochi giorni ella avrebbe consegnato al marittimo qualcosa come 160 mila lire.

L'indiziato venne fermato e, interrogato, egli ammise di avere acquistato l'autoradio da un connazionale, certo «Tomo». Aveva fatto l'affare pur sapendo che l'apparecchio era stato rubato in quanto riteneva che la cosa fosse lecita. Soldat smentì seccamente Milica, precisò di conoscere la ragazza da pochi giorni e sostenne, infine, di avere avuto con lei soltanto un rapporto di formale amicizia e niente di più. Gli inquirenti ritennero che Tomo potesse identificarsi con uno jugoslavo, indiziato di ricettazione e detenuto a disposizione della Procura della Repubblica e, pertanto, lo misero a confronto con il marittimo, il quale, però, non lo riconobbe.

Soldat venne imputato di furto e di sfruttamento, e al collegio ripete ora di essere assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono mossi. Il p.m. chiede che lo straniero venga condannato complessivamente a un anno e 10 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, il difensore, avv. Filograna, perora la sua assoluzione per insufficienza di prove, e con tale formula il Tribunale proscioglie Soldat, e ne ordina l'immediata scarcerazione.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

L'UBRIACHEZZA MANDA IN CARCERE UN GIOVANE

Era troppo «allegro» per un calice in più

Un «vivace» giovanotto giudicato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Corrado Bidoli, p. m. l'avv. Nurra, cancelliere Poropat. Si tratta di Riccardo Trevisan, 24 anni, via della Zonta 4, ed è imputato di oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza e molestia.

Il fatto che lo spedì al Coroneo accadde durante la serata del 25 gennaio scorso quando, piuttosto alticcio, Trevisan entrò con un amico in un locale del centro, dove il secondo ordinò un calice di vino e poi glielo passò. Accortosi della manovra, l'esercente intervenne, e l'attuale imputato, irritato per essersi visto togliere di mano il bicchiere della staffa, con una manata rovesciò alcuni calici e un portasalviette e, non ancora soddisfatto, sputò contro il banco di mescita.

Intervenne la Squadra mobile, i cui agenti lo fermarono, lo accompagnarono all'ospedale e, durante il tragitto, Trevisan avrebbe approfittato per qualificare i poliziotti di «sbirri maledetti». In sede istruttoria, l'indiziato ammise di avere bevuto, sostenne di non ricordare assolutamente i fatti e sollecitò, infine, la concessione della libertà provvisoria.

Al processo, egli conferma ora l'assunto istruttorio. Depongono, quindi, il maresciallo Dellia e le guardie Bruno e Tuccio e, infine, prende la parola il rappresentante dell'Accusa, e chiede che l'imputato venga condannato a sei mesi di reclusione e due mesi di arresto. Il difensore, avv. Calligaris, sollecita una pena contenuta nel minimo e rinnova l'istanza di libertà provvisoria. Il Pretore Bidoli riconosce Trevisan colpevole e, con le «generiche», gli infligge sei mesi di reclusione e un mese d'arresto e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

I carabinieri arrestano un ricercato tedesco

Un giovane tedesco colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore generale di Trieste dott. Franzot su richiesta della magistratura di Monaco di Baviera, che ne aveva chiesto l'estradizione alle autorità italiane, è stato arrestato l'altra sera in casa di un'amica triestina presso la quale aveva trovato alloggio.

Si tratta di Georg Ferdinand Rudinger, di 35 anni, condannato per reati comuni e in attesa di scontare circa tre anni di carcere nelle prigioni tedesche. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri.

UN NOME, UNA SIGLA, UNA GARANZIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Mostre d'arte

A Pordenone disegni di Lea Tedeschi Bocciai

Domani, sabato, alle ore 18, si inaugura nella galleria Grigoletti di Pordenone una mostra di disegni di Lea Tedeschi Bocciai. La rassegna dell'artista triestina è presentata da Nino Perizi.

Il Gruppo & alla Teatro Romano

Oggi venerdì alle ore 18 si inaugura nella galleria Teatro Romano, in via Donota 20, la mostra dei pittori Bessarione, Mari e Stok, riuniti sotto l'insegna del Gruppo &. E' la prima volta che si presentano riuniti assieme nella loro città proponendo la Pinacoteca Circolante. L'iniziativa ha suscitato notevole interesse in Austria, presso la Stadt Museum Nordico di Linz e consente di prendere a prestito gratuitamente le loro opere.

UNO OTTO FEBBRAIO MILLENOVECENTOSETTANTANOVE
FERIALI DIECI - TREDICI · DICIASSETTE - VENTI · FESTIVI DIECI - TREDICI
MARINO CASSETTI
IL PROCESSO
SALA COMUNALE D'ARTE PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Galleria - Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6

Disegni di **LUCANO**

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	— (—)	— (—)	— (—)
CAROTE	380 (—)	518 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	280 (—)	403 (—)	345 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	403 (—)	460 (—)	403 (—)
CICORIA CATALOGNA	600 (—)	1320 (—)	840 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FINOCCHI	633 (—)	748 (—)	748 (—)
INDIVIA	600 (—)	900 (—)	780 (—)
POMODORI COSTOLUTI	575 (—)	805 (—)	748 (—)
PORRO	550 (—)	750 (—)	700 (—)
PREZZEMOLO	2000 (—)	3000 (—)	2500 (—)
SEDANO VERDE	400 (—)	700 (—)	500 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (—)	— (—)	— (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	— (—)	— (—)	— (—)
FRUTTA:			
BANANE	— (—)	825 (—)	— (—)
CASTAGNE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	748 (—)	575 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	575 (—)	460 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	480 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	— (—)	— (—)	— (—)
MANDARINI (PRIMA)	633 (—)	920 (—)	805 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575 (—)	748 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

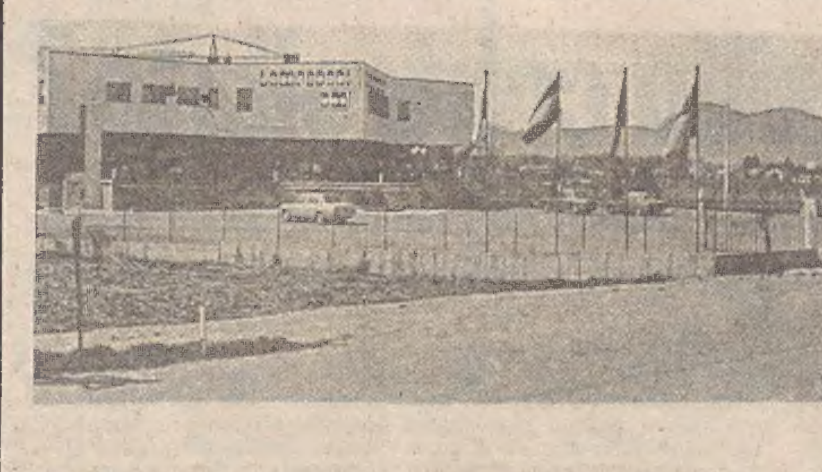
PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE («SARDONI»)	350 (680)	550 (1080)
CEFALI	1300 (2400)	2200 (2800)
CODE DI ROSPO	2000 (8800)	3500 (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	400 (680)	3800 (760)
MORMORE	7500 (—)	7500 (—)
ORATE	4500 (9800)	7500 (12000)
PASSERE	1500 (2400)	3000 (3600)
ROMBI	2000 (5600)	4000 (9800)
SARDINE («SARDELLE»)	1000 (—)	1000 (—)
SCORFANI («SCARPENE»)	6000 (10800)	8500 (10800)
SGOMBRI	900 (1600)	1100 (2400)
SOGLIOLE	3500 (10800)	8500 (10800)
SPIGOLE («BRANZINI»)	10000 (14800)	10000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3000 (4400)	3800 (5600)
CAPELUNGHE	1700 (3000)	2000 (3000)
MITILI («PEDOCI»)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	4000 (—)	5000 (—)
SCAMPI	6000 (9800)	8500 (9800)
SEPPIE	1800 (3200)	3000 (3800)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 1-2-79. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 31-1/1-2-79. — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

Soluzioni d'avanguardia per illuminare la vostra casa

GEMONA
← UDINE TARVISIO →
MAGNANO



Al Centro più aggiornato della produzione italiana, in anteprima tutte le novità.

—o—

Si eseguono lavori artistici e di arredamento anche su ordinazione.

FABBRICA LAMPADARI B. M. di MOLINO
SEDE: MAGNANO IN RIVIERA (UDINE) - VIA PONTEBBANA, TEL. 784001
APERTO TUTTA LA SETTIMANA PREZZI BLOCCATI

TELEQUATTRO

PROGRAMMI ODIERNI

18.30: Identikit Trieste, programma a quiz per i ragazzi delle scuole medie a cura di Irene Contessi e Luisella Lughi; 19: Lolek e Bolek, cartoni animati **; 19.10: Il magnifico King: «Una prova di fiducia», telefilm; 19.35: Gli ultimi sopravvissuti: «Avventura negli abissi», documentario sugli animali **; 19.55: Superclassifica show: hit parade dei successi discografici **; 20.30: Fatti e commenti, notiziario *; 21.05: Caccia al 13, intervista e pronostici a cura di Gianni Rivera **; 21.30: Il mostro dell'isola (1953), film giallo con Boris Karloff e Franca Marzi; 23.10: Concerto, organista Wilhelm Krumbach, W. A. Mozart - Fantasia in fa minore op. 608 **; 23.35: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte) *.

** a colori — * parzial. a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA
LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

Molti triestini l'hanno già scoperto: quando si ha poco tempo a disposizione e si deve mangiare fuori casa c'è un sistema veloce ed economico per farlo

IL SELF SERVICE
IL NUOVO GHIOTTONE
di Piazza Venezia 1

varia giornalmente il menù ed eccone i prezzi:

Minestre	L. 600
Gratinati, pasticci, gnocchi	L. 900
Secondi di carne o pesce	L. 1.900
Contorni caldi o freddi	L. 500

SERVIZIO PER ASPORTO — APERTO DI DOMENICA
CHIUSO IL MARTEDI'

Collane da tutto il mondo
Paterniti Shopping
Largo a Rolano 1

Speciale pensionati a Palma
Iniziativa Aviatour
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
22-25 febbraio: VIENNA, in pullman per IL CARNEVALE
24-28 febbraio: SARDEGNA in aereo
24-26 febbraio: VIAREGGIO, in pullman per i CORSI DEL CARNEVALE
4-11 marzo: EGITTO in aereo
13-18 marzo: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in autopullman
15-18 marzo: VIENNA, in autopullman per il Turismo Facile
15-18 marzo: NIZZA, MONTE-CARLO e RIVIERA LIGURE in autopullman
17-24 marzo: CIRCUITO DELLA SICILIA (TRIANGOLO del SOLE) in pullman
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

Prezzi GRUNDIG... senza commenti

Tv color 1979

GRUNDIG

mod.		
1510	15 pollici	L. 398.000
1621	16 pollici	L. 498.000
1813	18 pollici	L. 520.000
1832	18 pollici, 16 canali, telecomando	L. 570.000
4632	20 pollici, 16 canali, telecomando	L. 585.000
6642	22 pollici, 16 canali, telecomando	L. 710.000

compresi IVA e trasporto

anche a sole 10.000 lire al mese
senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi.

fulvioBacchelli
Via Machiavelli, 3

ECHI DI UN'INTERVISTA A «VITA CATTOLICA»

«Tabù» per De Carli l'unità della regione

Per il presidente della commissione speciale del Consiglio regionale, il socialista Francesco De Carli, già vicepresidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia e assessore regionale alla pianificazione e bilancio, l'unità regionale è «un tabù». Così, almeno, si legge in un'intervista concessa dallo stesso De Carli a «La Vita Cattolica», il settimanale diocesano di Udine (in edicola da oggi).

Alla domanda dell'intervistatore («Che cosa pensa dei gruppi autonomistici?»), De Carli così risponde: «Il Psi è un partito liberatorio non irreggimentato né leninista. Bene, guarda con molta attenzione a questi movimenti, con i quali intende stabilire un confronto e un dialogo, anche per creare un'alternativa tra la Dc e il Pci. A esempio non si può più continuare con tabù tipo quello dell'unità regionale».

«E' dunque un tabù — insiste l'intervistatore — l'unità regionale?». «Siamo sinceri — è la risposta dell'esponente socialista — sostanzialmente l'unità regionale è in crisi». «Quindi lei è per l'autonomia del Friuli?». «Io, come il mio partito, siamo pronti alla discussione. (Diamo tempo al tempo). E' sempre più sentita l'esigenza della gente di autogestirsi e di autogovernarsi».

Tutti si sono chiesti cosa realmente intenda dire Francesco De Carli: se cioè le sue dichiarazioni vogliano effettivamente significare la necessità di dividere in più autonomie la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, o se, invece, vadano interpretate come un'esplicita apertura nei confronti dei gruppi politici di ispirazione locale, il Movimento Friuli e certi settori della «Glesie Furlane» in primo luogo.

I bene informati fanno notare che da qualche tempo a questa parte (più o meno all'indomani delle elezioni regionali), De Carli dimostra una attenzione nuova nei confronti di tali gruppi, cattolici in testa. E non a caso l'intervista di cui stiamo parlando compare su «Vita Cattolica», il più impegnato, fra i settimanali diocesani del Friuli, sul fronte dell'autonomismo e delle aperture al sociale dell'arcivescovo Battisti, criticato con virulenza dagli ambienti più integristi che lo considerano interprete di una specie di eresia di sinistra.

L'interessato, cioè De Carli, nel frattempo non è in Friuli, ma a Roma. Certamente sarà compito suo quello di precisare più compiutamente il senso delle proprie dichiarazioni. Che fin d'ora — comunque — possono essere interpretate come le più «spinte» tra quelle mai rese da un uomo politico di primo piano del Friuli - Venezia Giulia. De Carli, infatti, va ben al di là delle aperture operate negli ultimi tempi dalla Dc (gennaio '78: convegno di Martignacco sulla cultura friulana) e dal Pci (proposta di legge per la tutela della lingua friulana). E, non limitandosi al discorso generale e generico, fin d'ora puntualizza la necessità, a suo parere, di una autonoma facoltà di medicina a Udine.

Ciò che peraltro già può offrire un consistente argomento di discussione è la affermazione della volontà del Psi di «stabilire un confronto e un dialogo» con i movimenti autonomistici. Nell'intervista si parla esclusivamente del Friuli: ma è chiaro che il discorso va allargato a Trieste. Il Psi come elemento di aggregazione di forze «nuove» alternative ai due maggiori partiti? Il dibattito è aperto.

Francesco Durante

La figura di Smareglia domani in Comune

Domani mattina, alle ore 12, nella sala del Consiglio comunale, verrà ricordata la figura del musicista istriano Antonio Smareglia, nel cinquantenario della sua scomparsa.

Il discorso commemorativo sarà tenuto da Vito Levi.

ORA VERRÀ A COSTARE 293 LIRE AL LITRO

Aumenta il prezzo del latte all'origine

Il prezzo globale del latte vaccino alla produzione, Iva compresa, è stato fissato, per il '79, in 293 lire al litro per prodotto fresco, intero, genuino, reso franco stalla, caseificio sociale o centro di raccolta.

La decisione è stata presa nell'incontro, convocato dall'assessore regionale all'agricoltura Del Gobbo, dei rappresentanti delle organizzazioni professionali dei produttori agricoli e delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative sul piano nazionale, delle industrie di trasformazione del latte e dei centri di pastorizzazione latte alimentare. La riunione è avvenuta a Udine

Il nuovo prezzo di 293 lire al litro è comprensivo di tutte le maggiorazioni previste dall'articolo 9, primo comma, della legge 306; tali maggiorazioni tengono conto del contenuto del latte in grasso e proteine, del suo valore batteriologico e delle condizioni igienico-sanitarie del bestiame.

Comunque, in considerazione del particolare contenuto in materia grassa del latte prodotto nelle zone classificate montane e dei maggiori costi di lavori richiesti dai rispettivi allevamenti, il prezzo globale di 293 lire al litro, sarà, in tali zone, opportunamente adeguato dalle parti interessate, in base alle caratteristiche merceologiche.

L'accordo siglato a Udine tra le categorie produttive e le organizzazioni sindacali e di categoria entrerà in vigore nelle singole province del Friuli-Venezia Giulia contemporaneamente ai provvedimenti dei rispettivi Comitati provinciali dei prezzi, che aggiorneranno il prezzo del latte alimentare al consumo in base sia agli aumenti dei successivi elementi di costo connessi con la lavorazione e la distribuzione del latte alimentare.

In precedenza, l'accordo sarà esaminato dalle commissioni consultive prezzi funzionanti nelle quattro camere di commercio della regione.

Nel latte c'era acqua ossigenata

Lo sostanza organica, scoperta nel Laboratorio di igiene e profilassi della nostra città in alcune confezioni di latte a lunga conservazione prodotto dalla ditta «Ala» di Ferrara, era acqua ossigenata.

Il latte, appartenente a una partita in scadenza il 17 maggio, dopo le prime analisi era stato sequestrato per ordine del ministero della Sanità su tutto il territorio nazionale.

Gli accertamenti condotti dal laboratorio provinciale in collaborazione con i tecnici dell'Istituto superiore di sanità, hanno ora portato ad accertare che la sostanza, la cui presenza in alcune confezioni raggiungeva i 4 grammi per litro, era nient'altro che acqua ossigenata. Tale prodotto è solitamente impiegato per disinfettare i contenitori di cartone prima che vengano riempiti.

DOMATTINA L'IMPIANTO VERRÀ INAUGURATO UFFICIALMENTE

Taglio del nastro al Varmost

La stazione di partenza del terzo tratto della seggiovia biposto, Malga Varmost-Monte Crusi-calas, con la pista di discesa. (Photo Isiperissutti)

Aperto ai turisti e agli sciatori alla vigilia di Natale, l'impianto di risalita del Varmost, realizzato a Forni di Sopra, sarà ufficialmente inaugurato domattina, presenti le maggiori autorità della Regione. L'ufficialità che si è voluta attribuire alla manifestazione di domani non è senza significato, perché sottolinea l'importanza che l'opera costituisce per l'economia dell'Alta Carnia, inserita energicamente in un movimento turistico che fino allo scorso anno aveva dimensioni più limitate e che promette invece ampi sviluppi.

I quaranta giorni di rodaggio dell'impianto hanno del resto sufficientemente rivelato la trasformazione verificatasi a Forni, soprattutto per numero di presenze. E si tratta ovviamente solo dell'avvio di una operazione che dovrà assumere una dimensione crescente, tanto da rendere indispensabile la costruzione di nuove entità ricettive, allo scopo di adeguarle alla richiesta aumentata.

La seggiovia biposto che dai 920 metri di Forni di Sopra porta ai 2073 metri del monte Crusicalas, serve una pista tecnicamente molto apprezzata, lunga quasi sette chilometri, con l'aggiunta di due skilift che consentono l'utilizzazione di un'altra fetta di area sciabile, in corrispondenza del secondo tratto della seggiovia, da Som Picol (quota metri 1463) a Malga Varmost (metri 1758).

Il potenziamento degli impianti sciistici di Forni di Sopra è stato voluto dalla Regione, per inserire quella località fra i poli di sviluppo turistico della montagna, che comprendono inoltre Piancavallo, Ravascletto - Zoncolan, Sella Nevea e Tarvisio - Lussari.

Il costo totale dell'opera si aggira sui cinque miliardi. Restano da eseguire ancora opere di perfezionamento della pista, che saranno eseguite nella prossima estate, e il piazzale-parcheggio, di fronte alla stazione di partenza, i cui lavori sono già stati appaltati, ma avranno esecuzione dopo il disgelo.

D. d. R.

Junior Chamber

Il dott. Eugenio Del Piero, direttore dell'Associazione industriali, sarà ospite questa sera della Junior Chamber in occasione di una riunione conviviale. Il dott. Del Piero esporrà alcune considerazioni sull'attuale momento economico, in particolare dell'area triestina. Saranno presenti, graditi ospiti, il console degli Stati Uniti Mr. James W. Shinn, e il dott. Alvise Barison, presidente del Movimento federalista europeo.

Circolo fotografico

Il dott. Renato de Leitenburg presenterà stasera alle ore 19.30, nella sede del Circolo fotografico di via Mazzini 12, una serie di diapositive a colori dal titolo: «Girotondo fotografico». L'ingresso è libero.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (91), 53 (63), 9 (57), 22 (57), 8 (53), 90 (45), 41 (47), 25 (41), 44 (40), 7 (40), 62 (39), 49 (37).

CAGLIARI: 40 (84), 39 (72), 73 (57), 49 (48), 74 (43), 12 (39), 56 (38), 35 (36), 38 (35), 64 (33), 43 (32), 13 (32).

FIRENZE: 35 (67), 46 (66), 15 (61), 68 (48), 20 (46), 4 (45), 84 (45), 9 (45), 22 (41), 28 (41), 85 (39), 53 (39).

GENOVA: 74 (79), 33 (77), 27 (65), 63 (61), 51 (53), 50 (51), 75 (49), 56 (48), 20 (45), 11 (45), 65 (43), 1 (37).

MILANO: 43 (90), 19 (60), 82 (50), 85 (49), 15 (48), 14 (45), 60 (43), 66 (41), 80 (39), 65 (38), 87 (38), 1 (38).

NAPOLI: 3 (84), 27 (80), 9 (71), 63 (70), 69 (65), 71 (65), 86 (54), 89 (50), 29 (43), 39 (39), 14 (37), 45 (36).

PALERMO: 90 (105), 34 (101), 66 (60), 8 (57), 7 (57), 25 (54), 68 (43), 55 (40), 52 (39), 80 (39), 62 (38), 48 (36), 73 (35).

ROMA: 32 (102), 78 (68), 12 (67), 71 (51), 55 (48), 57 (48), 77 (47), 42 (47), 5 (46), 29 (45), 27 (42), 41 (41).

TORINO: 20 (62), 76 (48), 57 (48), 18 (43), 49 (42), 80 (40), 34 (38), 58 (36), 19 (35), 85 (35), 42 (32), 15 (32).

VENEZIA: 62 (90), 61 (64), 41 (63), 60 (63), 52 (56), 28 (51), 54 (50), 42 (49), 49 (41), 20 (35), 43 (34), 4 (32).

Giocate, oltre a quelle offerte giornalmente dalla cronaca nazionale e internazionale, da considerare la festività di San Giovanni Bosco, educatore emerito (18), nato nel 1815 e spentosi a 73 anni. La celebrazione cade il 31.1. Il 30.1.1889 si è verificata l'oscura tragedia di Mayerling. Rodolfo d'Asburgo aveva 31 anni e Mary von Vetsera 17. L'imperatore Francesco Giuseppe contava 59 anni e l'imperatrice Elisabetta 52. Suicidio fa 24, ma qualcuno avanza l'ipotesi, tra cui un nipote di Rodolfo, dell'assassinio politico (12); principe ereditario 81. Il 3.2 ricorre San Biagio, vescovo (16) di Sebaste (Armenia), decapitato (15) sotto l'imperatore Licinio nel 316. E' invocato, in particolare, per i mali di gola (49). Il 3 febbraio si usa dare un bacio (42) con benedizione rituale (62) alle candele (20).

Combinazioni cabalistiche: su Roma 27 - 32 - 14 - 52, su Palermo 3 - 80 - 90 - 34, su tutte 22 - 34 - 48 - 88.

il nuovo rustico

una moda che non passa di moda

nuovi suggerimenti per apparecchiare la tavola o meglio ancora per accostare oggetti, utensili, cose varie in modo armonico e con fantasia

nuove occasioni per acquistare piatti, tazze, bicchieri, tegami, padelle a prezzi veramente interessanti

IL LAVORATORE

Cronache degli spettacoli

L'ATTORE AL CONCERTO DELLA DOMENICA

«Storia del soldato» con Ferruccio De Ceresa

Ferruccio De Ceresa sarà la voce recitante nella «Storia del soldato» di Strawinski che verrà eseguita domenica all'auditorium. L'attore, impegnato nelle prove al Teatro Stabile, ha acconsentito a prestare la propria voce per questa manifestazione che si annuncia fra le più importanti programmate finora nell'ambito dei Concerti della domenica.

I sette esecutori della «Storia del soldato», che sarà diretta da Severino Zannerini, saranno Sebastiano Lojacono (clarinetto), Gilberto Grassi (fagotto), Elia Savino (tromba), Sergio Siccardi (trombone), Paolo Seriau (percussione), Fernanda Selvaggio (violino) e Maurizio Galgani (contrabbasso).

I biglietti per il Concerto della domenica (500 lire) sono messi in prevendita alla biglietteria centrale di galleria Protti.

DOMANI AL VERDI

Prima di «Abisso»

Va in scena domani alle 20 (turni di abbonamento A/E) la prima rappresentazione di «Abisso» di Antonio Smareglia, opera in tre atti di Silvio Benco.

Sarà diretta dal maestro Gianfranco Masini mentre il nuovo allestimento è stato ideato su bozzetti e figurini di Antonio Mastromattei e realizzato dallo stabilimento scenografico del teatro Verdi.

Ne saranno interpreti vocali Rita Orlandi Malaspina, Ileana Meriggioli, Amedeo Zambon, Aldo Protti, Ermanno Lorenzi, Carlo De Bortoli, Dario Zerial e Lucio Rolli.

Orchestra e coro sono del teatro Verdi, maestro del coro è Andrea Giorgi. L'opera manca dalle scene del Comune dal 1947.

Vito Levi al Cca presenta «Abisso»

Nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, stasera, alle ore 18.45, Vito Levi presenterà «Abisso», l'opera di Antonio Smareglia che andrà in scena domani al teatro Verdi.

Il critico triestino illustrerà l'evoluzione musicale riscontrabile in questa che è l'ultima opera del musicista istriano. La prolusione, a ingresso libero rientra nel ciclo promosso dal teatro Verdi sulle opere in cartellone.

Bilucaglia e Vrabec stasera al Germanico

Questa sera, con inizio alle ore 18.30, all'Istituto germanico di cultura si svolge la seconda manifestazione del ciclo «Incontri con i compositori del Friuli-Venezia Giulia». La manifestazione è organizzata in collaborazione con il conservatorio «G. Tartini».

Ospiti di questo incontro saranno Claudio Bilucaglia e Ubaldo Vrabec. Collaborerà il giovane pianista Fabio Nieder che presenterà in prima esecuzione, una parte di una recentissima composizione di Bilucaglia, l'entrata è libera.

Ricerca teatrale

Avrà inizio nella nostra città, a partire da martedì un corso di ricerca teatrale, organizzato dal Teatro-Studio. Il corso sarà presentato questa sera al teatro dell'Ospedale Psichiatrico. Coloro che fossero interessati possono recarsi alle ore 19 in piazza Oberdan, per proseguire quindi verso il nosocomio.

Le iscrizioni si possono effettuare ancora domani presso le librerie Antares, Utopia 3 e Cooperativa libraria di via Gambini 6, dalle 17 alle 19.

ARTE PRO ARTE

Benussi Moro stasera al caffè Tommaseo

Il rovignese Giulio Benussi Moro e le sue opere sono il soggetto della rubrica: «Chi e perché», antologia di poesia e narrativa di autori regionali proposta dall'associazione culturale Arte pro arte.

Il programma verrà integrato da «Terza pagina bis», commenti su elzeviri apparsi sui quotidiani nell'ultima settimana.

Chiuderà la serata «La moviola» note riassuntive in versi e anche no di attualità e cultura triestine. L'appuntamento è al caffè Tommaseo di riva III Novembre 5 alle ore 19.15.

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

PAM SUPERMERCATI

polli novelli (allevati a terra) al kg. lire 1380
cosce di pollo al kg. lire ~~1890~~ 1480
ali di pollo al kg. lire 690
pasta semola grano duro kg. 1 lire ~~490~~ 410
riso maratelli gr. 1900 lire ~~1270~~ 990
olio semi vari-soya lt. 1 lire ~~780~~ 715
piselli medi trofeo gr. 400 lire ~~240~~ 195
olio oliva venturi lt. 1 lire ~~1940~~ 1890
olio mais barbi lt. 1 lire ~~1290~~ 1240
formaggio latteria pressato etto lire ~~318~~ 288
grana stravecchio scelto etto lire ~~898~~ 828
confetture gr. 350 menz e gasser lire ~~520~~ 430
orzo bimbo solubile gr. 60 lire ~~390~~ 330
pomodori pelati gr. 800 lire ~~350~~ 290
tonno all'olio ton bon gr. 190 lire ~~640~~ 590
caserecci doria kg. 1 lire ~~1600~~ 1390
pancrackers pandea gr. 380 lire ~~570~~ 490
whisky gold star cl. 75 lire 2490
grappa costa cl. 75 lire 1450
caffè suerte lattina gr. 200 lire ~~1480~~ 1340
sao caffè macinato sacchetto gr. 400 lire ~~2590~~ 2260
2 dentifrici giganti mentadent lire ~~1600~~ 1190
miradermo sapone bagno lire ~~340~~ 250
dash fusto lavatrice gr. 4800 lire ~~5880~~ 5090
calinda limone extra gigante lire ~~480~~ 390
cosce e sottocosce di tacchino al kg. lire 1790
filzetta rondanini etto lire ~~378~~ 350
gnocchi freschi gr. 500 lire ~~360~~ 280

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FOLTO PUBBLICO AL POLITEAMA ROSSETTI

L'intelligente satira dei «Gatti» veronesi

L'altra sera ha debuttato sul palcoscenico del Politeama Rossetti il quartetto «I gatti di Vicolo Miracoli» con il suo personale programma cabarettistico. Questo gruppo, che ha richiamato la partecipazione di un foltissimo pubblico, costituisce nel panorama dei nuovi personaggi dello spettacolo nazionale uno tra i nomi più interessanti e seguiti affrontando tale difficile genere con un umorismo originale e ricco di comicità. In scena «Slogan Rock Opera», un programma per il quale si sono ispirati — come è loro consuetudine — sull'osservazione e l'intelligente riflessione umoristica sui mass media di maggior consumo nelle sfaccettature della realtà d'oggi, così gli «slogan» e le formule più diffuse hanno trovato nell'arguzia, nel brio e nell'estro satirico del quartetto abilissimi e penetranti protagonisti.

«I Gatti di Vicolo Miracoli» è un quartetto di veronesi tra i ventotto e i trent'anni che in alcuni anni di brillante carriera cabarettistica ha conquistato una meritata posizione di privilegio. I quattro sono Umberto Smaila, Gerri Calà, Franco Oppini e Nini Salerno, e alternano due ore di battute, gags, scenette a canzoncine orecchiabili e di facile presa. Per l'accompagnamento strumentale il gruppo opera abilmente fruendo delle chitarre e delle tastiere. Anzi, il pezzo «Capito?» — attuale nuovissima sigla di chiusura di «Domenica in...» sui teleschermi — ha raccolto molta simpatia per la fresca vena musicale che la caratterizza. Anche «Ho visto un re», un classico nel repertorio del gruppo per scelta musicale, ha destato particolare interesse anche perché estrosamente «colorito» con stimolanti effetti e soluzioni comiche. Nel campo della satira ai programmi del «video», poi, lo spunto caricaturale sul programma «Acquario» di Maurizio Costanzo ha offerto l'opportunità di dar risalto ad una serie sottile e penetrante di brillanti battute e frizzanti sottolineature comiche. Nella scenetta i giochi di parole, e i doppisensi, hanno fornito il destro ai quattro comici per dar vita ad una galleria divertente di trovate che il pubblico ha accompagnato con applausi.

Il quartetto ha riproposto poi alcuni dei siparietti e delle osservazioni già messi in luce nel programma di varietà «Non Stop», puntate che tale gruppo sta presentando sul video. Ma lo spettacolo dal vivo permette ovviamente a questi artisti di rappresentare tali interpretazioni con maggior respiro. Inoltre l'esibizione diretta focalizza la versatilità e la penetrante forza comica e mimica delle loro qualità espressive.

Nel finale gli applausi prolungati hanno costellato il saluto dei Gatti di Vicolo Miracoli, che si sono congedati — durante l'esibizione del «bis» conclusivo — con un'ultima calzante sequela di slogan a doppio senso e di gustose entrate comiche, pennellati sempre da sagace e sottile umorismo.

F. Ma.

CON UNA NUOVA EDIZIONE DEL «TRITTICO»

«Giornate pucciniane» all'Opera di Vienna

Nelle prossime settimane si svolgerà all'Opera di Vienna un importante ciclo di rappresentazioni pucciniane. Lo spettacolo d'apertura è fissato per domenica 11 con un nuovo allestimento del «Trittico» dovuto al regista Otto Schenk e allo scenografo Rolf Glittenberg; dirigerà il maestro Gerd Albrecht.

Due cantanti di grande prestigio, Renato Bruson e Walter Berry, saranno impegnati rispettivamente nel «Tabarro» e nel «Gianni Schicchi», mentre per «Suor Angelica» è previsto un «cast» molto equilibrato con Pilar Lorengar, Kerstin Meyer, Margarethe Bence, Olivera Miljakovic e altre interpreti di valore. Nel «Gianni Schicchi» Berry avrà al suo fianco Sona Ghazarian come Lauretta e un gruppo di caratteristi di sicura esperienza, fra cui il musicalissimo Erich Kunz, grande Leporello e Papageno negli anni 1950-1960.

Fra i direttori invitati ai «Puccini-Tage» figurano Alberto Erede e Giuseppe Patanè. Nella «Fanciulla del West» canteranno Radmila Bakocevic, l'ultima Minnie triestina, Bonisolli e Taddei. «Bohème» vedrà impegnati Luisa Bosabalian e Carreras; la Bosabalian sarà anche protagonista di «Butterfly», con il tenore Ottavio Garaventa. In «Tosca», con James King e Matteo Manuguerra, si alterneranno Marita Napier, Birgit Nilsson e Gwyneth Jones.

Fra gli altri appuntamenti di febbraio all'Opera di Vienna ricorderemo le recite di «Arabella» e «Capriccio» con Gundula Janowitz e la ripresa del «Ballo in maschera» con Martina Arroyo, Bonisolli e Bruson, direttore Patanè. Inoltre il maestro Horst Stein dirigerà due rappresentazioni del «Franco cacciatore». In marzo Stein riprenderà il «Parsifal».

Alla Volksoper l'avvenimento saliente di febbraio è il nuovo allestimento dell'«Amore delle tre melarance» di Prokofiev, affidato a un regista del Bolscioi, Georgij Ansimov. Dirigerà il maestro Jaroslav Krombholc, attivo per molti anni al Teatro Nazionale di Praga e noto a Vienna per le interpretazioni della «Sposa venduta» e di «Jenufa». Nei prossimi giorni si concluderà, sempre alla Volksoper, il ciclo di recite dei «Tre Pintos» di Weber, l'opera compiuta da Gustav Mahler.

E. G.

Video

Totò e la dottoressa

Rete 1

«Tam tam» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Va in onda la consueta rubrica del venerdì di attualità del Tg1 incentrata su fatti, fenomeni e personaggi di attualità.

* * *

«Totò, Vittorio e la dottoressa» (Rete 1, ore 21.35) — Tornano sugli schermi, in un film comico di ventidue anni fa e diretto da Camillo Mastrocinque, tre grandi attori che nessuno ha dimenticato: Totò, Vittorio De Sica e Titina De Filippo. Si aggiungono due attrici, belle ma dal fascino diverso: l'esotica Abbe Lane e la «nostrana» Fulvia Franco. Partecipa anche un giovanissimo e canoro Teddy Reno. Un accenno alla trama che è divertente ma alquanto complessa, come si usava allora per dare spazio a situazioni e gags umoristici a ripetizione. L'avvocato napoletano Otello sposa Brigitte, una dottoressa americana conosciuta ad un congresso. Dopo il matrimonio Brigitte continua il suo lavoro all'insaputa delle zie del marito che, insospettite dalle frequenti telefonate della donna, assumono due investigatori, ma si tratta di due pasticcioni...

Dopo il litigio

Rete 2

«Portobello» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prosegue il «mercatino del venerdì» condotto da Enzo Tortora e da lui realizzato insieme con la sorella Anna e Angelo Citterio. Regia di Maria Maddalena Yon.

* * *

«L'ultima scena - Cinque storie fantastiche sul mondo dello spettacolo» (Rete 2, ore 21.50) — Si intitola «Camera» il programma di questa sera a cura di Gaetano Stucchi, soggetto e sceneggiatura di Augusto Zucchi. Interpreti Angelica Ippolito, Giancarlo Zanetti, Altea De Nicola. La regia è di Zucchi. Dopo anni di separazione un uomo e una donna si ritrovano, tentano di rivivere e di far rivivere il loro amore in una camera d'albergo. La donna ha con sé una telecamera portatile con la quale si diverte a riprendere l'uomo e se stessa in tutte le posizioni per poi rivederne insieme le immagini. Si tratta di un gioco morboso e ossessivo che non serve allo scopo. Dopo una settimana l'uomo se ne va e la donna rimane sola con il suo videotape e i fantasmi di un passato che non potrà tornare. Rivede anche la scena dell'ultimo litigio, ma il nastro proietta qualcosa che non è mai accaduto: la scena della sua morte.

Disegni animati — I migliori disegni animati realizzati dalla Warner Bros negli anni Quaranta e Cinquanta saranno presto raccolti in un film di novanta minuti, venti dei quali presenteranno materiale inedito. Nel film che comprenderà trenta dei 250 disegni animati prodotti in quegli anni dalla Warner Bros compariranno i celebri gatto Silvestro, Bugs Bunny, Tweeth, Porky, Buffy, Duck.

«Holocaust» in Tv anche in Italia

ROMA — «Holocaust», lo sceneggiato tv americano sulle atrocità naziste contro gli ebrei, andato in onda in queste settimane nella Repubblica federale tedesca, dove ha ottenuto indici di gradimento record, sarà trasmesso anche in Italia dalla Rete 1 alla fine dell'anno. Attualmente si sta curando il doppiaggio in italiano del lavoro, che in Germania ha suscitato viva sensazione e numerose polemiche.

Per la prima volta, dalla fine della guerra, il popolo tedesco è venuto a conoscenza di un dramma — quello dei crimini nazisti nei riguardi degli ebrei — sui quali per anni è stato mantenuto, da parte dei mezzi di comunicazione di massa, un imbarazzato silenzio.

Seminario sul teatro del Novecento

ROMA — Proseguono oggi pomeriggio al teatro Flaiano i seminari sul teatro del Novecento che il teatro di Roma organizza con la consulenza del prof. Edo Bellingeri. Dopo le conferenze dedicate a Strindberg e Cechov, è ora la volta di George Bernard Shaw. L'iniziativa sembra riscuotere molto successo di pubblico giovanile; in futuro il ciclo continuerà con sedute dedicate al teatro futurista, a Wedekind, a Jarry, a Pirandello e a Brecht.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Le vostre poesie; 9.30: Spazio musica; 10: Musicalmente; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: La vetrina dell'arte; 14: Teatro-cinema; 15: Amo la radio; 16: Giochiamo insieme; 17: Tutto motori; 17.30: La matta; 19: Lettere al direttore; 19.45: Notiziario 3; 20: Lettere al direttore; 21: Musica più; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-'79. Domani alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-E) di «Abisso» di A. Smareglia. Direttore G. Masini, regia di D. Dalla Corte. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31040). Domenica alle ore 16 quarta «Aida» (turni G).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 «La storia del soldato». Commesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30 «Il Galantuomo e il mondo», con Renzo Giovampietro e Carlo Simoni. In abbonamento, taglando n. 3. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Domenica 4 febbraio, ore 16 e 20.30, recital di Fabrizio De Andrè. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO SLOVENO - via Petronio 4 — Venerdì 2 febbraio e sabato 3, alle ore 20: P. I. Ciaikovski «Eugenio Onieghin», opera in tre atti. Rappresentazione dell'Opera e Balletto del Teatro nazionale di Lubiana.

TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì spettacolo di cinema-varietà, con una nuova compagnia.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764527, per soci) — Festival Robert Altman. Solo oggi, ore 18, 20 e 22: «Gang» di Robert Altman. Con Shelley Duvall, Keith Carradine.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Un mercoledì da leoni», di John Milius, con Jean-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey. Prodotto dal clan Coppola-Spielberg-Lucas. Un emozionante e spettacolare cinemascope sulla gioventù americana, con le incredibili riprese del «surf» nelle più grandi mareggiate del Pacifico. IV settimana. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Un matrimonio», di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Luigi Proietti, Geraldine Chaplin, Mia Farrow. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Occhi di Laura Mars», con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Come perdere una moglie e trovare un'amante», con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Oggi chiuso — Prossimamente: «Supersexymovies».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Il cane più famoso del mondo torna sugli schermi con l'ultimo film candidato all'Oscar 1979. «La più bella avventura di Lassie», con James Stewart, M. Curb, con Lassie, M. Rooney, P. Roberts, S. Zimbalist, A. Faye. Technicolor.

GRATTACIELO

MIGNON. 16: «Gli zingari del mare». Le meravigliose avventure della famiglia Robinson vi entusiasmeranno, con gli interpreti de «La grande avventura» Robert Logan e Heather Rattray.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Questa è l'America». V.m. 16 anni.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Amori miei». Technicolor con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico M. Salerno, Edwige Fenech. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15: Così parlò Adriano Celentano: «Geppo il folle» è il mio film!! Con Adriano Celentano e Claudia Mori. La più matta storia di musica e d'amore raccontata dal popolare cantante. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL 16 ult. 21.30: In eccezionale proseguimento di prima visione il comicissimo technicolor «Dove vai in vacanza?», con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Straordinario successo. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani «La carica dei 101».

CRISTALLO. 16.30, 19, 21.30: Un cast di dodici grandi attori mai riuniti fino a oggi, nel giallo di Agatha Christie «Assassinio sul Nilo», con P. Ustinov, M. Farrow, D. Niven, J. Birkin. Grande successo. Per tutti.

MODERNO. 16: I superbi personaggi, la temerarietà e la spregiudicatezza delle loro azioni, la violenza esasperata di certe situazioni ma anche il piglio divertito e autocritico del racconto fanno di questo ultimo film di Sam Peckinpah uno dei migliori prodotti della corrente stagione: «Convoy» («Trincea d'asfalto»). Con A. McGrew, K. Kristofferson ed E. Borgnine. Technicolor. V.m. 14 anni. Un film da non perdere.

VITTORIO VENETO. 15.45, 17.15, 18.50, 20.20, 22: Technicolor. Un film che vi mozzerà il fiato, «Delirious». K. Novak, J. Collins, S. Kendall, D. Pleasence. Regia F. Francis. V. m. 14 anni.

ABBAZIA. Oggi ore 16: «Emanuelle in America». Piccantissimo, con L. Gemser (la vera Emanuelle) e G. Tinti. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162) 16: «Agente 007: vivi e lascia morire». L'intramontabile James Bond nell'interpretazione di Roger Moore in uno dei più riusciti film della serie.

ALDEBARAN. 16.30: «Casanova e company». Colori con Tony Curtis. V.m. 18 anni.

LUMIERE. Ore 16.30 ult. 22: Peter Falk il più simpatico e dritto poliziotto d'America in «Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto», con Lee Grant. Colori. Per tutti.

LUMIERE. Domenica mattinata ore 10.30 con il meraviglioso cartone animato: «L'orsetto Panda e gli amici della foresta». Colori.

RADIO. 16: «Un caldo corpo di femmina». Il più porno di ogni altro film porno che avete mai visto, con Alice Arno, vincitrice del Pornofestival di Parigi. Colori. V.m. 18 anni.

MUGGIA

VERDI. 17, 19, 21: In collaborazione con la Cappella Underground e il centro studi «A. Gramsci», rassegna del cinema americano degli anni '70. Sullo schermo: «Voglio la testa di Garcia», di Sam Peckinpah, con Warren Oaates e Gig Young. Technicolor.

VOLTA. 17: Jim Milckum e Karen Lamin nell'avvincente film «Violenza a una minorenne». V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amori miei».

CAPITOL. 15.30: «Papaja dei Caraibi». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30: «Il paradiso può attendere».

CRISTALLO. 15.30: «Incontri erotici del quarto tipo». V.m. 18 anni.

Al Fenice

Il grande successo comico di JOHNNY DORELLI e BARBARA BOUCHET

DIANA. 18: «Le notti porno nel mondo n. 2». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Questa è l'America». V. m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «L'albero degli zoccoli».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Bella governante di colore».

ITALIA. 20: «L'inferno dei mongoli».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «La soldatessa alle grandi manovre».

GORIZIA

CORSO. 17, 19,15, 21,30: «Heidi torna tra i monti», cartoni animati basati su una novella di Johanna Spyri. Regia di Isao Takahata. Colori.

VERDI. 17.15, 22: «Andremo tutti in paradiso» con V. Lanoux, C. Brasseur. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Grease» (Brillantina), con J. Travolta, O. Newton-John. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Dove vai in vacanza» con Alberto Sordi e Paolo Villaggio. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Lo squalo n. 2» con Roy Scheider e Lorraine Gary. A colori.

SALA CIRCOLO UNUCI. 21: Concerto del coro Ermes Grion dell'Italcantieri diretto dal maestro Policardi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Professione reporter». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Le 4 dita della furia».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La padrona è servita», con Senta Berger, Maurizio Arena. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.

RIO. 20: «Amore in tre dimensioni».

STARANZANO

EDISON. 20.30: «Stop a Greenvillage». Cinetorum.

PORDENONE

CAPITOL. «Gli intoccabili». Drammatico, di Giuliano Montaldo, con John Cassavetes, Britt Ekland.

CRISTALLO. Oggi chiuso.

SUPERCINEMA. «Amiamoci così, belle signore», con A. Arkin. V.m. 18 anni. — Domani: «L'immoralità».

ZERO. «Il navigatore».

CASARSA

ROMA. 20.10: «L'albero degli zoccoli».

CORDENONS

RITZ. «Quelle strane occasioni», con Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. — Domani: «L'insegnante viene a casa».

MANIAGO

VERDI. Oggi chiuso. — Domani: «Shampoo».

SACILE

NUOVO. «Wangyl. il violento del karate».

ZANCIANARO. Oggi riposo.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
domenica ore 16 e 20.30
Recital di
FABRIZIO DE ANDRÈ
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Al Grattacielo
OTTIENE IL PIU' GRANDE SUCCESSO

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIENTE DEL GOETHE-INSTITUT
Oggi, con inizio alle ore 18.30
Seconda manifestazione del ciclo
«Incontri con i compositori del Friuli-Venezia Giulia»
Ospiti di questo incontro:
Claudio Bilucaglia e Ubaldo Vrabec
In collaborazione con il Conservatorio «G. Tartini»
Ingresso libero

"blue moon"
la discoteca ed il ristorante in!

QUARTA SETTIMANA
All'ARISTON - I.N.C.
UN MERCOLEDI' DA LEONI

OGGI AL RITZ
UN DIVERTENTE FILM «AL FEMMINILE»

STREPITOSO SUCCESSO
AL NAZIONALE
★★★★★★★★★★
COLOSSALE MONDO CANE DI SESSO E VIOLENZA

QUESTA E' L'AMERICA
(L'AMERICA VERA CHE NON VEDETE IN TV!)
★★★★★★★★★★★★★

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
DOMANI ALLE 20.30
BALLO LISCIO
con l'orchestra SENTIMENTAL SOUL
e apertura del carnevale 79 con premiazione di tutte le maschere presenti in sala
Ingresso L. 2000 (compresa la prima consumazione)

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
SABATO ALLE 15
BALLO CON DISCO MUSIC
Ingresso L. 2.000 (compresa la prima consumazione)

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA «GREASE» (via Costalunga 113)
Oggi si apre il RISTORANTE NOTTURNO con le specialità preparate dal CHEF «FRANCO», AMERICAN BAR con barman «SALVATORE». Chiusura martedì.

DISCOTECA «GREASE» (via Costalunga 113)
Oggi grande festa al «GREASE». OMAGGI, sorprese e attrazioni. Una festa da non perdere.

RISTORANTE «DA TOBIA» — SERVOLA
Telefono 816370 — Prenotazioni banchetti. Chiusura martedì CARNEVALE SERVOLANO, piatti tipici dal 22 al 28 febbraio. Cene solo su prenotazione.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica tutte le sere dalle 21.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Domenica 4 febbraio, ore 21, con il loro eccezionale spettacolo «LE SORELLE BANDIERA».

BLACK OUT — TURRIACO
Discoteca. Ristorante notturno. Chef Gianni. Martedì riposo. Telefono (0481) 7645F.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.35: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Radiouno jazz '79; 14.30: Le buone maniere; 15.05: Tribuna politica; 15.55: Rally; 16.20: Ermepiuno; 17.05: Radiodramma; 17.25: Dischi fuori circuito; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sai?; 19.20: In tema di; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '79; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: I concerti di Torino della Rai; 22.20: Appuntamento con; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Il bollettino della neve; 8.48: Cinema ieri, oggi, domani; 9.32: Corinna e Adolfo (4); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Dal silenzio dei segni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue (2); 16.37: Qui radiodue (3); 17.30: Speciale GR2; 17.55: Chi ha ucciso Baby Gate?; 18.33: Spazio X; 22.30: Panorama parlamentare - Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19.15: Dall'Auditorium della Rai: I concerti di Napoli; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folkstudio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere; 9.05: Musicalmente; 9.30: Block notes, appunti di Giuseppe Tavcar; 9.40: Disco music; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Le minoranze etniche in Italia; 11.35: Dalle classifiche disografiche del 1978; 12: Tempi passati; 12.30: Motivi da operette; 12.45: Programmi regionali dell'accesso - Unione donne italiane: «Il 10.o Congresso nazionale dell'Udi»; 13.15: Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi» 1978; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Storia della musica rock e pop; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Sulle orme degli animali scomparsi; 18.20: Album classico; 19.30: Orchestre di musica leggera; 20: In collegamento diretto dalla Casa della Cultura slovena in Trieste: «Eugenio Onieghin» di Cajkovski, opera in tre atti. Solisti, coro e orchestra dell'Opera di Lubiana diretti da Vladimir Kozuharov.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei; 9: 4 passi; 9.15: L'orchestra Paul Mauriat; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno '78; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Momento musicale; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta Visnja Korbar; 14.45: In allegra compagnia con il complesso Dobri znanci; 15: Classifica LP; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: L'escursionista; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Evviva domenica; 21.17: 10 tromboni di Pete Rugolo; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: L'orchestra BP Convention.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Eredità dell'uomo» (replica).* *
13.00 *Oggi disegni animati.* *
13.25 *Previsioni meteorologiche.* *
13.30 *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* *
14.10 *Una lingua per tutti: Il francese.* *
15.00 *Bolzano. Hockey sul ghiaccio: Bolzano-Cortina.* *
17.00 *«Luci sulla tastiera», presenta Cristina Piras.*
17.25 *«E' il comandante che vi parla», documentario.* *
18.00 *Argomenti: «Industria chimica e territorio».* *
18.30 *Tg1: Nord chiama Sud, Sud chiama Nord.* *
19.05 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.20 *Happy days: «Torna a casa Sponky», telefilm.* *
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Tam tam - Attualità del Tg1.* *
21.35 *«Totò, Vittorio e la dottoressa», film.*
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* *
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *

TV RETE 2

12.30 *Vedo, sento, parlo - I libri.* *
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«L'uomo e la terra», 5.a puntata.* *

Tv 2 ragazzi

17.00 *«Bull e Bill», cartone animato.* *
17.05 *Fiabe e leggende giapponesi.* *
17.30 *«Spazio dispari» - Rubrica bisettimanale.* *
18.00 *I giovani e l'agricoltura: Zootecnica.* *
18.30 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* *
18.50 *Buonasera con... Luciano Salce.* *
— *Dottori in allegria: «Tanti auguri a te!».* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Portobello» - Mercatino del venerdì.* *
21.50 *L'ultima scena: «Camera», con Angelica Ippolito.*
22.45 *«Sereno variabile» - Programma quindicinale.* *
23.15 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

14: Telescuola: Sulle tracce di Marco Polo con la spedizione di Carlo Mauri; 15.10: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i piccoli: Il grande investigatore; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Confronti; 19.35: I gattini e la Tartaruga - Telefilm della serie «Heidi»; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Cineclub; 23.35: Telegiornale.

TV Capodistria

20: Buona sera - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il marsigliese», telefilm; 22.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.25: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio - Zagabria: campionati europei.

TV Lubiana

9 e 11.15: TV scuola; 16.10: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio - Zagabria: campionati europei; 17.10: Notiziario; 17.15: TV dei ragazzi; 18.05: Trasmissione culturale; 18.35: Orizzonti; 18.45: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio - Zagabria: campionati europei; 21.05: Romanzo sceneggiato; 22.50: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

9: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 18.45: Amica musica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.30: Telegiornale; 22: Film di serie.

È TEMPO DI
PELLICCIA

A UDINE
viale S. Daniele, 45
(vicino piazzale Osoppo)

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.
continua con successo la
grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000
Visone pelle int.	3.000.000	1.490.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero Visone	800.000	395.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto Asmara	550.000	270.000

	VALORE	VENDITA
Montone Dorè	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce Bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45
(vicino piazzale Osoppo)

VERONA, via Dietro Listone 1
BRESCIA, via Aurelio Saffi 10 (vicino cavalcavia Kennedy)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A TUTTI I LIVELLI PROSEGUE INTENSAMENTE LA STAGIONE AGONISTICA

Coppa Italia: battuti i bridgisti triestini

Affermazione dei giocatori di Colonna nell'interregionale a squadre
Verso la conclusione il campionato provinciale «Trofeo T. Trevisan»

L'avventura dei bridgisti triestini nella Coppa Italia 1979 è stata piuttosto breve. La squadra Bardella, che aveva autorevolmente superato nello scorso mese di novembre le eliminatorie locali e regionali della competizione, opposta il 14 gennaio a Verona, nei trentaduesimi di finale, alla forte squadra Lavazza di Torino, ne è stata inesorabilmente battuta ed è sparita perciò dalla scena.

La nostra formazione, che manca ancora di esperienza, almeno a livello nazionale, ha perduto l'incontro nel primo turno di gioco, nel quale, attanagliata probabilmente dall'emozione, ha accumulato in sedici smazzate uno svantaggio di una trentina di match-points; nei due turni successivi, la sèuadra si è rinfrancata e, confermando la propria buona stoffa, ha recuperato una parte del passivo, uscendo dall'agone a testa alta.

Una brillante affermazione è stata invece conseguita dai giocatori triestini nel torneo interregionale a squadre, che il Circolo del bridge ha organizzato a Trieste domenica 21 gennaio. Vi hanno partecipato quattordici squadre, in rappresentanza del bridge triestino, friulano e jugoslavo. Il torneo è stato vinto sul filo di lana dalla squadra Colonna, con Martin F., Piazza, Toffoli L. e Zia, davanti alla forte squadra jugoslava di Jemc, Ralza, Samsa e Zagar; terza la squadra di Toffoli E., con De Sario S., Meiorini, Simonic, Tavcar e Toffoli L.; quarti i giovani juniores Babetto, Gilardi, Lapini L., Martin P, Moretti e Novacco; soltanto quinti gli udinesi Imbriaco, De Carlo, Lesa e Muricchio. Ecco una mano giocata in difesa nel corso del torneo dalla coppia Colonna-Toffoli L.:

♠ARxx
♥ARxxx
♦x
♣Axx

♠Fxx ♠xxx
♥xx ♥DFx
♦ARDxxxx ♦xx
♣R ♣DF109x

♠D10x
♥xxx
♦F10x
♣xxxx

Contratto: 3 senza atout giocati da Est. Sud attaccò col 10 di picche preso dal F di Ovest, che mosse il F di fiori, lasciato correre da Nord ed Est. Sud, in presa con la D di fiori, giocò la D di picche, catturata dal R di Est, che batte l'A di fiori, scoprendo la sfavorevole divisione del colore. A questo punto la difesa fece la prima mossa decisiva: Sud, infatti, scartò sull'A di fiori una piccola picche, conservando gelosamente il 9 terzo di cuori. Est mosse successivamente una piccola quadri verso la D di Ovest e, fatta la presa, rigiocò quadri dal morto per il proprio 10 e il F di Sud. Ancora picche da parte di quest'ultimo, su cui Ovest scartò una fiori e Nord una cuori. Est vinse con l'A di picche, giocò cuori per il R del morto e quadri per il proprio A, su cui Nord — ed è la seconda mossa decisiva della difesa — scartò la D di cuori. Ancora cuori di Est per l'A del morto e Nord, completando alla perfezione la difesa, si liberò del F di cuori evitando di essere messo in mano e di dover portare l'ultima fiori a Ovest. Nord-Sud incassarono così le ultime tre prese (col 9 di cuori, l'8 di picche e il R di quadri) e battendo il contratto.

A Trieste sta intanto per concludersi il campionato provinciale a squadre. A due turni dalla fine, tre squadre sono no ancora in lotta per il titolo e il trofeo «Tullio Trevisan»: Toffoli E. con 87 punti, Colonna con 78 punti e Pomodoro con 75 punti. Favorita, ovviamente, per il vantaggio già acquisito, l'imbattuta squadra Toffoli E. Nel parallelo danese di consolazione, che vede impegnate tutte le squadre escluse dal girone finale, è attualmente in testa con un margine abbastanza netto la squadra Tiziana. Dal recente incontro tra le squadre Colonna ed Exitus presentiamo all'attenzione dei lettori una mano non priva di interesse per quanto riguarda sia la citazione che il gioco:

♠xx
♥DFxxx
♦9x
♣R9xx

♠Fx ♠ARxx
♥ARx ♥10 8
♦Dxx ♦A10xx
♣F108xx ♣Axx

♠D109 8x
♥9xx
♦RF8x
♣D

In sala chiusa, Nord aprì di 1 cuori, Est e Sud passarono, Ovest dichiarò 3 quadri e Nord contrò: passo generale (piuttosto sofferto quello di Sud), due cadute in zona e 500 punti — meritati — per Nord-Sud. In sala aperta, il primo giro di licitazione si sviluppò nello stesso modo, ma il seguito fu diverso. Nord, infatti, sui 3 quadri di Ovest, dichiarò 3 picche e fu portato a 4 cuori da Sud. La dichiarazione di Nord-Sud non fu certamente indovinata, eppure, dopo l'attacco a quadri di Est e il ritorno nel colore di Ovest, l'impegno può essere mantenuto con una duplice linea di gioco: a) Nord taglia il secondo giro di quadri, batte A e R di cuori, A, R e D di picche e gioca quadri dal morto per il taglio. Est surtaglia e non può che giocare la D di fiori, coperta dal R secco di Ovest e lisciata da Nord (che, a questo punto, ha il conto esatto delle carte avversarie): Ovest, in presa col R di fiori, è costretto a giocare quadri in taglio e scarto, consentendo a Nord di liberarsi dall'altra fiori perdente (se Est non surtaglia il terzo giro di quadri, basta che Nord muova picola fiori dalla mano per il R di Ovest e il finale è il medesimo); b) Nord taglia il secondo giro di quadri, batte A e R di cuori, A di fiori, A, R e D di picche e muove quadri dal morto su cui scarta una fiori: Ovest, in presa a quadri, non può che rigiocare nel colore, permettendo a Nord anche per questa via lo scarto dell'ultima perdente a fiori (né il risultato cambia se Est taglia il terzo giro di quadri). Nella realtà il gioco andò diversamente e il contratto cadde di una presa.

Il Circolo del bridge sta mettendo a punto l'organizzazione di una serie di tornei-scuola per giocatori già iniziati al bridge, i quali desiderino migliorare la propria tecnica licitativa e di gioco. I tornei, a coppie libere, avranno luogo nella sede del circolo il venerdì, alle ore 21, a partire dal 16 febbraio; si disputeranno su un numero limitato di mani e saranno seguiti dalla discussione e dal commento delle smazzate giocate. Dirigerà i tornei e ne curerà la parte didattica Silvio Colonna con la collaborazione di noti esperti locali. Ai primi classificati di ciascun torneo saranno assegnati premi in medaglie. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Circolo del bridge (via S. Nicolò 6, tel. 62377).

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

Circolo del bridge
Torneo dell'8 gennaio (26): 1) Colonna-Toffoli L.; 2) Gallinotti-Grüner. Torneo del 15 gennaio (30): 1) Bragagnolo-Toso; 2) Lo Monaco-Lo Monaco; 3) Mari E.-Miot. Torneo del 22 gennaio (30): 1) Babich-Martin F.; 2) Catollina-Piccini; 3) Baldassi E.-Cigui.

Circolo Marina Mercantile
Torneo del 9 gennaio (28): 1) Tosolin-Toffoli E.; 2) Fonda-Treselli. Torneo del 16 gennaio (32): 1) Olivotto-Orlando; 2) Locicero-Mari D.; 3) Dreossi-Levitz. Torneo del 23 gennaio (33): 1) Cedolin N.-Mari I.; 2) Assanti N.-Mandich; 3) Fassetta-Micol.

Società Scacchistica Triestina
Torneo del 7 gennaio (16): 1) Marini-Noviello. Torneo del 12 gennaio (34): 1) Fernetti-Zollia; 2) Fonda-Treselli; 3) Cedolin M.-Tosolin. Torneo del 14 gennaio (14): 1) Cennamo-Dragovich. Torneo del 19 gennaio (36): 1) Perucich-Saina; 2) Tosolin-Stagni; 3) Bardella-Urbani. Torneo del 21 gennaio (14): 1) Ferrante-Noviello.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nell'assemblea della Società delle Nazioni nel 1929 presenta, appoggiato da Stresemann, un piano per la creazione degli «Stati Uniti d'Europa». Chi era?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

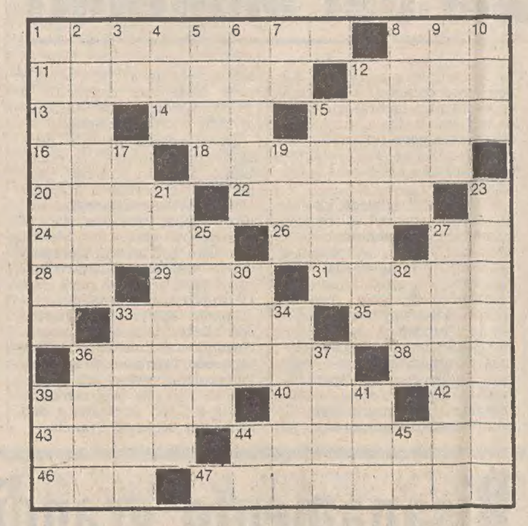
Via _____

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 26 gennaio è «Maria Cristina di Borbone». Ha vinto il libro il sig. Mario Marini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 25 gennaio è «Pausania». Ha vinto il libro il sig. Max Serafini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La Margherita di Cesare Cantù - 8 Veloce motoscafo da guerra - 11 Dote... della volpe - 12 Lo sono le mosche bianche - 13 Simbolo del rutenio - 14 Spiazzi tra i campi - 15 Involucri delle castagne - 16 Sigla di un noto Gruppo - 18 Il nome della Piccolo - 20 Il conte di Maganza colpevole della morte di Orlando - 22 Dominarono in Perù - 24 Elenchi - 26 Segue il bis - 27 Sigla di Rovigo - 28 Pronome personale - 29 Colpo con le nocche - 31 Il nome di Vadim - 33 Saluto arabo - 35 Il ragazzo dell'ascensore - 36 Sigla su certe sigarette - 38 Cantone della Svizzera - 39 Non poche - 40 Vizio nervoso - 42 Iniziali di Einstein - 43 Sigarette italiane - 44 Regione montuosa della Somalia - 46 Raganella verde - 47 Armi da fuoco.

VERTICALI: 1 Coppia di cavalli da tiro - 2 Strozzino - 3 Iniziali di Tofano - 4 Fatta per te - 5 Nome d'uomo - 6 Provincia del Lazio - 7 Articolo femminile - 8 Avvolge i semi della noce moscata - 9 Il natante di Noè - 10 Numero pari - 12 Noto scrittore e giornalista francese - 15 Un natante da regata - 17 Dà lezioni (abbreviazione) - 19 Sigla del tritolo - 21 Gli anni di sedici lustri - 23 Il ruolo di Zoff - 25 Altro nome delle isole Lipari - 27 Ritornello - 30 Isola delle Bahama - 32 In basso - 33 Concetto ripetuto fino alla noia - 34 Madre latina - 36 Giorgia attrice - 37 Il nome della Cavalieri - 39 In nessuna occasione - 41 Carrozzella londinese - 44 Sigla di Bari - 45 Giorno.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 31/1

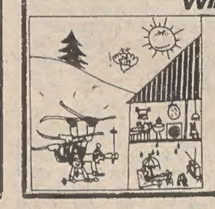
ORIZZONTALI: 1 Bettega; 6 epos; 10 Iowa; 11 esuli; 12 lontane; 15 ileo; 16 irto; 17 globi; 19 sia; 21 unica; 23 TA; 24 tesserino; 27 allenatore; 29 As; 30 Ionie; 31 ant; 33 Rossi; 35 Lear; 36 iter; 38 intarsi; 40 arnia; 41 cane; 42 ciao; 43 Maldera.

VERTICALI: 1 balista; 2 tinta; 3 Totò; 4 Ewa; 5 gang; 6 esibire; 7 Pulici; 8 olé; 9 Sion; 13 Oriali; 14 elusa; 18 oneri; 20 Renis; 22 ananas; 24 Tenorio; 25 stesi; 26 ostrica; 28 Lorena; 31 aeree; 32 ciao; 34 finca; 35 land; 37 tri; 39 Tal.

REBUS (Frase: 7, 10)

Soluzione del rebus pubblicato il 31/1
F fila; T ori; T orto = filato ritorto

REGISTRI CONTABILI
ARTICOLI TECNICI
TIMBRI - CANCELLERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
Il nuovo negozio della KRAMER
di GIRARDELLI & C. - Via Gatteri 9/B - Telefono 755860

winterthur assicurazioni

...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 65666
(campagna promozionale)

I volti della vita

La partita di calcio è in pieno svolgimento. Il risultato è ancora incerto. Gli spettatori delle domeniche negli stadi sembrano un poco annoiati e si godono la giornata di sole, in attesa di scattare in piedi e gridare all'unisono «goal!», purché sia la loro squadra a segnare... (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Vi saranno in giornata avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione; non perdete la calma e assumete nette posizioni per non dar luogo a equivoci. Scenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere il carattere impulsivo. Salute: mai come oggi vi sentirete in perfetta forma.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
State abusando della tolleranza e dell'affetto della persona amata. Se non cambiate il «modus vivendi» correte il rischio di perdere la sua stima. Malumore in famiglia per una questione di interesse. Salute: starete meglio se eviterete le arrabbiature. In serata un incontro piuttosto deludente.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Qualche screzio nell'ambiente di lavoro a causa della vostra sincerità; a volte un po' di diplomazia non farebbe male, specie quando si tratta di colleghi suscettibili. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale: sarà graditissima in famiglia. Salute: seguite una dieta alimentare.

CANCRO (dal 21-6 al 23-7)
E' necessario aggiustare il tiro se volete raggiungere i vostri obiettivi nell'ambiente di lavoro; il vostro punto di vista va manifestato senza esitazione. Un nuovo amore vi ripagherà di vecchie delusioni. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: attenzione agli sbalzi di temperatura.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Si delineano importanti programmi di lavoro che possono dare una spinta decisiva per la conquista di nuovi traguardi economici. In questo periodo le amicizie saranno particolarmente utili. Qualche scenata con la persona amata. Salute: rilassatevi e fate qualche passeggiata a piedi.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Dopo un periodo di intensa attività vi state facendo prendere dalla pigrizia; attenzione a non dormire sugli allori perché altri sono pronti a occupare gli spazi vuoti. Momentanee ripicche sentimentali a causa di un'assurda gelosia. Nervosismo per il mancato arrivo di una notizia.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Giornata particolarmente densa di avvenimenti. Discussioni in famiglia per l'inatteso arrivo di un ospite; novità sul lavoro: alcune si riveleranno vantaggiose, altre inopportune al fini che vi eravate proposti. Nuovi «flirt» per i giovani. Un invito a cena da non scartare. Salute discreta.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Non scoraggiatevi se nell'ambiente di lavoro non ottenete subito risultati concreti. La vostra perseveranza sarà quanto prima riconosciuta e premiata. In serata un provvidenziale incontro vi farà concludere un ottimo affare. Salute: pressione alta e un po' di nervosismo. Arriva un ospite.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Raggiungerete quanto prima un traguardo professionale, nonostante lo sgambetto degli «avversari». Un grosso affare va in porto grazie al sostegno economico di un importante personaggio. Ventenni: sta per sbocciare un nuovo amore. Lettera in arrivo. La gola vi darà qualche fastidio.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
In famiglia ci sarà un clima sereno, idilliaco e disteso mentre nel campo sentimentale potranno verificarsi litigi per questioni di poco conto. Prendetevi una vacanza per... neutralizzare i nervi che in questi ultimi tempi sono a fior di pelle. In serata cercate di essere più sereni.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Nel lavoro benefici influssi astrali favoriranno un'intesa che affretterà il raggiungimento di alcuni ambiziosi obiettivi. Non lasciatevi influenzare da maldicenza... interessate. Più grinta in famiglia per far ritornare la calma. Salute: non sarebbe affatto male riposare più a lungo.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Nell'ambiente di lavoro mostratevi meno riservati e sospettosi per favorire il disgelo dei rapporti con i vostri colleghi. Si profilano un cambiamento di mansioni e un viaggio all'estero per motivi professionali. Salute: strano senso di noia al quale dovete reagire. Una lettera in arrivo.

PREZZI DA UOMO
PIAZZA BORSA 4

TUTTOMODELLISMO

Aeromodellismo: rinasce la Coppa Schneider

Splendido decollo di un Macchi M 52 R ad una edizione della Coppa «Schneider» che è dedicata agli aeromodelli

Da Varese ci giunge una notizia che farà piacere non solo agli aeromodellisti sportivi, ed in particolar modo ai cultori delle riproduzioni radiocomandate particolarmente diffusi nella nostra regione, ma anche a tutti gli appassionati di aviazione.

Per iniziativa dell'Ava (Associazione varesina aeromodellisti) e con l'egida dell'Aero Club di Varese, nel prossimo mese di settembre verrà organizzata la 1.a edizione della Coppa Schneider per modelli radiocomandati riproducenti gli idrocorsa che vennero progettati, costruiti e che presero parte alle varie edizioni della Coppa Schneider per idrovolanti che si svolse negli anni dal 1913 al 1931.

Questa coppa, o la Schneider come comunemente viene ricordata, costituì motivo di progresso aeronautico in quegli anni dalla nascente aviazione del 1913 fino ai bolidi del 1930 e 1931 fra i quali primeggiò il Macchi Castoldi MC 72 (che due anni più tardi conquisterà il record assoluto di velocità per idrovolanti ad elica ancora imbattuto) ed il Supermarine S. 5 che doveva — nella versione terrestre — costituire la base sulla quale verrà più tardi realizzato il famosissimo «Spitfire».

Fu una meravigliosa vicenda dell'aviazione sportiva, legata sia alla tecnica che alla passione di piloti e tecnici per questa macchina volante che diveniva sempre più perfezionata e per gareggiare la nostra Aeronautica militare creò un vero e proprio «gruppo» rappresentato dal Reparto alta velocità.

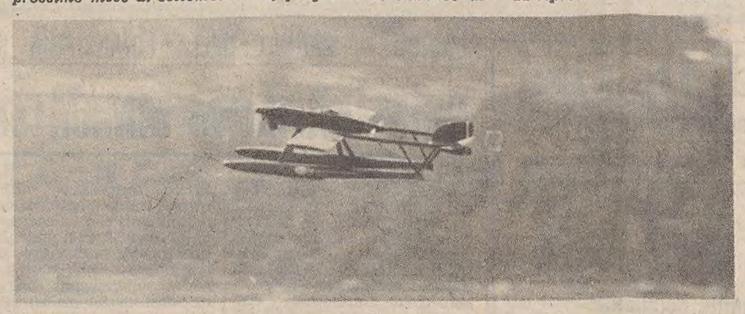
L'Ava Varese, particolarmente sensibile alla Schneider — va ricordato che il Reparto di alta velocità ed il record di Agello ebbero quale teatro proprio il lago di Varese — aveva già in passato organizzato una gara per aeromodelli in volo vincolato circolare che venne disputata per ben 8 anni, dal 1960 al 1968. In quella serie di gare gareggiarono fino a 32 modelli e l'ultima edizione fu vinta da una splendida riproduzione di Italo Magrotti di Pavia del Macchi Castoldi MC 72 che raggiunse — col motore da 2,5 cc — la velocità di 152 km/h.

Ora ripropone la gara, ma dato l'enorme sviluppo avuto in questi ultimi dieci anni dal radiocomando, ha pensato bene di dedicare la gara appunto ai modelli radiocomandati.

E' stato studiato un regolamento semplice che si richiama a quello dei modelli «stand-off» e che dovrebbe almeno nelle intenzioni dei compilatori — mettere alla pari sia i piloti esperti che quelli meno esperti, gli ottimi costruttori come quelli alle prime armi. E' stata messa a frutto tutta l'esperienza acquisita nelle precedenti gare «Schneider» e nelle numerosissime gare R.C. anche internazionali organizzate fino ad oggi dall'Ava di Varese ed i risultati dovrebbero essere degni di rilievo.

Agli interessati il Gruppo organizzatore mette a disposizione tutto il materiale che è riuscito a raccogliere ed una interessante bibliografia: le richieste vanno indirizzate all'Ava Varese c/o Ettore Bizzozero, via Valganna 110, Varese.

Carlo D'Agostino



Una eccellente riproduzione per volo vincolato del SM 65 idrocorsa per la Coppa Schneider

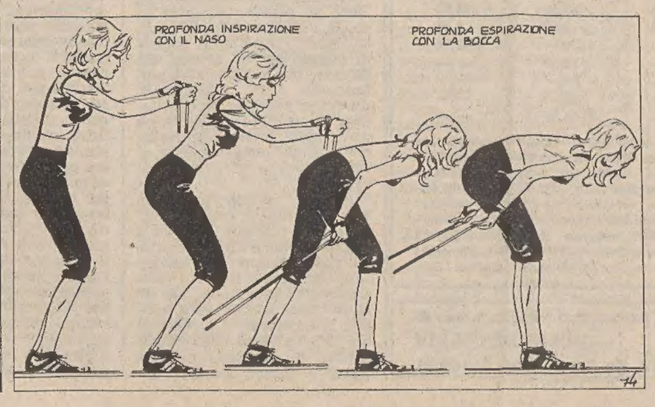
Albo dei successi

(Foto Pozzar)
Modello di aereo JU-88 G 7/b realizzato da Ugo Biasini.

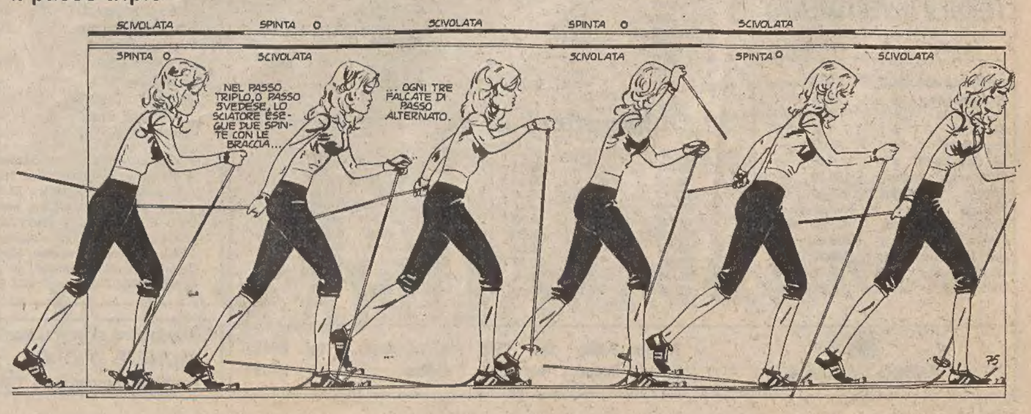
Anche in casa del «Piccolo» possiamo contare su appassionati modellisti: tra questi il nostro linotipista Ugo Biasini, fra i maggiori esperti di aviazione tedesca della Seconda guerra mondiale, che si dedica ai modelli in plastica mietendo allori nelle principali esposizioni nazionali. Ci presenta il suo Ju-88 G 7/b vincitore del 2.o premio ad Expomodel 1976. E' una rielaborazione, partendo dal bombardiere H-4 con l'aggiunta del radar Morgenstern e radar passivo Naxos, 2 cannoni MG 151/20 mm. sparanti obliquamente verso l'alto e 4 dello stesso tipo nella gondola ventrale sparanti verso l'avanti. Il tutto autocostruito in scala 1/72.

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Come respirare



Il passo triplo



BORSE E MERCATI

Prevalenti recuperi

MILANO — *Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi modesti. La crisi di governo, apertasi con le dimissioni di Andreotti, non sembra aver intaccato il possibilismo manifestato nei giorni scorsi. Infatti, pur in presenza di non poche perplessità sia per quanto riguarda gli sbocchi della crisi di governo, sia in merito alle possibili tensioni che potrebbero derivare sul piano economico dai prossimi rinnovi contrattuali, il mercato ha consolidato la fase di recupero per l'estendersi delle iniziative del denaro ad una rosa più ampia di valori.*

Seppure l'attività si sia mantenuta su livelli modesti, l'azione della domanda è apparsa più fluida non trovando contrasti particolarmente significativi da parte dei venditori. Il recupero di alcuni valori guida, quali Fiat (+1,7 p.c. con il titolo ordinario e +1,4 p.c. con quello privilegiato) e Generali (+1,3 p.c.) sembra aver conferito — secondo alcuni operatori — una maggior solidità all'intonazione della seduta.

Al listino, nonostante i valori guida abbiano accusato frazionali ridimensionamenti rispetto ai massimi, recuperi di rilievo hanno messo a segno le Generalfin (+16 p.c.), Coge (+8,2 p.c.), Credito Varesino (+7,1 p.c.), Latina priv. (+5,4 p.c.), Falck Ord. (+5,3 p.c.), Beni Stabili (+4,4 p.c.) e Ciga (+ 4 p.c.). Migliori anche le Eternit pref. (+3,8 p.c.), Miralanza e Sai (+3,3 p.c.), Bastogi e Burgo (+2,6 p.c.), Mediobanca e Toro (+2,4 p.c.), Sarom e Milano priv. (+ 2,3 p.c.), Cantoni, Ras e Chiari e Forti (+2,1 p.c.). In assestamento invece la Borgosesia (—6,5 p.c.) e le Falck priv. (—3 p.c.).

Andamento più composto sul mercato obbligazionario con minime oscillazioni nei due sensi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 644 milioni; obbligazioni 2 miliardi 633 milioni; azioni 8 milioni 479.300.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22500, Generali 35650, Ras 58600, Anic 35, Liquigas 26, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 19, Montedison 192, La Rinascente 64, La Rinascente priv. 49, Gerolimich 630, Premuda 300, Sip 1340, Tripcovich 25700, Bastogi 530, Finmare 93, Finsider 175, Pirelli S. p.A. 885, Sme 1145, Stet 1665, Beni Stabili 4585, Generale Immobiliare 69, Fiat 2860, Fiat priv. 2250, Dalmine 256, Italsider 385, Terni (sospesa); Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 845, Snia Viscosa priv. 475, Patriarca 28500.

LONDRA — Il mercato ha chiuso contrastato con scambi modesti. La ridotta attività ha fatto in modo che bastassero piccoli ordini di acquisto per muovere in rialzo alcuni titoli. L'indice industriale del Financial Times segnava verso la chiusura un aumento di 0,5 punti a 468,2. Le obbligazioni governative apparivano depresse dai timori di un aumento dei tassi di interesse ed hanno chiuso con ribassi di 1/2 punto. Contrastati i minerari sudafricani mentre i valori americani e canadesi apparivano in ribasso. In rialzo gli australiani in linea con i mercati di origine.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso poco stabili a causa di un afflusso sporadico di realizzi di beneficio. Poco stabili i bancari; generalmente deboli gli assicurativi. Poco stabile il reddito fisso. Tra i valori esteri in declino gli americani, stabili gli olandesi. Leggermente cedenti anche i tedeschi.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso in ribasso con scambi modesti. Il movimento al declino è guidato dalla Siemens che ha perso sei marchi a seguito di notizie di stampa non confermate secondo le quali il contratto della sua sussidiaria Kwu per la fornitura di una centrale nucleare al Brasile potrebbe essere drasticamente ridimensionato. In ribasso anche i bancari, automobilistici e chimici che hanno portato gli indici di Borsa al livello più basso dall'inizio dell'anno. Le perdite in questi settori vanno da due a tre marchi.

PARIGI — I prezzi si mantengono deboli nonostante un certo interesse da parte di investitori istituzionali. Le incertezze circa la soluzione della situazione iraniana continuano a deprimere il mercato. In ribasso i valori americani. In ribasso anche i petroliferi internazionali, i tedeschi ed i canadesi, contrastati gli olandesi, stabili gli auriferi ed i cupriferi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'1-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-1/4	10-3/8	10-3/4
Sterlina br.	13	13-1/8	13-3/4
Franco sviz.	1/18	4/16	1/2
Marco ger.	3-1/2	3-7/8	4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 1.o febbraio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	232,95	(— 0,52)
Hongkong	231,90	(—,—)
Londra	229,35	(— 4,35)
New York	234,00	(— 4,30)
Milano	235,85	(—,—)
Parigi	230,36	(— 1,03)
Zurigo	229,37	(— 4,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,81	—
Italamerica	»	9,81	10,08
Italunion	»	7,31	7,97
Fonditalia	»	11,85	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Europrogr.	fsv.	138,60	—
Robeco	fiorini	166,50	—
Rolinco	»	129,10	—
Rominvest	doll.	11,56	12,48
Fondo Tre R	lire	7.082,19	—
Interfund	doll.	10,21	—
Mediolanum	»	10,94	11,89
Italfortune	»	9,36	8,86

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30-1	1-2
Alimentari e agricole		
Alivar	3240	3230
Bonifiche Ferraresi	4901	4955
Chiari & Forti	2178	2247
Eridania	2288	2298
Imm. Vittoria	5640	5675
Ind. Buitoni Perug.	2660	2670
Romana Zucchero	105	105
Sermide	58	58
» priv.	58	58
» risp.	79	79
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12350	12800
Assicuratrice Ital.	22050	22495
Ausonia	1290	1310
Bowring	1500	1500
Comp. Ass. Milano	7250	7500
» » » pr.	2960	3090
Comp. Latina	654.75	647
Comp. Latina priv.	349	349
Firs	3180	3180
Generali	34900	35650
Italia Assicurazioni	9940	2990
L'Abeille Italiana	6785	6490
Fondiaria Incen.	5899	5999
La Fondiaria Vita	13000	13010
Ras	56970	58480
Sai	4270	4445
Toro Assicuraz.	5805	5840
Toro Assicuraz. pr.	2855	2940
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8550	8800
Banco di Roma	7300	7256
Banco Lariano	1851	1950
Credito Italiano	1405	1430
Cred. Varesino	2852	3160
Interbanca priv.	9700	9610
Mediobanca	32155	33000
Cartarie - Editoriali		
Binda	839	850
Burgo	5600	5850
Burgo priv.	5000	5040
De Medici	—	350
Mondadori priv.	1815	1867
Cementi - Ceramiche		
Cementir	620	650
Cer. Pozzi	57	56.75
» » risp.	56.50	56.50
Eternit	699	695
Eternit priv.	775	805
Italcementi	24150	24590
Richard Ginori	—	—
Unicem	5460	5499
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	34.75	34
Brioschi	9900	9940
Caffaro	271.50	274
Carlo Erba	1310	1300
Carlo Erba priv.	801	831
Italgas	768	778
Lepetit	14120	14200
Lepetit priv.	13550	13790
Liquigas	27	26
Liquigas priv.	31.50	29
» risp.	19	19
Mira Lanza	19850	20550
Montedison	191.50	193.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1165	1150
Petrolifera Italiana	285	285
Pierrel	640	650
Rumianca	900	900
Saffa	5250	5355
» risp.	3370	3370
Siossigeno	7090	7090
Commercio		
La Rinascente	61	64
La Rinascente priv.	49.50	49
Silos di Genova	1760	1801
Standa	1601	1730
Comunicazioni		
Alitalia	1379.50	1382
Ausiliare	3630	3640
Aut. Torino-Milano	941	930
Italcable	2740	2710
Nai	275.50	277
Nord Milano	598	598
Sip	1339	1348

TITOLI	30-1	1-2
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	554	562
Marelli E.	229.75	227
Superfila	3985	3977
Tecnomasio	382	—
Finanziarie		
Acqua Marcia	1700	1685
Agricola	1780	1805
Bastogi	521.50	533
Siele	4410	4390
Buton	3080	3125
Centrale	4300	4496
Fin. Ernesto Breda	1453	1462
Finmare	92	93
Finsider	174	175.25
Generalfin	882	1051
Gim	1899	1891
IFI priv.	2314	2340
IFIL	3973	4034
Invest	1474	1520
Mittel	850	832
Part. Fin.	1050	1050
Pirelli & C.	1803	1832
Pirelli SpA	882	888
Profing	301	300
Rejna	6070	6070
» risp.	4900	5020
Riva Finanziaria	5280	5350
Sarom	850	900
SME	1132	1151
SMI	2105	2110
Stet	1675	1665
Borgosesia	2100	2010
» risp.	1767	1800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1535	1560
Beni Imm. Italia	365	371
Beni Imm. It. pr.	215	218
Beni Stabili	4400	4585
Coge	956	1052
Condotte d'Acqua	226	231
De Angeli Frua	4440	4430
Finrex	2840	2700
Gen. Immobil.	69	69
Iniziativa Edilizia	2850	3950
Isvim	1795	1870
La Milano Centrale	29960	29990
Risanamento	3225	3291
Sifa	665	671
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2811	2875
Fiat priv.	2232	2263
Franco Tosi	13800	13995
Gilardini	3495	3625
Olivetti	971	995
Olivetti priv.	1183	1200
Westinghouse	9230	9450
Worthinghton	3495	3560
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	700	700
Dalmine	253.50	256.50
Falck	2560	2740
Falck priv.	2200	2230
Ilssa Viola	1715	1725
Italsider	381	385
Magona	2070	2085
Pertusola	1618	1580
Trafilerie	450	497
Tessili		
Centenari e Zinelli	38	38
Cantoni	3530	3546
Cucirini	2350	2305
Cascami Seta	4205	4205
Linificio	365	369
» risp.	315	310
Fisac	1229	1219
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	42.25	42.25
Rotondi	13500	13500
Snia Viscosa	832	850
Snia Viscosa priv.	472	484.50
Unione Manifatture	8100	8100
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1292	1301
» » » risp.	1359	1359
Acque Potabili	639	640
Calz. di Varese	2760	2760
Ciga	1043	1095
Cir	7075	7140
Pacchetti	31.50	32
Terme Acqui	530	509.75
Trenno	1255	1252

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-2
Rendita	5%	95.—
Edil. Scol. '67	5,5%	88.50
» » '68	5,5%	85.50
» » '69	5,5%	82.40
» » '70	6%	81.90
» » '71	6%	79.—
» » '72	6%	76.80
» » '76	9%	84.50
» » '77	10%	83.60
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	99.55
» '79 II	9%	98.20
» '80	5,5%	95.10
» '80 Pol.	9%	97.60
» '81	10%	86.50
» '82	5,5%	99.25
» '82	12%	98.70
» '82 2A	12%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.55
» » 68/88	6%	75.20
» » 68/89	6%	74.10
» » 70/90	7%	81.70
» » 71/86	7%	79.70
» » 72/87	7%	78.60
IMI XXIII	5,5%	88.40
» XXIV	6%	85.65
» XXV	6%	87.50
» XXVI	6%	75.70
» XXVII	6%	72.—
» XXVIII	7%	77.10
» XXIX	7%	76.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.—
» XXXII	7%	89.20
» XXXIII	7%	76.75
» XXXIV	7%	73.40
» XXXV	7%	77.20
» XXXVII	7%	70.10
» XXXVIII	7%	70.70
» XXXIX	7%	70.60
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.10
» XLII	8%	69.65
» XLIII	8%	85.30
» XLV	8%	83.90
» XLVI	8%	77.05
» XLVII	8%	91.40
» XLVIII	10%	90.05
» IL	10%	82.05
» L	10%	96.—
» Interfund	8%	90.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	63.80
» » »	5,5%	65.50
» » »	6%	62.95
» » »	7%	63.75
COP ss. I	6%	83.85
» ss. II	6%	80.70
» ss. III	6%	77.—
» ANAS '66	6%	62.55
» ANAS '72	7%	64.30
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	77.80
» Int. St. 1	6%	77.50
» Int. St. 2	6%	75.40
» Int. St. 3	6%	72.95
» Int. St. 4	6%	72.05
» Int. St. 5	6%	71.60
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.10
» Int. St. II	7%	72.20
» Int. St. III	7%	71.80
» Int. St. IV	7%	71.30
Ferrovie 1960	5%	90.60
» 1961	5%	87.45
» 1965 I	6%	81.35
» 1965 II	6%	83.65
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	78.10
» 1967	6%	74.85
» 1969 I	6%	73.20
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	74.—
» 1972 I	7%	73.30
» 1972 II	7%	71.70

TITOLI		1-2
Pubbl. Ut.	5,5%	90.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.40
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	99.40
» X	5,5%	95.90
» XI	6%	93.20
» XII	6%	91.55
» XIII	6%	88.20
» XIV	6%	87.50
» XV	7%	86.50
» XVI	7%	84.70
» XVII	7%	83.30
» XVIII	7%	81.05
» XIX	7%	79.75
» XX	7%	78.50
Enel 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	82.20
» 1966 I	6%	77.50
» 1966 II	6%	77.90
» 1967	6%	75.30
» 1968 I	6%	73.65
» 1968 II	6%	73.90
» 1969 I	6%	71.—
» 1969 II	6%	72.35
» 1970	7%	85.45
» 1971	7%	82.15
» 1972/87	7%	80.40
» 1972/92	7%	71.80
» 1973/93	7%	71.—
» 1974/81 Ind.	7%	123.90
» 1974/94	8%	83.60
» 1975/82 I	10%	95.20
» 1975/82 II	10%	94.—
» 1976/83	10%	92.20
» 1876/83 Ind.	10%	112.30
» 1977/84 Ind.	10%	111.50
» 1974/84 II Ind.	10%	111.20
» Europa	6%	95.65
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	94.40
» '66-'81	6%	92.40
» Gela	5,5%	96.50
» Sud '61 IV	5,5%	92.20
» » '62-'81 V	5,5%	89.80
» » '62-'81 VI	5,5%	91.40
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	93.90
» '61-'86	5,5%	76.05
» '63-'83	5,5%	86.25
» Alfa R.	7%	78.90
» Stet	7%	80.—
Autostr. C.C. '63	5,5%	70.—
» C.C. '65	6%	82.65
» C.C. '67	6%	75.20
» C.C. '68 I	6%	72.60
» C.C. '68 II	6%	76.25
» C.C. '69	6%	70.20
» C.C. '71	7%	81.75
» C.C. '72	7%	78.—
» C.C. '73	7%	71.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1988	6%	87.20
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.—
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	68.30
» » 1992	6%	69.50
» » 1993	7%	78.50
» » 1994	7%	77.50
» » 1995	6%	69.—
» » 1995	7%	70.40
» » 1995	9%	84.—
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	70.95
» » 1996	9%	67.—
» » 1997	6%	75.90

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'88 I	6¾%	98.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—
» '67-'82	6½%	95.—
B.E.I. '67-'68 II	6½%	95.—
» '63-'80	6¾%	95.50
» '69-'84	7½%	85.50
» '71-'78	7¾%	90.—
» '71-'86	8,50½%	85.—
» '71-'88	8¾%	95.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '66 dic.	6½%	89.—
» '67-'87	6½%	88.—
» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '70-'85	8%	—.—

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER IL SETTORE AGRICOLO

Cee: blocco dei prezzi e riduzione dei montanti

BRUXELLES — La Comunità europea ha proposto di congelare, per quest'anno, i prezzi dei prodotti agricoli. Questo perché è stato specificato le giacenze sono in aumento, il rincaro dei costi di produzione è rallentato e il reddito degli agricoltori è salito a un ritmo più rapido di quello di altri lavoratori.

Il responsabile per l'agricoltura della Cee, Finn Olav Gundelach, in un incontro con la stampa avvenuto mercoledì ha inoltre annunciato la proposta di una graduale abolizione degli importi valutari compensativi, utilizzati come tasse sulle importazioni — o sussidi alle esportazioni — nel commercio agricolo.

Gundelach ha proposto l'abrogazione immediata dell'importo compensativo del 3 per cento valido per l'Irlanda e una riduzione del 5 per cento in quello vigente per la Francia (10,6 per cento), in quello riconosciuto all'Italia (17 per cento) e in quello previsto per la Gran Bretagna (28,2 per cento). La Francia ha posto l'abrogazione degli importi compensativi come «conditio sine qua non» per l'avvio del Sistema valutario europeo.

Gundelach ha inoltre suggerito provvedimenti più severi per limitare la produzione di latte nonché maggiori agevolazioni per il consumo di burro e di altri prodotti lattiero-caseari; ha altresì proposto di continuare ancora per diversi anni a sussidiare la produzione di mangimi con prodotti lattiero-caseari, provvedimento che vede la netta opposizione dei produttori americani di soia. Infine, Gundelach ha suggerito di aumentare gli aiuti ai piccoli agricoltori.

Il responsabile per l'agricoltura della Cee ha ricordato che l'anno scorso si è ottenuta una produzione straordinaria per latte, cereali e zucchero, il che ha reso la situazione giacente ancora più difficile. Gundelach ha quindi osservato che in agricoltura i costi di produzione sono andati calando mentre il reddito degli agricoltori è ancora aumentato: in otto anni — ha detto — il loro reddito è salito a una media annua del 3,5 per cento contro il 3 per cento degli altri lavoratori. Gundelach ha, tuttavia, ammesso che permangono forti differenze di reddito nel settore agrario a seconda delle zone e dei raccolti.

Per quanto riguarda gli importi compensativi, oltre agli immediati provvedimenti proposti per l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna, la Cee suggerisce lo smantellamento automatico dei futuri importi compensativi. A questo proposito Gundelach ha proposto che i ministri dell'agricoltura, immediatamente dopo ogni variazione nei tassi di cambio del nuovo sistema monetario, fissino nuovi importi compensativi temporanei o nuove parità «verdi», quelle cioè usate per convertire i prezzi agricoli comunitari nelle varie monete nazionali.

In mancanza di una decisione dei ministri, ha continuato, i nuovi importi compensativi dovrebbero automaticamente essere dimezzati all'inizio della prossima annata agraria per essere poi aboliti del tutto nell'annata successiva. Si potrebbe accettare una proroga di un anno, ma i nuovi importi compensativi dovrebbero sparire al più tardi con l'inizio della terza annata.

Secondo Gundelach, queste proposte provocherebbero un rincaro dei prezzi al consumo di solo l'1 per cento in Italia e Gran Bretagna e dello 0,5 per cento in Francia.

Fondo regionale: 12,37 miliardi all'Italia

BRUXELLES — La commissione esecutiva della Cee ha approvato finanziamenti da parte del fondo regionale per 139 progetti, per un valore complessivo pari ad oltre 60 miliardi di lire. All'Italia spetta una quota di 12,37 miliardi di lire per 11 progetti: 4 di essi (per 8 miliardi e mezzo) in Campania per il settore delle infrastrutture, e 7 progetti (per 4 miliardi) in Puglia per il settore industriale e quello dei servizi.

Quote maggiori sono andate, nell'assegnazione, alla Germania (22,7 miliardi di lire per 62 progetti) ed alla Gran Bretagna (22,3 miliardi per 45 progetti). Il resto — ma si tratta di quote basse — riguarda progetti presentati dall'Irlanda e dall'Olanda.

Comunque, in complesso, l'Italia è il paese che finora è stato il maggiore beneficiario del fondo regionale: ha ottenuto, da quando è stato istituito il fondo, oltre 610 miliardi di lire per un totale di 1.520 progetti. Dopo l'Italia viene la Gran Bretagna.

CERIMONIA IERI NELLA SEDE DELL'ISTITUTO

Iri: insediato Pietro Sette

ROMA — Il ministro per le Partecipazioni statali, on. Bisaglia, ha assistito nella sede dell'Iri, all'insediamento del nuovo presidente dell'istituto, avv. Pietro Sette. Erano presenti i sottosegretari alle Partecipazioni statali, sen. Barbi e sen. Rebecchini, il presidente Petrilli, i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Iri, i delegati della Corte dei conti, il direttore generale, avvocato Boyer, i più alti dirigenti dell'istituto.

Il ministro Bisaglia nel saluto rivolto al prof. Petrilli, dopo aver sottolineato «l'intelligenza, la preparazione, la sensibilità e l'onestà con cui ha ricoperto il suo incarico al vertice dell'istituto» ha ricordato che il periodo della presidenza del prof. Petrilli ha coinciso con quello della massima espansione del gruppo e soprattutto con quello della massima espansione del gruppo».

«L'Iri — ha detto il ministro — è stato l'ariete che ha rotto un isolamento secolare». A questo punto ha ricordato tre dati: quello relativo all'occupazione che è passata da 239 mila dipendenti nel 1960 ai 525 mila del 1978, mentre nel Mezzogiorno l'Iri è passato da 37 mila a 144 mila nello stesso periodo, quadruplicando, quindi, la sua presenza in termini occupazionali nel Mezzogiorno; gli investimenti che sono ammontati in questi anni a oltre 51 mila miliardi di lire, il fatturato che è passato da 4.200 miliardi a 14.200 miliardi.

Risanamento grandi imprese Approvata la proposta Prodi

ROMA — *Il ministro dell'industria Prodi ha, infine, scelto la via del decreto legge per presentare il provvedimento sulle grandi aziende in crisi. Il consiglio dei ministri ha approvato il testo definitivo proposto da Prodi: è stato lo stesso ministro a darne notizia nel corso della riunione tenuta a palazzo Chigi mercoledì sera, prima delle dimissioni del governo. Nessun comunicato ufficiale è stato redatto in proposito da palazzo Chigi per cui del documento si conoscono soltanto le linee generali illustrate da Prodi ai rappresentanti dei gruppi politici durante un incontro sollecitato dal ministro per ottenere l'assenso politico al decreto legge che egli si apprestava a presentare al consiglio dei ministri.*

«In pratica — ha riferito l'on. Giorgio Macciotta, che ha partecipato alla riunione a nome del Pci — il decreto illustratoci da Prodi ricalca quasi totalmente lo schema di provvedimento già riportato ampiamente dai giornali non presentando che poche novità del tutto marginali». Stabilito che il progetto di Prodi non presenta elementi originali rilevanti resta allora da verificare quale è stato l'esito politico dell'incontro fra il ministro dell'industria e rappresentanti dei partiti: solo così si possono fare, infatti, previsioni sulle possibilità che il decreto ha di essere trasformato in legge, oppure di essere accantonato, sorte già toccata al precedente decreto sul «super commissario».

I comunisti rigettano la proposta di Prodi? «E' un decreto per chiudere» risponde secco Macciotta. Poi aggiunge un giudizio più articolato sintetizzato in due punti: 1) è indispensabile — egli dice — che il fine del provvedimento sia il risanamento delle aziende, e che solo occasionalmente esso preveda la chiusura di alcuni comparti; 2) deve coinvolgere nella gestione commissariale tutte le aziende dei gruppi e non solo quelle insolventi. Vogliamo impedire — dice Macciotta — che vengano sottratte ai gruppi le cosiddette società casseforti per lasciare all'intervento pubblico soltanto i debiti».

Per quanto riguarda il documento presentato da Prodi, Macciotta precisa fra l'altro che in esso sono state apportate alcune modifiche tecniche, fra le quali quella di stabilire un miglior coordinamento fra la magistratura e l'amministrazione, senza chiarire però alcuni punti fondamentali, come quello relativo ai finanziamenti che vengono affidati ad una non precisata deroga alla legge 675». Da registrare infine che il ministro Prodi lasciando palazzo Chigi ha annunciato che il presidente del consiglio si sarebbe incontrato con i rappresentanti dei partiti per esaminare il decreto.

Riforma Consob: le proposte di Pandolfi

ROMA — «Il lavoro presentato dal ministro del tesoro è senz'altro di estrema utilità per l'esame della vasta materia contenuta nei diversi disegni di legge». Questo è il giudizio del presidente della commissione finanze e tesoro del Senato, Segnana, sul «canovaccio» di riforma della Consob presentato da Pandolfi in commissione. Secondo il democristiano, Segnana, potendo disporre di una traccia che naturalmente rispecchia l'indirizzo del governo, i lavori della sottocommissione potranno ora essere accelerati per cui, alla ripresa della attività parlamentare, dopo la crisi di governo, è ipotizzabile che l'esame possa concludersi entro un termine abbastanza breve.

Il documento — ha detto Segnana — tende a dare una definizione della natura giuridica della Consob che trova la sua collocazione nell'organizzazione amministrativa dello stato come un ente non inserito in modo diretto in una particolare branca della pubblica amministrazione, ma collegato con il ministero del tesoro. Alla Consob viene, inoltre, riconosciuta una particolare autonomia che dovrebbe consentirle di agire con minori impacci di ordine burocratico.

Per l'organizzazione dell'ente è previsto che esso possa istituire uffici nelle principali sedi di borsa; è stabilita una razionalizzazione delle incompatibilità ed un meccanismo che consenta maggiore tempestività nella redazione delle relazioni per il ministro del tesoro e per il Parlamento.

Comunicato del Banco di Roma

In relazione alla recente sentenza del tribunale di Roma che ha condannato per presunte violazioni valutarie il funzionario (e non direttore generale del Banco di Roma) Giorgio Baldini, il Banco stesso non può non rilevare come tale decisione riproponga in tutta la sua gravità il problema della responsabilità del personale delle aziende di credito di fronte all'applicazione di una disciplina — frammentaria, disorganica, oscura, contraddittoria — che lo stesso governatore della Banca d'Italia ha esortato a rivedere ed a meglio sistemare. Ciò non solo per le gravi conseguenze che mere inadempienze formali possono talvolta comportare sul piano personale dei lavoratori coinvolti, ma anche per offrire a qualsiasi operatore commerciale con l'estero un quadro sufficientemente chiaro degli obblighi e delle possibilità che gli sono offerte.

E' comprensibile, perciò, il fatto che importanti, significative componenti del mondo bancario esprimano ancora una volta tutta la preoccupazione ed il travaglio della categoria, e, insieme agli stessi sindacati si siano dette e si dicano impegnate a sollecitare i necessari adattamenti e chiarimenti della normativa. In definitiva, il Banco di Roma mentre esprime doverosa fiducia nell'opera chiarificatrice della giustizia verso coloro che, ogni giorno, sono chiamati a svolgere il loro difficile compito nel campo dell'intermediazione bancaria, fermamente auspica un sollecito intervento delle autorità per gli indispensabili e non più procrastinabili adeguamenti legislativi.

Nuova disciplina per i saldi

ROMA — La commissione industria della Camera ha ieri approvata la nuova disciplina delle vendite straordinarie. La proposta di legge, di iniziativa dell'on. Aristide Tesini e di numerosi altri deputati democristiani, che dovrà ora essere discussa dal Senato, mette un freno alla proliferazione disordinata delle vendite «sottocosto»: fallimentari, di liquidazione, di fine stagione, ecc., che creano spesso nel consumatore l'illusoria credenza di concludere un buon affare.

Le vendite straordinarie che saranno consentite con l'entrata in vigore della legge sono tre: quelle di liquidazione per cessazione dell'attività commerciale, cessione dell'azienda, fallimento; quelle per fine stagione («saldi stagionali») in periodi predeterminati dell'anno stabiliti dalle Camere di commercio; quelle promozionali con sconti e ribassi dei prodotti per incentivare le vendite. Ogni altra forma di vendita «sottocosto» è vietata.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 852-862 franco svizzero 502-508, marco tedesco 453-460, franco francese 198-200, sterlina 1675-1695.

Mediocredito: operazioni per 591 miliardi di lire

ROMA — Il consiglio d'amministrazione del Mediocredito centrale, presieduto dal neopresidente Banfi, ha approvato 64 operazioni di finanziamento per un importo di credito capitale dilazionato pari a 591 miliardi di lire, corrispondenti a forniture per 690 miliardi. I finanziamenti riguardano, per il 70 per cento, impianti industriali elettrici ed idroelettrici e centrali elettronucleari.

Il consiglio ha, inoltre, approvato, per un importo di circa sette miliardi di lire, altre nove operazioni di finanziamento per esportazioni a pagamento differito. Con l'approvazione di queste operazioni — rileva un comunicato del Mediocredito — è stata resa operativa, per la prima volta, la «legge Ossola» sulle esportazioni.

Il Mediocredito ha infine approvato 339 operazioni di finanziamento agevolato alle piccole e medie industrie per un ammontare complessivo di 38 miliardi di lire che dovrebbero consentire nuovi investimenti per un totale di 59 miliardi.

DALL'8 AL 7,5 PER CENTO

Il Belgio riduce il tasso di sconto

BRUXELLES — La Banca centrale del Belgio ha ridotto di mezzo punto, abbassandolo al 7,5 per cento sia il tasso di sconto sia il tasso sulle anticipazioni. Il provvedimento è in vigore da ieri, 1.o febbraio.

LUNGA RIUNIONE MERCOLEDI' - LUNEDI' NUOVO INCONTRO

Tempi lunghi per la Sir

ROMA — Tra molte difficoltà, le banche creditrici della Sir - Rumianca si avviano lentamente a costituire il consorzio di salvataggio del gruppo chimico. Al termine della lunghissima riunione di oltre 10 ore di mercoledì al ministro del tesoro, le banche hanno concordato con lo stesso ministro Pandolfi di proseguire il confronto lunedì mattina per sciogliere gli ultimi «nodi» che hanno finora ostacolato la costituzione del consorzio, previsto nella «lettera di intenti» che gli stessi creditori firmarono il 2 agosto scorso.

«Si è trattato di una riunione molto costruttiva» ha detto il ministro Pandolfi alla fine dell'incontro iniziatosi alle 10 di mattina e con la sola sospensione di un'ora (dalle 18 alle 19 per consentire allo stesso Pandolfi di partecipare alla riunione del dimissionario consiglio dei ministri) conclusosi dopo le 21. «Il confronto — ha aggiunto il ministro — continuerà lunedì mattina alle 10, stiamo lavorando per il consorzio». Al ministro, che non ha voluto fornire particolari sui problemi affrontati, è stato chiesto dai giornalisti se il decreto Prodi sulla amministrazione controllata speciale verrà applicato alla Liquigas e alla Maraldi. «E' un problema — ha risposto Pandolfi — che non riguarda me, ma i giudici e il ministro dell'industria».

Anche i banchieri interpellati sull'esito del confronto hanno voluto mantenere il più stretto riserbo: «La riunione è stata aggiornata a lunedì» si è limitato a confermare il governatore della Banca d'Italia Baffi. Ma in concreto avete deciso qualcosa? «Se ci rivedremo lunedì è perché non abbiamo preso decisioni ma dobbiamo continuare a discutere». Secondo quanto hanno riferito altri banchieri anche se la volontà prevalente fra i diversi creditori è quella di costituire il consorzio, per farlo sarà necessario ancora del tempo «per superare le resistenze di alcune banche». Inoltre devono ancora essere emanate le direttive del comitato per il credito in deroga a quelle già deliberate per l'attuazione della legge sul finanziamento delle imprese, e il consorzio dovrà ottenere «il via» della Banca d'Italia.

A detta degli stessi banchieri le difficoltà non riguarderebbero quindi tanto i dati del piano Imi «su cui si continua a discutere e che dovrà comunque essere approvato dal ministero dell'industria» quanto la stessa formazione del consorzio, perché «qualcuno è contrario». All'ottimismo espresso dal ministro del tesoro non ha fatto riscontro la breve battuta di un banchiere: «E' stata una giornata persa», mentre un altro ancora ha detto che buona parte della discussione è stata dedicata all'esame del decreto Prodi.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	450,45	445,—	450,47
Fiorino olandese	417,32	416,50	417,33
Franco belga	28,63	27,50	28,63
Corona danese	163,06	154,—	163,05
Corona norvegese	164,32	158,—	164,30

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,32	185,—	192,31
Dollaro USA	845,30	844,—	845,25
Dollaro canadese	703,40	670,—	703,46
Peseta spagnola	12,06	11,20	12,06
Escudo portogh.	17,90	16,50	17,85
Scellino austriaco	61,54	61,—	61,54
Franco svizzero	496,63	490,—	496,69
Franco francese	196,35	195,50	196,63
Yen nipponico	4,16	3,80	4,17
Lira sterlina	1677,20	1670,—	1677,11
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	28,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-40,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,27 p.c. (30,92); nei confronti di tutte le valute 41,37 p.c. (41,34); nei confronti della Cee 49,33 p.c. (49,44). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 61000-62000, sterlina oro (nc) 66500-67500, marengo italiano 51000-53000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 53000-55000, marengo belga 49000-51000, 20 dollari oro 265000-275000, 50 pesos messicani 248000-258000, 100 pesos cileni 135000-145000, oro 6175-6375, argento 179500-183500, platino 11240.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

CARICO IL CARNET DELLA FINANZIARIA IRI

Sme: iniziative alimentari

ROMA — Tra le prime decisioni operative di Pietro Sette, nuovo presidente dell'Iri, vi sarà il via ufficiale a una società della Sme, la finanziaria alimentare del gruppo. Si tratta del Centro ricerche agro-alimentare, varato nel novembre scorso a Napoli, di cui sono azionisti per il 95 per cento la Sme e per il 5 per cento la Sepi, un'azienda agricola modello del gruppo con due fattorie pilota in Puglia. Il Centro verrà localizzato nel Casertano e quando funzionerà a pieno regime darà lavoro a 150 tecnici altamente specializzati.

Un altro prossimo avallo di Sette si profila per una seconda iniziativa Sme. E' pronta, infatti, una nuova societa di enginering nel settore alimentare che, quando avrà perfezionato l'iter ministeriale, dovrebbe avere la propria sede a Napoli. Tra i soci oltre a un gruppo privato figureranno la Sme, come capofila, l'Italimpianti e la Termomeccanica.

«Questa vitalità proiettata verso ricerche e nuove tecnologie è la migliore risposta a quanti dubitano che all'interno del nostro gruppo ci possa essere una vera e propria vocazione agro-alimentare», dicono ai verti dell'Iri. «E' vero semmai il contrario, e i risultati del 1978 indicano che tutto il settore è, per noi, in netta ripresa». L'anno scorso il fatturato complessivo dell'alimentare Sme è stato di circa 650 miliardi con un'occupazione di circa 12 mila unità. Particolarmente positivi poi i conti economici della società generale supermercati (un giro di affari di 370 miliardi per 3500 occupati), dell'Alivar, fatturato 240 miliardi, della Star che con un fatturato di circa 280 miliardi ha avuto un surplus di 5,4 miliardi di lire.

Cresciuto del 24,4% l'import di cereali

ROMA — Nei primi 11 mesi dello scorso anno l'Italia ha importato cereali per 1208,2 miliardi di lire, con un incremento in termini monetari del 24,4 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1977. L'anno prima, infatti, secondo i dati dell'associazione nazionale cerealisti, l'import di cereali era ammontato a 971,6 miliardi di lire. In termini reali, negli 11 mesi del '78, i cereali importati sono ammontati a oltre 88 milioni 747 mila quintali, di cui circa 35 milioni e mezzo di quintali di mais. L'anno prima i quintali erano ammontati a circa 77 milioni 184 mila quintali, di cui 37,8 milioni di quintali relativi al mais.

Nel '78, rispetto all'anno precedente, si è registrato un notevole incremento nell'importazione di orzo; dai circa 11 milioni di quintali del '77 si è passati ad oltre 15 milioni. Delle stesse proporzioni l'incremento dell'import di grano duro salito a circa 10 milioni di quintali, rispetto ai 5,5 del '77. Quasi triplicata, poi, l'importazione di riso, passata da 1,2 milioni di quintali a 3,4 milioni. Un leggero calo ha contraddistinto l'import di avena, mentre in aumento di 3 milioni circa di quintali, a 22,7, è ammontato quello di grano tenero.

Nei primi mesi del '78 il passivo per la voce cereali della nostra bilancia commerciale è ammontato quindi a circa 880 miliardi di lire, rispetto ai 720 miliardi registrati l'anno prima.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

ADRIATIC-EAST MEDITERRANEAN/RED SEA PORTS AGREEMENT

Si informano i Signori Caricatori che le Compagnie **Adriatic/Red Sea Line, Lugano - Jadranska Slobodna Plovidba, Spalato - Llyod Triestino di Navigazione S.p.A., Trieste,** hanno deciso di formare l'«ADRIATIC-EAST MEDITERRANEAN/RED SEA PORTS AGREEMENT».

Le suddette Compagnie di Navigazione confidano che tale accordo verrà accolto favorevolmente dai Caricatori che potranno contare su:

- **partenze regolari e frequenti**
- **uniforme applicazione del tassi di nolo**
- **possibilità di usufruire di navi di diverse compagnie per trasporti che richiedano più spedizioni, a tassi di nolo uguali per le tre Compagnie dell'accordo.**

I Signori Caricatori tengano presente che l'Accordo è entrato in vigore per le navi che hanno iniziato la caricazione, nei porti del settore di competenza, il 1.o febbraio 1979.

Gli Agenti delle Compagnie di Navigazione facenti parte dell'Accordo sono a disposizione per qualsiasi chiarimento inerente il nuovo servizio.

MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE MEDMECON

ABADAN - BANDAR ABBAS BANDAR SHAPOUR BUSHIRE KHORRAMSHAHR

Con riferimento al comunicato del 23/11/78 le linee della Mediterranean Middle East Conference sono spiacenti di dover informare i sigg. Caricatori che i surcharges di congestionamento del 10 pct (Abadan - Bandar Abbas) e del 25 pct (Bandar Shahpour - Bushire - Khorramshahr) verranno aumentati al 50 pct.

I nuovi surcharges verranno applicati su tutto il carico destinato ai suddetti porti sia per navi convenzionali, container o ro-ro, che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 5 febbraio 1979 sia dopo tale data.

CONTINUA IL PROCESSO D'APPELLO A GENOVA PER LO SCANDALO FRIULI

L'Accusa per Balbo e Bandera chiede la conferma della pena

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'ex sindaco di Maiano, Girolamo Bandera, e l'ex addetto alla segreteria dell'allora commissario di governo in Friuli, on. Zamberletti, Giuseppe Balbo, sono di nuovo comparsi ieri mattina davanti ai giudici della prima sezione A della Corte d'Appello di Genova, alla ripresa del processo di secondo grado a loro carico. Sono ritornati davanti ai giudici, dopo le due impreviste giornate di sospensione e dopo che la prima udienza di lunedì, come è noto, era stata dedicata all'esame delle istanze presentate dai loro legali.

Questa volta comunque Balbo e Bandera sono soli sul banco degli imputati: nel processo di primo grado celebrato un anno fa a Savona, si «siedeva» accanto a loro il Friuli. Una terra, che dopo essere stata così tragicamente devastata dal terremoto, sembrava dover subire un altro, forse più duro dramma, quello dello scandalo. La minacciosa ombra delle tangenti apparve per un momento in grado di poter offuscare la complessa macchina che si era messa in moto all'indomani, soprattutto delle scosse di settembre, per dare una casa, seppur provvisoria, alla popolazione che ne era rimasta priva.

Il processo di Savona fece giustizia di questi sospetti: non c'era, perché non era mai esistito, uno scandalo Friuli; c'era soltanto una misera vicenda di due personaggi, appunto il Balbo e il Bandera, che si erano fatti intrappolare in un reato di concussione per una cifra oltretutto irrisoria, pari a 14 milioni di lire ciascuno. Ricevuti in dono, sostengono gli imputati e i loro legali; pretesi con minacce, sostengono le «vittime», i titolari della Precasa di Savona, Irene Allegro e Renato Carozzo.

La vera battaglia di questo processo di secondo grado (ma lo fu anche del primo) è del resto proprio tesa a stabilire la vera natura dell'esborso: i giudici di Savona decretarono che si fosse trattato di concussione e comminarono sette anni e mezzo di reclusione a Girolamo Bandera e sette anni a Giuseppe Balbo. In più condannarono a un anno e undici mesi l'avvocato savonese Romeo Pastrengo, ritenendolo colpevole di concorso in tentata concussione, unitamente a Bandera, sempre nei confronti della Precasa e a 100 mila lire di multa il prefetto di Udine, Spaziante, per omesso rapporto.

I legali degli imputati cercano ora di ottenere dai giudici della Corte d'Appello quello che non sono riusciti a ottenere a Savona, il riconoscimento cioè che si trattò di corruzione e non di concussione e la conseguente vistosa diminuzione della pena (massimo tre anni).

La giornata processuale di ieri è vissuta su quattro interventi e sulle dichiarazioni di Girolamo Bandera e Giuseppe Balbo. Tutto più o meno scontato da parte degli imputati, dei legali e del rappresentante della pubblica accusa, che ha avuto parole piuttosto dure nei confronti di Balbo, Bandera e Pastrengo. Per i primi due ha chiesto la conferma della condanna di primo grado, senza la concessione delle attenuanti. Per quanto riguarda Pastrengo ha chiesto la conferma della condanna, ma ha rilevato che i giudici di Savona hanno dimenticato nella loro sentenza l'art. 117 del codice penale che prevede per il privato, il quale ponga in essere un tentativo di concussione in concorso con un pubblico ufficiale, la riduzione della pena fino a un terzo.

Molto stringata è stata la relazione del giudice Orengo, che ha sintetizzato per sommi capi i fatti che hanno portato gli imputati davanti ai giudici e i motivi dell'appello presentati dagli interessati. Ha concluso, affermando che il procedimento deve in sostanza dare una risposta a tre interrogativi: perché Balbo e Bandera riscossero le somme di denaro; perché l'Allegro e Carozzo sporsero la denuncia; perché Pastrengo ricevette nel suo ufficio Irene Allegro e Renato Carozzo.

L'ex sindaco di Maiano e l'ex addetto alla segreteria dell'on. Zamberletti hanno dal canto loro fatto delle dichiarazioni molto brevi e ricalcanti ovviamente la linea di difesa impostata e tendente, come si è detto, a convincere i giudici che furono soltanto tanto ingenui da farsi corrompere. Bandera, in sostanza, ha sostenuto ancora una volta che quando comunicò al titolare della Precasa che gli era stata commissionata la fornitura dei prefabbricati, costui gli disse: «Non mancherò di manifestarle la mia gratitudine». Balbo ha confermato di aver ricevuto il denaro solo per dichiarare il nome della Precasa all'ufficio tecnico del commissariato e ha ricordato l'incontro con Carozzo il 20 gennaio 1977, nel corso del quale fece presente che avrebbe voluto restituire il denaro ricevuto.

L'avv. Nasuti, patrono di parte civile per Irene Allegro, ha sottolineato in modo particolare nel sostenere la tesi della concussione che i due titolari della Precasa si risolsero ad andare direttamente dalla polizia a denunciare i fatti, perché non ne potevano più dell'assillo al quale erano sottoposti soprattutto da parte di Bandera, perché si sentivano impotenti a operare, a incassare quanto loro spettava e quindi ad andare avanti con i loro impegni di lavoro.

L'avv. Biondi, patrono di Renato Carozzo, ha dal canto suo voluto mettere in risalto l'arroganza del potere che contraddistinse il comportamento di Balbo e Bandera; il primo vero e proprio fac-totum all'interno del commissariato, quello che poteva dire sì o no e che si avvalse abbondantemente di questa sua posizione; il secondo, in virtù della sua carica si sentì in diritto di essere asfissiante, petulante, ossessivo pur di ottenere quello che voleva.

Nel pomeriggio, dopo l'intervento del rappresentante della Pubblica accusa, di cui si è detto, ha parlato l'avv. Signorile per Bandera. Il legale savonese non poteva ovviamente non alimentare quella che è la contrapposizione da un lato tra i rappresentanti dell'accusa pubblica e privata e le difese. La novità è stata rappresentata dalla sua richiesta di derubricazione del reato di concussione.

Giorgio Verbi

Un museo olandese compra un Leonardo per nove miliardi

L'AJA — Un dipinto attribuito a Leonardo Da Vinci acquistato nel 1970 a Los Angeles per 500 dollari, è stato ora comprato da un museo olandese per 20 milioni di fiorini (oltre otto miliardi di lire). Lo ha reso noto ieri Erich Melli un pittore e restauratore di Avegno (Locarno), secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa olandese «Anp».

Secondo Melli, il quale avrebbe svolto il ruolo di mediatore in questo affare, il quadro che rappresenta una scena mitologica del «matrimonio di Poseidone con Anfritrite» sarebbe stato, nell'ultima guerra, rubato in una villa nelle vicinanze di Bologna, da un ufficiale nazista che lo trasportò poi in Argentina.

Più tardi il quadro andò a finire in un piccolo negozio di un antiquario ebreo a Los Angeles, dove fu acquistato per 500 dollari da un'infermiera svizzera, di Berna, Gertrud Baertscheli di 64 anni. Benché il dipinto porti la firma di Leonardo, l'infermiera aveva qualche dubbio sulla autenticità e chiese al professor Bruno Muelethaler del museo nazionale di Zurigo di controllarlo con i raggi ultravioletti. L'autenticità del quadro è stata confermata in seguito, oltre che dal professore di Zurigo, anche dal professore tedesco Rudolf Grundermann, esperto di pittura italiana antica.

CONCLUSO IL PROCESSO DI SECONDO GRADO

Fatti di Trento: nessuna condanna

Nel luglio 1970 dopo un'aggressione a operai furono presi e picchiati due dirigenti del Msi

VENEZIA — Nessuna condanna al processo di secondo grado per i «fatti di Trento», conclusosi a Venezia. La corte d'appello, presieduta dal cons. Andreoli, ha respinto infatti la tesi del procuratore generale Curato (che aveva ravvisato nel comportamento degli operai e sindacalisti il reato di sequestro di persona) riconoscendo i 48 imputati colpevoli del reato di violenza privata, ma dichiarando al tempo stesso di «non doversi procedere» nei loro confronti in quanto tale reato va considerato estinto per prescrizione.

La sentenza — pronunciata dopo una riunione in camera di consiglio durata esattamente sette ore — adotta la stessa formula anche per gli altri reati (lesioni e minacce) compiuti dagli operai e dai due missini Walter e Gastone Cecchin.

All'origine dei fatti c'era stata, il 30 luglio 1970, un'aggressione di un gruppo di missini contro alcuni operai della Ignis di Trento due dei quali, Paolo Tenuta e Adriano Mattevi, furono feriti con dei coltelli dai fratelli Gastone e Walter Cecchin. Mentre i missini si disperdevano, giunsero sul posto due dirigenti del Msi, l'avv. Andrea Mitolo e Gastone Del Piccolo che, circondati da operai e sindacalisti, furono fatti camminare alla testa di un corteo fino al centro della città, picchiati, insultati, presi a sputi e a spinte.

Dopo un paio d'ore, i due furono liberati dalla polizia che aveva caricato i manifestanti.

CHIESTA ALLA CAMERA L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Italcasse: sotto accusa anche cinque parlamentari

Parte dei «fondi neri» finì in mano ai partiti - Incriminati Pucci e Micheli (Dc), Talamona (Psi), Amadei (Psdi) e Mammì (Pri)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'autorizzazione a procedere contro cinque deputati è stata sollecitata dalla magistratura che conduce l'inchiesta sui «fondi neri» dell'Italcasse. I parlamentari che dovrebbero essere coinvolti nel procedimento, sempre che la Camera conceda il suo benestare, sono i democristiani Ernesto Pucci e Filippo Micheli, che tra il 1970 e il '76 ricoprirono la carica di segretari amministrativi del partito, Augusto Talamona, nello stesso periodo segretario amministrativo del Psi, Giuseppe Amadei, che aveva un'identica carica nel Psdi, e Oscar Mammì, responsabile della cooperativa «Voce repubblicana».

Costoro già da tempo erano stati indiziati per concorso in peculato. Si ipotizzò infatti che, per conto dei rispettivi partiti, avessero ottenuto dall'Italcasse finanziamenti per un ammontare di alcuni miliardi. Ciò sarebbe avvenuto tra il 1970 e il '76, cioè in un periodo a cavallo dell'entrata in vigore della legge sul finanziamento dei partiti.

Sembra che a compromettere vieppiù la posizione dei cinque deputati sia stato Marcello Dionisi, il capo dell'ufficio ragioneria dell'Italcasse, l'unico degli imputati ancora detenuti. Nel corso dell'interrogatorio reso l'altra settimana, il funzionario avrebbe ammesso che una parte dei fondi neri finì nelle casse di alcuni partiti e che a ritirare le somme sarebbero stati i segretari amministrativi. A questo punto il pubblico ministero Luigi Jerace ha deciso di procedere contro i parlamentari e giovedì, tramite la procura generale della Corte d'appello, è stata inoltrata la richiesta al presidente di Montecitorio. A decidere sulla sorte dei cinque deputati sarà ora l'apposita commissione per le autorizzazioni a procedere. Nel caso in cui essa rifiuterà il provvedimento, i parlamentari resteranno al di fuori del processo per lo scandalo dell'Italcasse; altrimenti finiranno imputati di concorso in peculato con i dirigenti dell'ente che sono accusati di aver concesso finanziamenti illeciti a privati, enti e partiti politici.

Frattanto prosegue l'attività istruttoria del giudice Giuseppe Pizzuti e del pubblico ministero Jerace. L'altra sera due magistrati sono tornati nel carcere di Regina Coeli per interrogare ancora una volta Dionisi. Su richiesta degli avvocati Franco De Cataldo e Luigi Guarnieri, che rappresentano i commissari straordinari dell'Italcasse, costituitisi parte civile, sui beni del capo dell'ufficio ragioneria è stata iscritta ipoteca legale per assicurare all'ente l'eventuale ricupero dei miliardi sperperati dai dirigenti, nel caso in cui dovesse essere riconosciuta la loro colpevolezza. Finora sono stati ipotecati beni immobili per un valore di 30 milioni. Ma l'avvocato Guarnieri sostiene che Dionisi possiede altre proprietà, oltre a quelle finora accertate. Durante l'interrogatorio, su domanda della parte civile, il funzionario ha ammesso di aver acquistato dall'ex vicedirettore generale dell'Italcasse Tommaso Addario (anch'egli imputato) una tenutella, «La Pina», per ottanta milioni di lire. Il terreno con casale risulta però intestato alla società a responsabilità limitata «Amelia», che è poi il nome della moglie di Dionisi. Guarnieri ha chiesto al giudice di iscrivere ipoteca anche su questa proprietà.

Sergio Geraldini

■ RIMPASTO — Secondo rimpasto di governo, nel volgere degli ultimi quattro mesi in Romania. Ne sono stati investiti i vice-primi ministri Virgil Cazacu e Gheorghe Cioara ed i titolari dei ministeri economici. Cioara, già ministro della ricostruzione industriale, è da ieri il nuovo titolare del ministero dell'energia elettrica.

Bozano non verrà estradato

GENOVA — Bozano non verrà estradato in Italia. La clamorosa notizia è stata diffusa ieri mattina dalle autorità francesi le quali hanno specificato che al momento «il biondino della spider rossa» resterà in Francia se non interverranno altri fattori che possano cambiare la decisione.

Gli inquirenti di Limoges, infatti, avrebbero scoperto che Lorenzo Bozano faceva parte di una organizzata banda di ricattatori che viveva di estorsioni in grande stile ai danni di cittadini francesi. Il campo d'azione di questa banda era prevalentemente nella Costa Azzurra, una zona notoriamente molto ricca e sede di residenza di centinaia di milionari di ogni paese.

La notizia ha preso di sorpresa sia la magistratura italiana che la polizia di Genova. Ieri mattina quando il giornale radio delle 9.30 ha comunicato la sorprendente decisione delle autorità francesi, tutti sono caduti dalle nuvole. Nessuno riesce a spiegarsi il perché di questa presa di posizione che, se portata fino in fondo, potrebbe creare spiacevoli contrasti tra le due magistrature.

DUE NUOVI RAPIMENTI IN EMILIA E IN SARDEGNA MENTRE ALTRE DUE PERSONE VENGONO RILASCIATE

Continua l'«altalena» dei sequestri

Un industriale e il proprietario di un supermercato le due vittime, «prelevate» entrambe senza ferimenti

REGGIO EMILIA — Continua ancora l'«altalena» dei sequestri, con nuovi rapimenti e nuovi rilasci. Due sono i sequestri avvenuti ieri. Vittima del primo è un industriale del legno di Guastalla (Reggio Emilia), Armando Montanari, di 37 anni, prelevato l'altra notte da tre sconosciuti. Il fatto è avvenuto alle 23.30 quando Montanari stava rientrando, assieme alla moglie, nella propria abitazione, una villa isolata del luogo.

Ad attenderlo in giardino erano i tre malviventi che in precedenza avevano impiccato il cane da guardia ad un albero. I rapitori hanno aggredito Montanari, che hanno poi fatto salire sulla sua stessa auto, una «Beta coupé», con la quale si sono allontanati. La moglie ha tentato di reagire ma ha dovuto desistere, rincorsa da uno degli aggressori. La «Beta» è stata poi trovata più tardi, fuori strada, a tre chilometri a Sud del casello di Rolo-Reggiolo sull'Autostrada del Brennero. Alle indagini partecipano i carabinieri di Guastalla, Reggio Emilia e la squadra mobile del capoluogo.

Armando Montanari è contitolare, con altri quattro fratelli, di una tranceria per compensati e placcati (la «Montanari fratelli S.n.c.») che ha sede a Villarotta di Luzzara, a una decina di chilometri da Guastalla. Si tratta di un'azienda bene avviata e con molto lavoro, ma non tra le maggiori del settore e della zona.

L'altro rapimento è avvenuto l'altra sera intorno alle 21.30 nel cortile della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, nel centro di Nuoro: vittima il comproprietario di un supermercato di Nuoro, Pietrino Ruiu Cicalò, di 50 anni, che si stava recando a quell'ora a riprendere il figlio quindicenne in una palestra di ginnastica.

Pietrino Ruiu Cicalò aveva iscritto il figlio Agostino alla palestra di judo, annessa alla chiesa, per precauzione. Il ragazzo infatti fino a qualche tempo fa frequentava una palestra alla periferia della città e il commerciante temeva che potesse essere rapito.

Agli istruttori aveva chiesto di non fare uscire il ragazzo dai locali prima che arrivasse lui a prenderlo. L'altra sera il padre si è recato all'ora stabilita a riprenderlo. Aveva appena fermato l'automobile in un cortile antistante la palestra, poco illuminato, quando sono comparsi i fuorilegge (non si sa quanti fossero) i quali lo hanno preso e fatto salire su una Fiat «128» bianca che avevano rubato nel pomeriggio, davanti a un cinema dove il proprietario, Pasqualino Guiso, l'aveva posteggiata. Quindi sono fuggiti in direzione di Orgosolo.

Liberati Gnutti e Lami

REGGIO EMILIA — L'industriale bresciano Enrico Gnutti, 31 anni, rapito la sera del 22 gennaio scorso da quattro banditi sulla tangenziale Sud di Brescia, è stato rilasciato poco dopo la mezzanotte di mercoledì nell'immediata periferia di Novellara, una cittadina della «Bassa» reggiana a una ventina di chilometri dal capoluogo.

Il rilascio è avvenuto a una certa distanza dal centro abitato, nei pressi del bivio per Reggiolo Fabbrico, e Gnutti, liberatosi dal capuccio che gli era stato posto sul capo, ha richiamato l'attenzione degli automobilisti di passaggio per chiedere soccorso. Uno di questi, al volante di una «128», dapprima lo ha accompagnato al ristorante-pizzeria «Colombo», da dove l'industriale ha telefonato ai familiari e successivamente lo ha portato a Parma. I familiari hanno avvertito subito i carabinieri che hanno interessato del fatto i colleghi di Parma. Gnutti è stato quindi raccolto da una loro auto che lo ha poi condotto a Brescia.

Gnutti era in condizioni di salute abbastanza buone, ma non connetteva; forse gli era stato somministrato qualche tranquillante. Ai carabinieri che lo hanno incontrato Gnutti ha detto: «Per ora non fatemi dire nulla. Non sono in grado di farlo. Domani». Aveva la barba incolta e, ricordando i drammatici avvenimenti, ogni tanto piangeva.

L'avv. Piero Panella, che ha seguito la vicenda per conto della famiglia Gnutti, non ha voluto precisare l'entità del riscatto. Secondo indiscrezioni la cifra pagata ammonterebbe a circa due miliardi di lire, pagati in biglietti di vario taglio nei pressi di una cava adiacente all'autostrada Brescia - Milano, in territorio milanese. I rapitori di Enrico Gnutti si erano messi in contatto con la famiglia dell'industriale appena due ore dopo il rapimento e la trattativa per l'ammontare del riscatto è durata per cinque giorni.

L'altro rilascio riguarda l'industriale di Castelfranco di Sotto (Pisa), Silvio Lami, rapito la sera di martedì scorso mentre rientrava a casa dopo una serata trascorsa con amici in un circolo ricreativo. E' tornato a casa l'altra notte. L'industriale si è presentato a una caserma dei carabinieri in località Villa Casanova di Balbano, in provincia di Lucca. Secondo quanto si è appreso, Lami, che è stato accompagnato a casa, ha alcune lesioni al capo, ma è in buona salute. I carabinieri hanno avviato indagini circa le modalità del rilascio avvenuto circa ventiquattro ore dopo il rapimento.

Silvio Lami, 59 anni, sposato e padre di due figli, era stato avvicinato da alcuni individui che, dopo una breve colluttazione, lo avevano fatto salire sulla sua auto, una «Lancia Beta», che poi avevano abbandonato alla periferia del centro abitato, nei pressi del cimitero, per salire su un'altra auto con la quale si erano dileguati.

Silvio Lami è stato lasciato in libertà dai suoi rapitori l'altra notte, intorno alla mezzanotte, nei pressi di Nozzano, un paese a circa otto chilometri da Lucca lungo la strada provinciale che da Lucca porta a Viareggio, tagliando il monte Massaciuccoli che domina il lago omonimo dal versante pisano.

Da Nozzano, accompagnato dai carabinieri, Lami è rientrato alla sua abitazione di Castelfranco.

NELL'AMBIENTE DEL «CLAN DEI SARDI» IN TOSCANA

Pregiudicato ucciso e con le mani mozze

PISTOIA — Efisio Lai, un sardo di 42 anni, già noto alla polizia, è stato trovato morto in un cortiletto adiacente al retrobottega della falegnameria che gestiva al Monsummano Terme, dove abitava da qualche tempo insieme con una donna, sua convivente.

Gli inquirenti ritengono che il Lai è stato senz'altro ucciso ed è probabile che sia morto dissanguato. Aveva infatti le mani mozzate di netto, come da un colpo di mannaia, alcune ferite alla testa e il suo corpo presentava morsi di cani. Il particolare delle mani tagliate farebbe pensare alla classica vendetta mafiosa: nel linguaggio della mafia il taglio delle mani significa punizione perché il morto si sarebbe reso responsabile di furto o di abuso di fiducia.

Il ritrovamento è avvenuto nel pomeriggio di giovedì, ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri mattina dopo che sul posto si erano recati i carabinieri di Montecatini Terme, il dirigente e i funzionari della Criminalpol di Firenze e il sostituto procuratore della Repubblica che ha autorizzato la rimozione del cadavere e l'autopsia. Pare che il Lai sia legato alla cosiddetta «comunità dei sardi» che da tempo opera in Toscana nel campo dei sequestri di persona.

Il fatto che se ne stia occupando il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze dott. Fleury, nonostante la zona sia di competenza del tribunale di Pistoia, starebbe a dimostrarlo poiché il magistrato è interessato alle indagini su molti dei sequestri imputabili appunto al «clan dei sardi».

Intanto si è appreso che nell'abitazione del Lai è stata arrestata la sorella di Mario Sale, ricercata da tempo in seguito ad un ordine di cattura della procura della Repubblica di Firenze. Secondo alcune indiscrezioni l'omicidio del Lai potrebbe essere legato al sequestro del commerciante fiorentino Gaetano Manzoni (settembre 1976) e addirittura a quello dell'industriale pisano Silvio Lami, rilasciato in circostanze misteriose, la scorsa notte.

Il legame fra Efisio Lai e l'«anonima sequestri» sarda, emergerebbe anche da alcuni recenti episodi per i quali l'ucciso era stato interrogato dai magistrati Vigna e Fleury, che conducono le indagini sul sequestro del commerciante fiorentino Gaetano Manzoni e su altri fatti criminosi nei quali sarebbero implicate famiglie sarde.

In Sardegna il direttore della Criminalpol

ROMA — L'ufficio stampa del ministero dell'interno in forma che «in relazione alla recrudescenza dei sequestri e della criminalità comune in Sardegna il capo della polizia, dott. Giovanni Coronas, ha inviato a Nuoro il dott. Ugo Macera, vice capo della polizia e direttore della «Criminalpol».

CONFERENZA STAMPA D'ALLARME DEL DIRETTORE DEL «REGINA ELENA»

In pericolo l'unico istituto pubblico per la cura e la prevenzione del cancro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un italiano su quattro viene colpito dal tumore e il «Regina Elena», unico istituto pubblico italiano per la prevenzione e la cura dei tumori, è sull'orlo del collasso. Il quadro della situazione è presto fatto. Anche se a prima vista il «caso» del «Regina Elena sembra circoscritto all'ambito cittadino o regionale, in realtà l'istituto accoglie malati che provengono da tutto il centro e dal Meridione con una disponibilità di posti letto assolutamente inadeguata.

«Il cancro è la seconda causa di morte dopo le malattie cardiovascolari» ha detto il direttore dell'istituto prof. Caputo nel corso di una conferenza stampa, «ed è una malattia in continuo aumento».

Comunque i tumori sono curabili e in qualche caso guaribili, e gli strumenti per questa lotta esistono: diagnosi precoce, terapia adeguata e controllo periodico. Ci sono però delle drammatiche carenze che paralizzano le possibilità di intervento e sono carenze di locali di apparecchiature e di personale. I risultati si fanno sentire; una lista d'attesa di 782 persone con diagnosi accertata, che potrebbero essere tutte curate e molte guarite, se fosse possibile iniziare immediatamente le cure.

Ecco alcuni aspetti di questa drammatica situazione: l'istituto «nazionale» dei tumori non dispone di camere sterili per il trattamento delle leucemie; le attrezzature di costo limitatissimo, indispensabili per il trattamento di alcuni tumori (ad esempio il cancro del polmone) sono state richieste 6 anni fa e non ancora acquistate; il settore della ricerca è stato completamente abbandonato. E si pensi che il famoso finanziamento «speciale» dello Stato (150 milioni annui) equivale al costo d'uso di 10 automobili ministeriali e allo stipendio di due altri dirigenti del parastato. D'altro canto le disposizioni di legge riservano alla ricerca solo il 4 per cento del bilancio dell'ente, il che non è nemmeno sufficiente a pagare gli stipendi del personale addetto alla ricerca stessa.

Un programma di ristrutturazione esiste, anche se per ora solo sulla carta, e punta soprattutto su due iniziative: l'ambulatorio filtro e il day-hospital. L'uno garantisce al paziente tutte le analisi mediche, la diagnosi e il biglietto di ricovero nel giro di ventiquattro ore, mentre l'altro fornisce una terapia ambulatoriale, eliminando il ricovero. I vantaggi sarebbero immediati; una selezione dei ricoveri, una migliore qualità di vita per i malati, un risparmio dei posti letto e un salto della spesa che passerebbe dalle 70.000 al giorno della degenza ospedaliera alle 7.500 della terapia ambulatoriale.

Questa conferenza stampa non denuncia però appieno tutti i mali di cui soffre questa struttura pubblica, esistono infatti forti tensioni interne, e non tutti quelli che lavorano nell'istituto si ritengono soddisfatti dalla versione ufficiale delle cose.

Dopo la conferenza, abbiamo assistito ad una riunione del consiglio d'ospedale, e molti tra medici e personale paramedico, sono in forte contrasto con le posizioni del vertice. «Questa conferenza stampa è strumentale» ci hanno detto, «esistono anche delle precise responsabilità amministrative e tecniche all'interno dell'istituto». Tutti riconoscono che le denunce sono valide e giuste, ma credono che la questione non possa esaurirsi a questo. «Con l'entrata in vigore della riforma sanitaria» ci hanno detto «è stato approvato l'articolo 42 che riguarda la regolamentazione degli istituti a carattere scientifico con una serie di decreti, e la pressione va fatta per l'attuazione di questi».

Ma non sembra che questa sia la preoccupazione primaria della direzione. «Essendo l'istituto a carattere scientifico, sorgono immediatamente dei dubbi» dicono molti, «perché da noi non esiste un solo protocollo di trattamento ufficiale». L'istituto dei tumori di Milano ad esempio, pubblica all'inizio dell'anno i programmi di ricerca che intende svolgere, mentre al «Regina Elena» «c'è stato un palleggiamento tra amministrazione e direzione e nessun programma è stato reso noto». Il consiglio d'ospedale denuncia quindi «un abuso di potere dell'amministrazione nell'applicazione del regolamento e chiede un'ispezione amministrativa da parte delle autorità competenti».

Una conferenza nella conferenza quindi, delle denunce interne da aggiungere alle recriminazioni verso l'esterno, un gioco di conflitti in cui le vere vittime sono i malati.

M. Regina Perissinotto

Enzo Tortora e Grappa Piave.

Grappa Piave

cuore grande anche in piccole dosi.

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste, l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI per coniugi anziani prestaservizi capace telefono 774302. 216 B

CERCASI prestaservizi con referenze stabile. Telonare 768744. 1723 B

CERCASI prestaservizi capace per 2 persone telefonare ore 8.30-9.30 - 13.30-14.30, telefono 828289. 1687 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

AUTISTA patente C offresi, telefonare 43209. 1700 C

BUFFETTISTA - cameriere libero subito offresi. Tel. 724743 15 - 18. 1732 C

DICIASSETTENNE bella presenza pratica ufficio esperta dattilografa offresi, telefonare 55659. 1694 C

DIPLOMATA liceo e dattilografa pratica ufficio cerca impiego anche temporaneo. Tel. 418647. 1813 C

ESPERTO applicatore controsoffittature, contropareti perlinature parati in genere e pitturazioni, con capacità lavoro autonomo offresi a ditta specializzata. Tel. 0431 - 90340. 60 C

GEOMETRA quindicennale esperienza lavori stradali cementi armati contabilità offresi adeguato impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 D 34100 Trieste o tel. 761195 ore 10 - 14. 1779 C

GIOVANE ventitreenne patente B offresi come fattorino o autista privato anche mezza giornata. Tel. ore pasti 727568. 1799 C

IMPIEGATO lavori ufficio eventualmente altri lavori offresi telefonare 794381. 1756 C

MADRELINGUA tedesca, pratica decennale ufficio spedizioni, import export, offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 30 D 34100 Trieste. 1726 C

MECCANICO auto specializzato già occupato posto di responsabilità in parchi di veicoli; rientro a Trieste dalla Toscana, cerca occupazione. Telef. 70881. 1728 C

MI offro 4 - 5 ore al giorno per qualsiasi lavoro patente B pure fattorino già pratico. Telef. 793870. 1744 C

OFFRESI apprendista quasi 16.enne primo impiego, per qualsiasi lavoro preferibilmente parrucchiera o operaia, scrivere a cassetta Publikompass 21/D - 34100 Trieste. 1686 C

OFFRESI 4 o 5 ore al giorno tuttofare referenziata, telefonare 43209. 1700 C

OFFRESI signora referenziata per assistenza ammalati e governo casa, diurno e notturno, scrivere a Publikompass cassetta 26/D - 34100 Trieste. 1718 C

RAGAZZA quasi diciottenne III ragioneria cerca lavoro. Tel. 751522 mattina. 1722 C

RAGAZZO 14.enne offresi apprendista per qualsiasi lavoro, tel. 225871. 1690 C

STENODATTILOGRAFA 18.enne offresi presso ditte, anche studio legale, tel. 624538. 1675 C

STUDENTESSA medicina, 24, lingue, cerca occupazione part-time adeguata. Scrivere W. D. casella postale 858 TS oppure tel. 767682. 1763 C

STUDENTESSA tedesca offresi come baby-sitter. Tel. 741616. 1748 C

VENTIQUATTRENNE conoscenza croato offresi come commessa. Tel. 731716. 1665 C

16.ENNE offresi aiuto cuoco o apprendista pasticcere con esperienza scuola alberghiera, tel. 822498 ore mattino. 1373 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti gabinetti bagni nuovi rivestimenti, piastrelle. Tel. 772881. 1757 CC

ARTIGIANO esegue restauri totali di appartamenti. Preventivi gratuiti e senza impegno. Tel. 273913. 215 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 1691 CC

AUTOTRASPORTI e traslochi smontaggio, montaggio mobili, preventivi gratis. Tel. 93612. 580 CC

FALEGNAMERIA ripara imposte finestre pittura, tel. 794725. 1623 CC

IMPIANTI idraulici elettrici scaldabagni sanitari rubinetterie eseguiamo rapidamente. Telefonare 762692. 1561 CC

MONTONI camoscio pelle borsette stivali oggetti in pelle ecc., pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, 795855. 1650 CC

PITTORE cerca lavoro a domicilio a prezzi modici. Telef. 910290 1786 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 1741 CC

PULITRICE pulisce stabili a prezzi modici. Tel. 827173. 1794 CC

TRADUZIONI esegue tedesca madrelingua. Tel. 741616. 1748 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A. CERCASI banconiere per pizzeria. Tel. 774908. 1727 D

A.A.A. S.A.A.P.L. Servizio applicazioni aziendali, cerca a TS e provincia ambosessi da addestrare come programmatori IBM o come impiegati amministrativi per crescenti esigenze di personale nei settori breve training serali o festivi in loco. Possibilità stipendi per i qualificati L. 600.000 mensili. Telefonare (049) 662211.

APPRENDISTA o aiuto banconiera-e per bar via degli Artisti 11. 1707 D

ASSUMIAMO immediatamente elementi purché militesenti da affidare vendita reparto fotocine, anche provenienti da altri settori merceologici. Richiedesi predisposizione contatto pubblico, moralità, massima serietà, onestà, presenza, dinamismo. Buona retribuzione, ottima possibilità di carriera. Presentarsi Fototecnica via Carducci 25. 1767 D

AUTISTA patente C giovane militesente, ditta forniture navali, cerca per pronto impiego. Telefonare 64700. 1828 D

CERCASI aiuto commesso o commesso giovane militesente negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 1737 D

CERCASI commessa-o negozio abbigliamento conoscenza lingue tel. 790873. 216 D

CERCASI cuoco o pensionato locale centro Tel. 750264. 1793 D

CERCASI impiegata-o pratica-o lavori ufficio contabilità preferibilmente referenziata-o. Tel. 796128. 1625 D

CERCASI ragazzo-a anche primo impiego per gelateria presso Monaco (Germania) periodo aprile - ottobre Trattamento familiare ottima retribuzione. Tel. 0435 - 69437. 214 D

CERCASI due commesse-i pratiche-i abbigliamento. Conoscenza croato. Presentarsi confezioni Claudio via Machiavelli 20. 1769 D

CERCHIAMO personale giovane per interessante lavoro zona Trieste anche mezza giornata. Presentarsi in via Roma 30, II piano c/o Agenzia Co.Gi., dalle 9 alle 12. 47 D

CINEMATOGRAFIA e pubblicità abbisognano volti nuovi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 D 34100 Trieste. 48 D

COMMESSO militesente conoscenza sloveno croato ottima presenza referenziato cercasi. Tel. 68472. 216 D

DATTILOGRAFA/O conoscenza inglese assume azienda commerciale. Domanda manoscritta Publikompass cassetta n. 23/D - 34100 Trieste. 1689 D

FILIALE Trieste casa spedizioni internazionali cerca per reparto transito marittimo qualificato esperienza acquisita analoghe mansioni. Inquadramento contrattuale seconda categoria, scrivere Publikompass cassetta n. 20/D - 34100 Trieste. 1679 D

IMPIEGATA-O 30 - 35 libera-o impegni cerca piccola azienda. Indicare posti occupati o referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 D 34100 Trieste. 1809 D

IMPRESA cerca pulitori-ci. Presentarsi Trento 11, ore 9.30 - 12.30. 1796 D

INDOSSATRICE professionista taglia 44 alta seconda misura cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n 35 D 34100 Trieste. 1762 D

LAVORANTE pasticciere cercasi La Coccinella. 1765 D

NEGOZIO elettrodomestici lampadari cerca commesso-a conoscenza sloveno. Telefonare 727204. 212 D

NEGOZIO laboratorio centrale cerca apprendista 15-17enne capace guida Ciao. Tel. 774267. 1745 D

PRIMARIA azienda settore macchine ufficio cerca venditore o tecnico esperienza per Monfalcone. Rean, via Matteotti, tel. 75050, sabato ore 9-12, signor Codignotto. 84 D

PULITORI-TRICI capaci cercansi. Telefonare 9-12 al 61935. 211 D

PULITRICE - pulitore regolarmente iscritta-o artigianato cercasi per esercizio pubblico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42-D, 34100 Trieste. 1827 D

RISTORANTE Ghiottone assume apprendista cuoco. Presentarsi piazza Venezia 12.30-15. 1770 D

SELEZIONIAMO ambosessi per facile lavoro distribuzione volantini, ottima retribuzione. Presentarsi sabato 3 febbraio mattino «Rabino srl» via Coroneo 33. 1822 D

SOCIETA' assume subito due giovani capigruppo per lavoro zona Lombardia, visite clienti potenziali. Richiedesi: auto propria disponibilità immediata anche a restare in zona 30 giorni. Offresi fisso L. 470.000 più rimborso spese L. 250.000. Presentarsi Hotel Jolly Trieste sabato 3 febbraio ore 9-12. Chiedere signor Bonetti. 1777 D

STENODATTILOGRAFA/O corrispondente contabile meglio se ragioniera/o per ufficio import export conoscenza sloveno oppure serbo-croato. Scrivere a cassetta Publikompass n. 22/D - 34100 Trieste. 1688 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

GORIZIA studente cercasi urgentemente stanza a pensione, possibilmente con entrata indipendente. Tel. 0433 - 93073, 19.30-21. 77 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI centralissima confortevole stanza bagno due signori serii occupati, telefonare dopo ore 10 al 39927.

CERCASI persona o persone per condividere stanza ammobiliata centralissima, telefono 62670. 191 F

SPLENDIDA camera bagno eventualmente uso cucina centralissima affittansi a signorina 65425. 1784 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

GIOVANE signora interprete impartisce lezioni d'inglese. Telefonare 34969 ore pasti. 1731 G

LAUREATO insegna tedesco, materie letterarie ogni livello, telef. 756731 ore pasti. 1693 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO accendino Dupont lacca nera corretto rinvenitore pregasi telefonare ore pasti 414665. Adeguata ricompensa. 1718 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI ex portineria uso magazzino. Tel. 795915. 216 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A Gorizia cercasi urgentemente appartamento o mini appartamento. Tel. 86412 - 32984. 53 L

AMMOBILIATO per due persone cerco max L. 180.000, telefono 61098. 1706 L

AMMOBILIATO appartamento o villetta soggiorno 2 o 3 camere cucina servizi Trieste o circondario cerca in affitto (max 15 mesi) professionista referenziatissimo, telefono 755059. 1331 L

ASSISTENTE universitaria cerca appartamento tranquillo o mansarda. Telefonare n. 730683 mattino. 1725 L

CERCA urgentemente appartamento affitto, 2 camere cucina bagno, tel. 39360. 1383 L

CERCASI locale in affitto PER UFFICIO CONSOLARE centro città, minimo cinque stanze, circa 180 mq. Telefonare al 775590. 1579 L

CERCASI urgentemente magazzino 100-200 mq uso deposito. Generali alimentari. Tel. 811893. 1721 L

CERCO appartamento urgentemente 2 camere cucina e bagno, tel. 751894. 1701 L

CERCO in affitto piccolo locale uso magazzino, telef. orario negozio 766627. 1684 L

CERCO uso ufficio 2 stanze servizi, tel. 68677. 293 L

CERCO urgentemente due camere cucina servizi in soffitta o piani alti. Telefonare pomeriggio-sera 825928. 1776 L

LAUREANDA referenziata cerca miniappartamento o stanza singola, telefonare pomeriggio, tel. 569539. 1678 L

MONFALCONE cercasi negozio in affitto mq. 60 - 120 uso ufficio esposizione campionario. Telefonare feriali orario ufficio 45551. 79 L

PROFESSIONISTA anziano ricerca uso studio una, due, stanze, affitto centro città vicino palazzo giustizia riscaldamento centrale ascensore, anche sublocazione, telefono 569118 o 761326. 1566 L

SPOSI laureati cercano appartamento non ammobiliato in affitto. Tel. 226495 o 727187. 1717 L

400.000 OFFRE dipendente ente pubblico a chi le trova bistanze servizi riscaldamento centrale, telefonare 0386-61206. 1695 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

MANICHINI usati uomo - donna ottimo stato vendesi 10.000 al pezzo. Tel. 732473. 050018 M

PRIVATO vende coppia ritratti Alfredo Tominz 80x140 firmati, datati 1898, 3.800.000. Telefonare (0432) 206442 ore pasti. 45 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti liberty Tel. 31497. 1653 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline e oggetti antichi, lampade, giocattoli, bilance, libri, fotografie, grammofoni, soprammobili eccetera compero. Telefonare 793972 abitazione 767134. 1761 N

LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A.A. CAMERETTA nuova vendo occasione. Tel. 764472. 17345 NN

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili antichi moderni sgombero appartamenti, telefonare 30358. 1659 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 166 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti mobili singoli prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-2 NN

OCCASIONE quadri, tappeti, mobili antichi vendo, esclusi rivenditori. Telefono 761366. 1735 NN

ORGANO elettronico 5 ottave vendesi lire 220.000. Telefono 793103. 1774 NN

VENDO pianoforte mezza coda, 200 sedie giardino, friggitrice doppia e cucina per locale. Tel 775042. 1797 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 1719 O

ACQUISTO ORO 5300 grammo secondo titolo, argento, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 14 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

LA BI.BE.MA. offre sino a sabato 3 febbraio: whisky White Horse 3.950, grappa Adsanos da litro 1.550, Bianco Sarti 2.050, olio di semi 850, caffè Sao 2 etti 1.290, latte a lunga conservazione 310, tonno Maruzzella 530, nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Paglierici 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 1072 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

LA RIVAL S.p.A. di Pove del Grappa (VI), produttrice di rivestimenti plastici murali, pitture e vernici per edilizia, assume agente di vendita esclusivo introdotto nel settore, zona Trieste. Scrivere o telefonare (0424) 80437. 80 P

MEDIA azienda commerciale operante nel settore ingrosso materiali per arti grafiche ricerca per assunzione immediata rappresentante auto propria per le zone di Treviso, Pordenone, Friuli-Venezia Giulia. Si garantisce portafoglio clienti acquisiti e trattamento enasarco. Scrivere a Publikompass cassetta 1108 riferimento 88 35100 Padova. 88PD P

Continua in 16.a pagina

ati

RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Algbero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	06.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ITAVIA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Bari	14.55	16.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

Avete trovato chi vi riscuote puntualmente la pensione. Avete trovato titoli sicuri in cui investire i vostri risparmi. Avete trovato chi vi salda puntualmente anche le utenze di casa.

Avete trovato la vostra cassetta di sicurezza e una comoda carta assegni. Avete trovato più serenità e più tempo libero per farvi gli affari vostri. Avete trovato...

la vostra Banca: l'IBI

Conto Corrente, Servizio Pagamento INPS, Servizio Pagamento Utenze, Servizio Titoli, Carta Assegni, Cassette di Sicurezza e tanti altri Servizi a vostra disposizione.

IBI

...e siete tra amici

CRONACHE DELLO SPORT

SORPRENDENTEMENTE BATTUTI I MAGGIORI SPECIALISTI - HERBERT PLANK AL 31.o POSTO

All'outsider Peter Mueller la discesa libera di Villars

VILLARS SUR OLLON — Una discesa folle, per molti versi incomprensibile, condizionata dai continui mutamenti delle condizioni della neve e dai capricci del vento, è stata fatale per Herbert Plank che, partito col pettorale n. 2 e come uno dei favoriti, se non l'unico in senso assoluto, è finito in fondo alla classifica, al 31.o posto come un principiante. All'arrivo era furibondo: «Non capisco più niente. Comunque discese del genere non ne farò più».

Ma anche altri si sono venuti a trovare nelle sue stesse condizioni di spirito. Collera e delusione anche per l'austriaco Joseph Walcher (11.o), il tedesco dell'ovest Sepp Ferstl (12.o), il canadese Ken Read (30.o), tutti atleti che avevano vinto almeno una discesa in questa stagione e che invece ieri sono stati battuti da giovani pressoché sconosciuti.

Di questi ha vinto il più noto, il ventunenne Peter Mueller, secondo due volte a Val Gardena e una volta a Crans Montana, precedendo di 22 centesimi l'austriaco Leonard Stock, buon specialista dello slalom, e di 23 centesimi l'altro austriaco Werner Grissman.

Il migliore degli italiani è stato il diciottenne Reinhard Schmazl (quinto sebbene sia partito col numero 36) mentre l'altro azzurro, il ventenne Olindo Cozzio, che ha preso il via addirittura col n. 43, si è piazzato sesto.

Comunque la classifica della coppa del mondo non ha subito variazioni notevoli per quanto riguarda i primi posti, in quanto gli uomini di testa, tutti slalomisti, lo svizzero Luscher, lo svedese Stenmark, il rappresentante del Liechtenstein, Andreas Wenzel (infortunato), e l'americano Phil Mahre, non hanno preso parte a questa discesa in terra svizzera.

Chi si attendeva di fare un bel balzo in avanti è stato proprio Plank che è invece sceso al nono posto, ancora fermo a 60 punti.

DISCESA LIBERA

1) Peter Müller (Svi) 1'45"97; 2) Leonard Stock (Au) 1'46"19; 3) Werner Grissmann (Au) 1'46"20; 4) Toni Bürgler (Svi) 1'46"69; 5) REINHARD SCHMALZL (It) 1'46"85; 6) OLINDO COZZIO (It) 1'46"94; 7) Urss Raeber (Svi) 1'47"04; 8) Philippe Roux (Svi) 1'47"06; 9) Bruno Fretz (Svi) 1'47"10; 10) Lorenzo Cancian (Ir) 1'47"13; 17) JOHNNY VICARI (It) 1'47"79.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Peter Lüscher (Svi) punti 173; 1) Ingemar Stenmark (Sve) 135; 3) Andreas Wenzel (Lic) 122; 4) Phil Mahre (Usa) 106; 5) Leonard Stock (Au) 91; 6) PIERO GROS (It) 77; 7) Peter Müller (Svi) 66; 8) Christian Neureuther (Rft) 65; 9) HERBERT PLANK (It) 60; 10) Toni Bürgler (Svi) 58.

Mondiali biathlon: bronzo per l'Italia

RUHPOLDING — L'italiano Luigi Weiss ha conquistato la medaglia di bronzo nella 10 chilometri dei campionati mondiali di biathlon a Ruhpolding.

La medaglia d'oro è stata vinta dal tedesco orientale Frank Ullrich, che sul traguardo è stato seguito dal norvegese Odd Lirhus, medaglia d'argento.

Nella categoria junior massiccia affermazione sovietica con Schuraliyov, Dantsch e Belorussov ai primi tre posti.

Classifica senior: 1) Frank Ullrich (Ddr) in 40'35"37; 2) Odd Lirhus (Nor) 41'28"51; 3) Luigi Weiss (It) 41'40"30; 4) Vladimir Alikin (Urss) 42'06"18; 5) Franz Weber (Aut) 42'09"54; 6) Alexander Tichonov (Urss) 42'12" 29; 7) Jaromir Siminek (Cec) 42'15"03; 8) Alfred Eder (Aut) 42'16"31; 9) Andrzey Rapacz (Pol) 42'19"86; 10) Sven Engen (Nor) 42'31"66.

Coppe europee di basket

COPPA DELLE COPPE
quarto turno dei quarti di finale
GIRONE A — A Belgrado: Radnicki Belgrado (Jug) - UBSC Vienna (Aut) 75-74; a Bologna: Sinudyne (It) - Barcellona (Sp) 86-73.
GIRONE B — a Wroclaw: Asvel Villeurbanne (Fr) - Slask Wroclaw (Pol) 96-86; a Cantù: Gabetti (It) - Ebbc den Bosch (Ol) 91-75.
COPPA DEI CAMPIONI FEMM.
(primo turno di ritorno)
GIRONE B — A Barcellona: Bse Budapest (Ung) - Intima (Sp) 61-58; a Praga: Sparta Praga (Cec) - Mineur Pernik (Bul) 82-76.
COPPA DEI CAMPIONI MASC.
(girone finale - quarto turno)
A Varese: Emerson (It) - Bosna Sarajevo (Jug) 92-73.
COPPA RONCHETTI
(quarti di finale)
GIRONE A — A Brno: Brno (Cec) - As Orly (Fr) 80-69.
GIRONE B — A Faenza: Levski Sofia (Bul) - Omsa (It) 66-62.
GIRONE C — A Praga: Teksid Fiat (It) - Slavia Praga (Cec) 99-95 s.t.s.
GIRONE D — A Treviso: Pagnossin (It) - Slovan Bratislava (Cec) 62-58.

TORINO: ONOFRI

Il giocatore del Torino, Claudio Onofri è stato operato ieri da appendicite nella clinica del capoluogo piemontese.

Villars — Peter Mueller vola sulle nevi di casa sua verso il primo successo in una «libera» di Coppa. (Upi-Photopress)

NOVITÀ NELLA FORMAZIONE MA PREVEDINI NON RIENTRA

Forse rinuncia ad Andreis la Triestina che va a Mantova

Domenica a Mantova la Triestina potrebbe ritornare all'antico. Tagliavini non ha voluto ufficializzare ancora nulla, ma le indicazioni fornite dall'allenamento a due porte di ieri pomeriggio sembrano avvalorare questa ipotesi. Esonerato dalla partitella Panozzo, il quale ha fatto rientro in sede solo ieri, dopo essere stato costretto a letto sino a mercoledì per una forma influenzale (il giocatore «razza Piave» sarà comunque in campo contro il Mantova), l'allenatore ha presentato la prima squadra con una sola punta, Muiesan. Andreis, che nelle ultime gare di campionato aveva agito a fianco di Panozzo, è stato schierato con gli allenatori.

La novità per l'incontro nella città virgiliana potrebbe essere proprio questa: fuori Andreis, che continua a deludere, e dentro un centrocampista. In attesa di conoscere l'esito del ricorso tendente ad ottenere la riduzione della squalifica di Fontana da due a una giornata (una decisione sarà presa questa sera dalla Commissione giudicante della Lega) è Trainini il candidato maggiore.

Il giocatore scalpita ormai da mesi fra i rincalzi, si allena con notevole impegno e da quanto ha fatto vedere anche ieri sta attraversando un buon periodo di forma. L'unico dubbio per Mantova potrebbe riguardare eventualmente il centrocampista da sacrificare (Trainini o Fontana) nel caso in cui venisse accolto il ricorso, che verrà discusso a Firenze da Colino.

Prima partitella, dopo quasi un mese, per Prevedini. Il difensore ha superato a pieni voti il collaudo del terreno di gioco, pur non figurando nel suo ruolo abituale (Tagliavini l'ha impiegato a centrocampo). L'allenatore comunque non intende arrischiare un rientro affrettato, per cui Prevedini riprenderà il suo posto in squadra in occasione della partita casalinga con lo Spezia.

La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione. La partenza per Mantova avverrà domani mattina.

C. N.

Gite per Mantova

Per la trasferta di domenica prossima a Mantova al seguito della Triestina quattro club organizzano una «minicolonna» di pullman. Si tratta del club «Valle» (tel. 814270), «Fedelissimi» (tel. 795913), «Armando (telefono 774312) e «Plinio» (tel. 723251) che hanno stabilito come sede di partenza rispettivamente via Liburnia 1 (ore 7), largo Barriera (ore 7.30), piazzale Rosmini (ore 7), piazza Venezia (ore 7.30).

TROFEO BARASSI

Toscana - Friuli V. G. 3-2

MARCATORI: nel p.t.: 31' Gigoni. Nel s.t.: 17' Cirella su rigore; 18' Brizzi; 28' Tesi; 41' Marzon.

TOSCANA: Grassini; Cavallini, Cialdi; Orsini, Pagani, Gigoni; Brizzi, Ferrara (12' s.t. Nardini), Tesi, Guidarelli, Bennati.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Ruffini; Turchetto, Beltrame; Zanetti, Beltramini (s.t. Petrello), Favalessa; Fabris, Michelut, Cirella, De Cecco, Di Lena (24' s.t. Marzon).

ARBITRO: La Rizza di Pavia.

FONTANAFREDDA — Il Friuli - Venezia Giulia esce dal Trofeo Barassi e lascia meritatamente il passo alla Toscana. Hanno vinto quindi gli ospiti per 3 reti a 2 e in virtù di di una tattica saggia. La Toscana ha subito per gran parte del primo tempo la sterile pressione territoriale dei locali che, oltre a mancare alcune grosse occasioni, hanno colpito anche un palo con Di Lena nei primi minuti di gioco. Gli ospiti si sono resi pericolosi con rapidi contropiede e in uno di questi sono passati a condurre con l'abile Gigoni.

Il Friuli - Venezia Giulia, dopo aver chiuso in svantaggio i primi 45 minuti di gioco sotto di una rete, ha profuso nei primi minuti della ripresa tutte le sue energie, pur di capovolgere la situazione. Un enorme dispendio di forze ha portato la squadra di Giancarlo Bassi a riagguantare il pareggio, seppure su rigore, e a far sperare gli sportivi, accorsi numerosi a sostenere i propri beniamini.

L'illusione è durata, però, solo un minuto, poiché prima Brizzi e poi Tesi hanno fatto svanire completamente le speranze degli azzurri. Inutile, seppur bella, la rete finale di Marzon. Onore, quindi, alla Toscana, che ha prima saputo contenere i veementi attacchi del Friuli, per poi concludere vittoriosamente l'incontro in virtù di una ripresa veramente maiuscola e di una disposizione tattica che ha neutralizzato il gioco della formazione di Bassi. Magnifiche le prove di Beltrame e di Cirella per il Friuli - Venezia Giulia e di Gigoni, Bennati e Pagani per la Toscana.

La cronaca. Al 5' azione personale di Di Lena, che si libera bene in area e colpisce il palo a portiere battuto. Al 13' grossa occasione per la Toscana con Bennati, che dal limite lascia partire un improvviso tiro che fa la barba al palo. Al 21' Di Lena rovescia per Fabris in area, che al volo costringe Grassini alla più bella parata dell'incontro, deviando il tiro sopra la traversa. Al 31' la rete di Gigoni, che realizza a colpo sicuro su una finta del compagno di squadra Ferrara. Al 32' il Friuli - Venezia Giulia ha la possibilità di pareggiare, ma il tiro di Di Lena passa di poco a lato.

Nella ripresa, al 13', per un atterramento in area di Turchetto. l'arbitro non ravvisa gli estremi del rigore, che però concede al 17' per un mani di Orsini, e Cirella realizza; Al 18', direttamente su punizione, Brizzi soprende tutti e insacca quasi da fondo campo. Deci minuti dopo Tesi, a seguito di una magnifica azione guito di una magnifica azione corale, porta a 3 le reti della Toscana. Nel finale Marzon entra in area e, dopo un palo di finte, realizza l'ultima rete della partita.

Leonardo Pivetta

CONTRO IL PRESIDENTE DELL'EX BRINA RIETI, MILARDI

La «China» parte civile nel processo Vendemini

FORLI' — La Chinamartini si costituirà parte civile contro Renato Milardi, presidente dell'Arrigoni Rieti (ex Brina), che dovrà fra l'altro rispondere, davanti al tribunale di Forlì di truffa aggravata per aver ceduto alla società torinese il cestista Luciano Vendemini pur essendo a conoscenza che l'atleta era affetto da una sindrome di Marfan.

Vendemini, pagato 210 milioni, morì a Forlì il 20 febbraio 1977, per aneurisma dissecante all'aorta. Il giudice istruttore di Forlì che ha rinviato a giudizio otto persone, ha rilevato, per correggere una inesattezza, che non tutti i sette imputati (il medico della nazionale Borghetti, i medici sociali Piperno e Sobrino, il sanitario dell'ufficio preparazione olimpica, Tuccimei, i medici di una clinica romana Condorelli e Giuliano e lo stesso Milardi) che il magistrato ha associato nella sentenza istruttoria, sono chiamati a rispondere dei tre reati contestati (truffa, omicidio colposo ed omissione di atti d'ufficio), ma che i capi d'accusa variano secondo la parte che la giustizia ha ritenuto abbiano nella vicenda.

Unico denominatore comune è l'imputazione di omicidio colposo, che il giudice ha attribuito anche al direttore dell'istituto di medicina dello sport di Roma, Antonio Venerando.

Il reato di truffa è stato addebitato unicamente a Renato Milardi; quello di omissione di atti a Tuccimei, che ha rinunciato ai benefici dell'amnistia, mentre dello stesso reato è stato amnistiato Borghetti.

La Fiat Ritmo sul circuito ghiacciato Serre - Briancon

TORINO — Si svolgerà domani e domenica la V Ronde Hivernale sul circuito permanente ghiacciato di Serre Chevalier - Briançon. Alla competizione parteciperanno una Fiat Ritmo Alitalia guidata da Mouton per la scuderia Fiat France, e una Lancia Stratos della scuderia Chardonnet affidata a Bernard Darniche.

Darniche, reduce dalla vittoria nel Rally di Montecarlo e specialista di questa competizione (1.o nel 1973 e 1975, 4.o nel 1972 e 1977) grazie al particolare regolamento della competizione, sarà in gara sempre per i colori della scuderia francese, anche con una A 112 sperimentale, nata da una collaborazione fra l'Abarth e Chardonnet, dotata di un motore di 1500 cc e uno potenza di 140 HP.

Domenica nel Trentino il Trofeo Alfasud

TRENTO — Domenica a Baselga di Pinè (Trento) si svolgerà il III Trofeo internazionale Alfasud neve e ghiaccio. Alla manifestazione prenderanno parte 36 Alfasud TI preparate con «kit» Autodelta, condotte da piloti austriaci, francesi, tedeschi e italiani, che fin da domani si daranno battaglia nelle eliminatorie sulla pista di ghiaccio, preparata appositamente, lunga 900 metri. Le vetture saranno equipaggiate con pneumatici Pirelli chiodati.

A cornice della manifestazione saranno programmate altre gare, extra trofeo, con vetture messe a disposizione dalla stessa Alfa Romeo, sulle quali gareggeranno in un carosello spettacolare noti assi di diverse discipline sportive quali Brambilla, Pregliasco, Francia delle varie specialità automobilistiche; Stricker e Plank discesisti di fama; Fogar, il navigatore solitario; Guarducci primatista del nuoto.

Tennis «indoor» domenica al Palasport

Il tennis si appresta a fare il suo ingresso al Palasport. Domenica pomeriggio, per il campionato di serie A versione invernale, il T.C.T. Visentin si presenterà per la prima volta agli sportivi triestini ospitando il Vittorio Veneto che schierà il texano Ogden. Per la squadra biancoverde, reduce dal successo esterno di Padova contro la Canottieri per 2-1, sarà la prima di tre partite casalinghe consecutive (il 4 febbraio è in programma il derby regionale con lo Zetagrip Udine e la domenica successiva arriverà a Trieste il T.C. Giussano). Le «racchette» triestine (la squadra è composta da David, Mazzocchi, Zambon e Pieve) puntano alla qualificazione ai quarti di finale, possibile solo se si classificheranno ai primi due posti del proprio girone.

La decisione di giocare al Palasport, che ha comportato un non indifferente onere finanziario, è stata suggerita dalla necessità di consentire al maggior numero di appassionati di assistere a questi incontri e soprattutto per avvicinare al tennis i giovani evitando loro di trasferirsi sull'altipiano.

L'incontro con il Vittorio Veneto, sconfitto di misura domenica a Udine, avrà inizio alle ore 15.

BARAZZUTTI ELIMINATO

Il diciannovenne americano Tim Wilkinson, un mancino irrequieto, sempre a rete in fase di attacco, ha battuto Corrado Barazzutti in due set per 6-3, 6-4, nel secondo turno del torneo internazionale di tennis di Richmond,

PALLAMANO

Lo Duca prepara la trasferta a Teramo

Fino alla tarda serata di ieri nessuna decisione era stata presa dal giudice sportivo della Federazione di pallamano in merito alla partita fra la Rapida Rimini e la Cividin, anche se dalla sede romana era stato precisato che una deliberazione sarebbe potuta essere adottata. Quindi è possibile che si conosca qualcosa in proposito oggi.

La squadra di Lo Duca, intanto, continua a preparare la trasferta di Teramo. Dopo la brillante esibizione con lo Zeleznicar, i verdeblù hanno effettuato una partitella in famiglia, visto che è «saltata» l'amichevole con lo Slovan, impegnato a Lubiana contro una rappresentativa russa. Si sono allenati pure Pischianz e Pellegrini, che nei giorni scorsi avevano lamentato leggeri malanni. Non hanno preso parte all'allenamento Bozzola e Scropetta, i quali hanno risposto a una chiamata della nazionale «under 21».

UN TURNO DI SQUALIFICA ANCHE AL VIOLA ANTOGNONI

Calca la mano il giudice: tre giornate a Boninsegna

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale professionisti ha squalificato per tre giornate Boninsegna (Juventus), per due giornate Pagliari (Fiorentina) e per una giornata Antognoni (Fiorentina), Pecci (Torino) e Turone (Catanzaro). In serie «B» sono stati squalificati dal giudice sportivo Doto (Varese) per tre giornate e per una giornata i seguenti giocatori: Conti (Genoa), Gorin (Genoa), Lombardo (Pistoiese), Sciannimanico (Sambenedettese) e Ulivieri (Udinese).

Nella serie «A» il giudice sportivo ha ammonito con diffida Bettega (Juventus), Piero Braglia (Catanzaro), Castronaro (Bologna) e Mastropasqua (Atalanta).

Inoltre, il giudice sportivo ha inflitto al L. Vicenza un'ammenda complessiva di un milione e 980 mila lire. Alla Fiorentina un milione e 200 mila lire; all'Avellino 675 mila lire; 500 mila lire alla Juventus e 200 mila lire al Bologna.

In serie «B», tra gli altri, è stato ammonito l'udinese Leonarduzzi.

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, anche questa settimana, fra i dilettanti. Il giudice sportivo del Comitato regionale ha adottato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti i seguenti provvedimenti disciplinari:

Squalifica una giornata: Borin (Sacilese), Acquavita (Isonzo Turriaco), Driusso (Sanvitese), Kravanja (Percoto), Rigoni (Ponziana), Tonut (Pro Gorizia), Modula (Lucinico), Grimaldi (Pieris), Suligoi (Ronchi), Marcuzzo (Corno Rosazzo), Di Lena (Mossa), Rocco (Savognanese), Turchetti (Libertas Variano), Della Fiorentina e De Piero (Vigonovo), Comello (Patriarca Reanese), Genio (Julia), Noselli (San Gottardo), Regene Angelo (Maranese), Degli Innocenti (Tisana), Zanello (Mortegliano), Bianchin (Torre Tapogliano), Cociancich (Zaule), Mansutti (Tarcentina), De Luca (Comello), Bergamasco (Medeuzza), Spilotti (Olimpia).

Squalifica due giornate: Petricig (Savognanese), Poles (Fontanafredda), Zanon (Brugnera), Pintus (Fortitudo).

Squalifica tre giornate: Padoan (Maranese).

Il giudice sportivo ha sospeso inoltre sino al 26 febbraio il massaggiatore e l'allenatore della Savognanese (Luciano Marchig e Marino Marchig) per ingiurie e offese all'arbitro a fine gara.

ALTO FEMMINILE

L'ungherese Andrea Matay ha uguagliato il record mondiale indoor di salto in alto femminile con la misura di 1,95 nella riunione internazionale svoltasi a Budapest. Il record era stato stabilito dalla tedesca orientale Rosemarie Ackermann nel 1977 e uguagliato la prima volta dall'italiana Sara Simeoni nel 1978. La Simeoni detiene il record mondiale con 2,01.

GIUDICE SEMIPRO

Il giudice sportivo della Lega semipro ha squalificato per sei giornate Parlanti (Modena), per due turni Ghidoni (Forlì) e per una giornata ciascuno Pozzi (Juniorcasale), Lamia Caputo (Biellese), Sanguin e Di Mario (Padova).

NUMEROSE GARE IN PROGRAMMA NELLA REGIONE DOMANI E DOMENICA

A Piancavallo nel «Granzotto» impegnati i seniores (gigante)

Una interessante iniziativa è stata lanciata per domani dalla Tommasini Sport. Si tratta della prima esperienza del genere in Italia. A Piancavallo gli sciatori potranno disporre gratuitamente degli sci che la Tommasini Sport metterà loro a disposizione. Gli appassionati degli sport invernali potranno calzare i vari tipi di sci (corto, compatto, lungo, agonistico), trarre le loro impressioni e collaudare di persona quello che maggiormente si adatta alle singole possibilità. Si tratta di un'esperienza pratica che sinora è stata possibile solamente teoricamente, fidandosi di ciò che le varie riviste specializzate periodicamente scrivono per illustrare e consigliare lo sci a tutti i livelli.

La partecipazione a questo test — al quale interverrà con i suoi consigli lo skiman Diego — è libera a tutti; le iscrizioni vanno fatte entro oggi presso il negozio Tommasini di via Mazzini.

Detto dello sci «turistico», passiamo all'impegno settimanale dello sci agonistico. Dopo l'abbondante pioggia della scorsa domenica, che ha portato alla sospensione di tutte le prove in programma, si spera di poter riprendere regolarmente le gare con la manifestazione prevista domani ad Ampezzo, riservata a juniores e aspiranti maschi. E' in programma il trofeo «Monte Jof», uno slalom gigante di qualificazione zonale.

Numerose le prove alpine in calendario per domenica. Due a Ravascletto sullo Zoncolan: la prima ancora per juniores e aspiranti maschi, che prevede un «gigante» valido per il trofeo «Artend». Lo stesso trofeo sarà in palio anche per le categorie femminili.

A Piancavallo saranno di scena i seniores nel trofeo «Granzotto», gigante di qualificazione zonale. Uno slalom gigante anche per i cuccioli a Camporosso, mentre gli allievi e i ragazzi della prima circoscrizione (Trieste, Gorizia, Pordenone) saranno a Piancavallo per uno «speciale» valido per una delle fasi del trofeo «Ciao Crem».

Il calendario prevede anche quattro gare di fondo, la più importante delle quali è quella di Paluzza riservata ai seniores. Si tratta di una qualificazione nazionale valida per il tradizionale trofeo della Regione, al quale è abbinata una qualificazione zonale per juniores e aspiranti maschile e femminile.

A Piancavallo e a Forni di Sopra sono invece in programma due delle prove previste per il trofeo «Ciao Crem». Nel centro invernale del Pordenonese concorreranno gli allievi e i ragazzi della prima circoscrizione, mentre a Forni saranno impegnati i concorrenti della seconda.

G. B.

Watson multato per l'incidente di Baires

SAN PAOLO — Temeva la squalifica e la conseguente esclusione dal Gran premio del Brasile, l'irlandese John Watson; invece è stato soltanto multato, sia pure per la somma di diecimila franchi svizzeri (cinque milioni di lire), dalla commissione sportiva internazionale (Csi) perché ritenuto responsabile dell'incidente che ha coinvolto otto concorrenti poco dopo la prima partenza del Gran premio d'Argentina di F. 1 del 21 gennaio scorso. Lo ha annunciato Teddy Mayer, manager della McLaren.

MONACO SI CANDIDA

Nel caso non si risolvesse la vertenza in atto tra il comitato olimpico internazionale (Cio) e la città di Los Angeles, le olimpiadi del 1984 potrebbero aver luogo a Monaco di Baviera che già ospitò i giochi nel 1972. La proposta è stata ribadita dal sindaco di Monaco Erich Kiesl.

SCIARE SUL VARMOST

Domenica 4 febbraio e per tutte le altre domeniche del mese la Paternìti Viaggi organizza delle gite sciatorie a Forni di Sopra.
Lire 12.000 viaggio di andata e ritorno più Ski-Pass giornaliero.
Per informazioni e prenotazioni:
PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7 - Tel. 68222 (8 linee)

Situazione migliorata a Montebello La ripresa fissata per domenica 11

Nettamente migliorata la situazione sanitaria a Montebello. Pochissimi (una decina) i cavalli ancora colpiti della febbre, mentre il cinquanta per cento dei soggetti sfrebbrati è già scesa in pista, favorito anche dal miglioramento delle condizioni atmosferiche, per iniziare gradatamente la preparazione.

Dopo tre settimane da quando l'ambiente è rimasto preda del virus influenzale, ci si sta ora avviando verso la normalità. Ieri mattina, guidatori, proprietari e rappresentanti della società si sono riuniti per poter fare un quadro della situazione, «cartelle cliniche» di ogni singola scuderia alla mano. Si è proceduto a una fittizia «dichiarazione dei partenti», nel tentativo di poter eventualmente riprendere l'attività sin da domenica. Il responso è stato negativo, se si pensa che soltanto ventritré cavalli sarebbero risultati disponibili nelle otto corse in programma, due delle quali avrebbero avuto addirittura un solo partente. Quindi si è giunti unanimamente alla decisione di sospendere anche il convegno in programma domenica, rimandando a domenica 11 febbraio la data della ripresa dell'attività.

Ancora una domenica senza corse a Montebello, ma anche la quasi certezza che sarà questo l'ultimo convegno a subire un rinvio. Infatti, visto il progressivo miglioramento della situazione sanitaria e a meno di deprecabili ricadute, che al momento appaiono improbabili, un ritorno verso una completa normalizzazione del settore sembra scontato.

Sono già state, nel frattempo, decise le date dei recuperi dei tre convegni non effettuati, convegni che verranno disputati martedì 27 febbraio (ultimo giorno di Carnevale), martedì 1.o maggio e venerdì 1.o giugno (inaugurazione dei convegni in notturna).

La Sisal Totip, venuta a conoscenza del superamento della fase critica e della immediata ripresa a Montebello, ha disposto che per domenica 11 febbraio la piazza trottistica triestina sia presente nella schedina Totip con ben cinque corse.

Pugile dilettante muore a New York

NEW YORK — Il pugile peso massimo americano Francisco Rodriguez di 25 anni, originario di Middletown (Stato di New York), è morto a New York qualche ora dopo il suo primo combattimento nel torneo dei «Guanti d'oro», la celebre competizione riservata ai dilettanti. Secondo i medici che hanno eseguito l'autopsia, Rodriguez non è morto in seguito ai colpi ricevuti sul ring, ma per una malformazione cardiaca (eccessivo ingrossamento del cuore).

«Non avrebbero dovuto ammetterlo a questo torneo», hanno dichiarato gli stessi medici. Opposto a Francis Ricotelli, Rodriguez che pesava 98 chili, ha improvvisamente abbassato i guantoni nella seconda ripresa. E' questo il secondo decesso in 53 anni di storia del torneo dei «Guanti d'oro»; il primo risale al 1974.

MOSCA: GONZALES

Il pugile venezuelano Betulio Gonzales ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca pareggiando ai punti con lo sfidante giapponese Shoji Oguma.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Ha inizio domenica il Trofeo Nathan-David

Si apre ufficialmente domenica la stagione agonistica 1979 per il pattinaggio artistico con la II edizione del trofeo Nathan-David.

Questa competizione, che metterà in luce i singoli atleti e la compattezza di squadra, è aperta a tutte le società regionali ed è riservata alle categorie esordienti, allievi, juniores regionali individuali, allievi e juniores coppie.

Il Trofeo, vinto l'anno scorso dalla squadra bianca del «Jolly», si basa su esercizi obbligatori presorteggiati ed esercizi liberi; un trofeo ad eliminazione, in quanto le prime due squadre classificate delle eliminatorie passano alle semifinali, le prime due semifinaliste alla finale. Ogni squadra è composta da 10 componenti sostituibili eventualmente nelle varie fasi.

Nella sede del Comitato regionale si sono svolti i sorteggi del II trofeo Nathan-David. Inizieranno domenica la competizione, inserite nel girone A Latisanese, Italcantieri Monfalcone B, Polisportiva Opicina, Jolly bianco; nel girone B figurano Pieris, Ronchi e Jolly nero che si incontreranno l'11 febbraio; nel girone C sono stati sorteggiati Italcantieri B, Pattinaggio Triestino, Jolly giallo, con la data del 18 febbraio.

Per tutta la manifestazione sarà osservato il seguente orario: ore 9 esercizi obbligatori; ore 15 esercizi liberi.

Tutta la manifestazione si svolgerà sulla pista coperta dal pallone pneumatico di via Giarizzole nelle domeniche 4, 11, 18, 25 febbraio, 4 e 25 marzo, organizzata dal Pattinaggio Artistico «Jolly».

BASKET FEMMINILE

Vandoni visiona le speranze regionali

Claudio Vandoni, allenatore delle squadre femminili di pallacanestro, ha «visionato» ieri al palasport di Chiarbola una trentina di giovani atlete che militano in formazioni triestine e monfalconesi. Da quanto si è potuto notare, il tecnico azzurro è risultato favorevolmente impressionato dal buon grado di preparazione delle atlete e senza dubbio diverse giocatrici saranno chiamate alle prossime selezioni nazionali. Vandoni oggi sarà impegnato a Cervignano per alcuni «provini» di atlete appartenenti a sodalizi di Udine. Pordenone e Gorizia.

CAMPIONATI MILITARI

Italia - Germania occ. 1-0

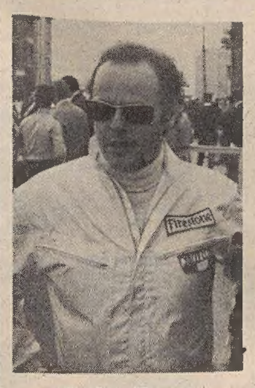
NAPOLI — La nazionale militare italiana di calcio entra trionfalmente nelle finali della coppa del mondo del Cism (Consiglio internazionale dello sport militare). Agli azzurri sarebbe bastato un pareggio per assicurarsi la matematica qualificazione (benché manchino ancora tre partite alla conclusione del girone), ma la squadra di Patriarca ha fatto di più, conquistando la quinta vittoria su altrettanti confronti.

Non è stata però una vittoria facile, né bella la partita. Gli azzurri, dopo almeno due occasioni fallite da Tardelli (primo tempo) e Virdis (ripresa), sono riusciti a segnare solo all'85' con un intervento di testa di Ambu che ha leggermente deviato in rete un traversone dalla destra del terzino Collovati, tra i migliori in campo.

Il terreno molto «pesante» ha indubbiamente nuociuto alla qualità dello spettacolo.

L'Italia punta ora a conquistare anche il quinto mondiale dopo aver vinto tutte le altre quattro edizioni. L'Italia ha schierato questa formazione: Tarocco; Collovati, Baresi; Tardelli, Ferrario, Prandelli; Marocchino (80' Greco), Agostinelli, Virdis, Di Gennaro (46' Pileggi), Ambu.

Moncini ritorna a correre stimolato dall'amico Frisori



Sandro Moncini

«Ritorno con gusto, con una voglia matta, con l'entusiasmo iniziale».

Così dice Sandro Moncini seduto di fronte a Silvano Frisori, che sorride soddisfatto per due motivi: primo perché ha tanto punzecchiato Sandro per questo ritorno e secondo perché così non sarà l'unico... vecchio nel mondo dei motori. I due, comunque, pur non ventenni o trentenni, non sono vecchi, anzi possiedono uno spirito sempre giovanile, un dinamismo notevole e quei riflessi eccezionali che per il volante sportivo sono essenziali.

Sandro Moncini sino al 1972 è stata una delle più belle espressioni dell'automobilismo triestino e nazionale. Poi uscì senza clamori dalla ribalta, con molto rammarico per amici e sportivi. Nel 1976 il suo ritorno con Frisori nelle gare di durata. Ma era un ritorno «provocato», non certo sentito; per cui dopo poche esperienze altro addio. Ora nuovo capitolo.

«Questa volta — dice Moncini — sarà un ritorno-inizio, perché mi sento talmente elettrizzato ed entusiasta come quando iniziai l'attività. Ho pensato molto prima di riaffacciarmi al mondo dei motori, per cui è un rientro ponderato, caratterizzato da tanti fattori: fisicamente mi sento bene, psicologicamente anche, il matrimonio mi ha giovato in tutti i sensi e mia moglie è d'accordo. Insomma sono nelle condizioni ideali per poter risalire su una vettura da corsa, non come avvenne tre anni fa.

«Naturalmente — è sempre Moncini a parlare — tenterò un rientro graduale, nel senso che preferirei cimentarmi nel campionato italiano e non solamente in quello europeo. D'altro canto non intendo ostacolare i programmi di coloro che hanno avuto fiducia in me consentendomi questo ritorno. Io fisicamente e moralmente ci sono, la macchina (una Lancia Stratos) pure... Adesso non mi resta altro che augurarmi di ritornare competitivo come una volta... e spero di farlo quanto prima, perché a me piace vincere. Se poi arrivo secondo o terzo non è che succedano drammi, ma l'alloro mi piace tanto di più».

Moncini non ha pensato né ha valutato l'invito di Frisori a riprendere con il circuito, ritenuto meno impegnativo delle corse in salita, nel senso che l'ambientamento è più facile. «La mia specialità sono state le gare in salita ed è a queste che voglio ritornare. Se ci sarà concesso, a Frisori e a me, di poter correre qualche volta insieme, vorrà dire che scenderò di nuovo in gara in qualche corsa di durata».

Una piccola deviazione per chiedere a Moncini di presidenze o vicepresidenze sportive... «Ho staccato completamente — è la sua risposta —, basta con vicende dirigenziali a livelli grossi, che già mi hanno molto impegnato e deviato. Rimango affettivamente legato solo al Chiarbola».

Ed ecco Silvano Frisori. Per lui come per tutti vale il detto «ogni anno passa un anno», però ha sempre progetti nuovi, idee migliori, esuberanza ed entusiasmo. L'altr'anno aveva corso con l'Osella, dopo aver abbandonato la fidata Porsche. Ora sembre che il suo prossimo matrimonio sarà con una Lola. E al solo nome Frisori sprizza gioia, si galvanizza, diventa infrenabile come un bambino davanti al suo primo auto-giocattolo. «La Lola è un ottimo telaio e i risultati lo dimostrano. Impegna molto nella messa a punto, nel trovare l'assetto migliore, ma una volta raggiunti, il rendimento è assicurato».

— Allora è deciso: niente più Osella?

«E' ancora presto per parlare, anche se tutto si concretizzerà entro il mese di febbraio. Sono in trattative. Se tutto va bene, l'affare è fatto».

Conoscendo Frisori, si può dire con certezza che l'affare è fatto. Anche perché nel 1979 Silvano cerca un altro casco tricolore, questa volta in quel gruppo 6 che poi è la migliore espressione dell'automobilismo non di formula. «Quest'anno farò tutte le gare del campionato — assicura —; sono 10 ed io ci sarò in tutte». Eh già, altrimenti come si fa a vincere l'italiano?

— Che ne pensa Frisori del ritorno di Moncini?

«Sono contentissimo. Era ora che ritornasse e sono sicuro che andrà bene, perché è stato un grande pilota e può ritornare a esserlo. Sulle sue condizioni non ho dubbi. Se ha deciso di ritornare vuol dire che sta bene fisicamente e moralmente. Mi auguro che disputi anche il campionato italiano per poter stare assieme in circuito. E' bello ritrovarsi e consolarsi tra vecchi amici...».

Silvano Frisori

Gianfranco Bernes

A.A.A. OCCASIONI OFFRONSI

Per ragioni evidentemente legate a fattori commerciali e prestabiliti, i primi mesi dell'anno sono diventati i mesi non della neve, non del vento e del freddo, ma delle GRANDI OCCASIONI. Se possiamo avere delle perplessità sul come sia potuta avvenire una simile trasformazione, non vi è ombra di dubbio che quei grandi cartelli nei negozi che vantano «merce di prima qualità» e «prezzi a tappeto» dicono la verità. Tutti in questo periodo abbiamo la possibilità di confrontarci con il nostro senso degli affari. In effetti, a saper guardare, selezionare e scegliere, possiamo acquistare ciò che solo pochi giorni fa ci eravamo negati (per ovvie ragioni) con un notevole risparmio e una maggiore soddisfazione personale. E' da sottolineare inoltre, che la svendita oggi non degrada il nome e la tradizione di un negozio, ma sottolinea invece una nuova sensibilità nei confronti del cliente, al quale si offrono gli ultimi modelli a prezzi accessibili!

A cura della PK

visitate BRISCOLA
l'ANTICAMPER
a Lire 9.900.000 su strada

...e per le caravan per
tutto FEBBRAIO SCONTI ECCEZIONALI
prezzi a partire da Lire 2.140.000
IVA compresa

Sulla neve in libertà
Casa Mobil Rimorchi
di E. Campanella
Via Carsia 51, tel. 211610 - Villa Opicina Statale 202, Trieste
CAMPEGGIO O RIMESSAGGIO ASSICURATI
CONCESSIONARIA FRIULI - VENEZIA GIULIA

elnagh
la caravan ★★★★

CO.TE.CO.
GALLERIA TERGESTEO
PIAZZA BORSA N. 15
TRIESTE
OFFERTE SPECIALI:
HI-FI
IN
PROMOZIONE

CO.TE.CO.
GALLERIA TERGESTEO
PIAZZA BORSA N. 15
TRIESTE
OFFERTE SPECIALI:
ARREDI
SPAGNOLI
PER
ELIMINAZIONE
ARTICOLO

BARNABA
PAVIMENTI
moquettes da boutique
con marchio di garanzia
esempi:
300 mq bouclé antimacchia lire 4800 anziché 7500
300 mq bouclé antimacchia operati lire 5800 anziché 9500
lire 7800 anziché 13800
Vari scampoli metà prezzo
Sete Samit - Stoffe
50% di sconto
sulle CARTE DA PARATI
anche VINILICHE
Centro della
moquette e del parquet
BARNABA
via della Tesa 20
Plastiche e Linoleum
Mantovane - Porte a soffietto - Battiscopa
OPERAI SPECIALIZZATI

GATES HI-FI
SANYO:
GIRADISCHI TP 535
AMPLIFICATORE DCA 301
SINTONIZZATORE FMT 301
CASSE ACUSTICHE DS
~~550.000~~
450.000
più mobiletto RACK omaggio

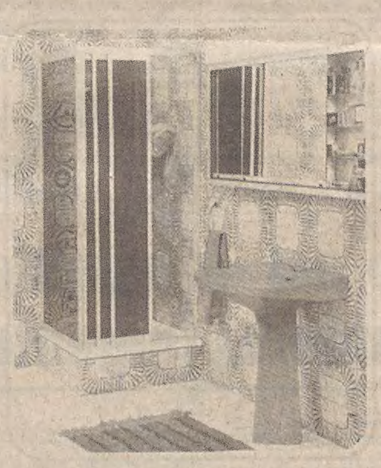
GATES HI-FI
ROTEL:
GIRADISCHI RP 2003
AMPLIFICATORE RA 314
SINTONIZZATORE RT 426
CASSE ACUSTICHE RL 200
~~650.000~~
580.000
più mobiletto RACK omaggio

GATES HI-FI
OPTONICA:
GIRADISCHI RP 1022
AMPLIFICATORE SM 1022
SINTONIZZATORE ST 1022
CASSE ACUSTICHE SC 1022
REGISTRATORE A CASSETTE RT 1022
~~920.000~~
780.000
più mobiletto RACK omaggio

GATES HI-FI
COMBINAZIONE VARIA:
GIRADISCHI BSR P 157
AMPLIFICATORE SANYO DCA 200
SINTONIZZATORE PAAM BD 1
CASSE ACUSTICHE DS D 5
REGISTRATORE A CASSETTE BELSOUND DOLBY
~~680.000~~
390.000
più mobiletto RACK omaggio

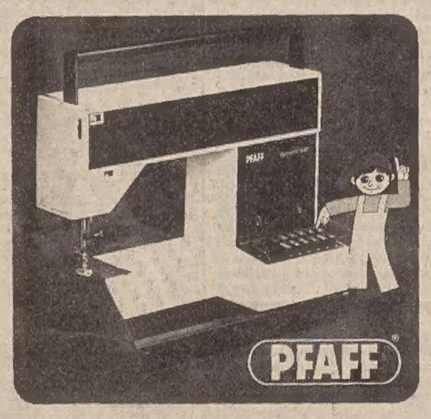
GATES HI-FI
naturalmente se lo desiderate
anche a rate e senza nessun anticipo
Via F. Severo 8 Tel. 62057

365
giorni
di
occasioni
via ITALO SVEVO 6 TRIESTE
di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO
casa del materasso
DI OSMO

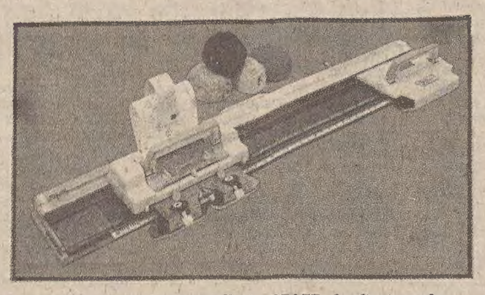


richiamiamo
l'attenzione di chi
è interessato
all'acquisto
di una
cabina doccia
ORIGINAL DUSCHOLUX®
un'occasione da non perdere!
A partire dal 10 febbraio verranno praticati NOTEVOLI SCONTI su tutta la gamma del box e delle pareti per vasca / A TUTTI LA POSSIBILITA' di avere installata nel proprio bagno una prestigiosa DUSCHOLUX a UN PREZZO MOLTO CONVENIENTE.
APPROFITTARNE VUOL DIRE NON PERDERE UN'OCCASIONE D'ORO
e poi
alla BREMA ARREDAMENTI VIA MAZZINI 16 VIALE D'ANNUNZIO 6
le occasioni non mancano
occorre vederle e non lasciarsele scappare!

VOLETE SPENDERE BENE IL VOSTRO DENARO?
PFAFF
VI DÀ QUALITÀ PREZZO E GARANZIA



PFAFF
Macchina Zig-Zag PFAFF completa di motore e valigia prezzo speciale
da L. 179.000 + IVA



Prestigiosa macchina maglieria PFAFF, facilissima da usare, a schede, con doppio carrello per i traforati...
L. 450.000 + IVA

PFAFF
Macchina stiratrice PFAFF ultrarapida, stiratutto (anche camicie) al prezzo propaganda
L. 459.000 IVA compresa

Venite a provarle presso la ditta MAIER TARCISIO Trieste via Foscolo 5 tel. 730332

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA LA PARTE UFFICIALE DELLA VISITA DEL LEADER CINESE

Concessioni americane alla linea dura di Deng

Inatteso riferimento all'egemonismo nel comunicato congiunto per la stampa
Le spregiudicate bordate dell'ospite compromettono la posizione degli USA

NEW YORK — Il vice primo ministro Deng Xiaoping ha concluso ieri la parte ufficiale della sua visita di nove giorni negli Stati Uniti con un'importante affermazione per la linea antisovietica seguita dal suo governo. Il «comunicato stampa congiunto» pubblicato dalla Casa Bianca al termine di tre giorni di colloqui sottolinea, infatti, enfaticamente, che Cina e Stati Uniti si oppongono a qualsiasi tentativo egemonico di qualsiasi potenza o gruppo di potenze.

La parola chiave «egemonia», adoperata dai cinesi per descrivere la politica dell'URSS, emerge dal documento in maniera abbastanza sorprendente, dopo l'insistenza con la quale il governo americano aveva ribadito nei giorni scorsi il proposito di salvaguardare un atteggiamento di cauta equidistanza da Mosca e da Pechino. Le due parti, si legge nel comunicato (che poi c'è stato sia pure nella formulazione un po' ambigua d'«informazione per la stampa», dopo le iniziali riluttanze americane), «riaffermano la loro opposizione agli sforzi di qualsiasi paese o gruppo di paesi di stabilire un'egemonia o una posizione dominante sugli altri paesi».

E' stato il massimo che il governo americano avesse potuto concedere, date le attuali circostanze, a un uomo politico che, fresco ancora di una normalizzazione seguita a un trentennio di diffidenze reciproche, era venuto negli Stati Uniti allo scopo di chiedere armi e aiuti per «tenere a bada l'orso sovietico».

Deng non ha avuto armi, non ha avuto, a quanto pare, alcun incoraggiamento specifico ad atteggiamenti bellicosi, sia contro l'URSS, sia contro un Vietnam alleato di Mosca. In realtà, il Presidente Carter non ha lasciato circostanze per ribadire che «i punti di vista degli Stati Uniti sui problemi della sicurezza non coincidono con quelli della Cina, né la Cina condivide le responsabilità dell'America» sul piano strategico internazionale.

Il capo della Casa Bianca, di fronte al quadro di un mondo «in cui i fattori di guerra stanno visibilmente aumentando» tracciato da Deng, ha sottolineato la preferenza dell'America per una comunità mondiale policentrica. Lo stesso comunicato mette a verbale la riconosciuta esistenza di «prospettive divergenti» su taluni problemi.

Ma, come osservano vari analisti, Washington non poteva ignorare il nuovo filo-americanismo che sta percorrendo la Cina, né poteva sottovalutare il significato che assume, per un governo così geloso delle proprie prerogative, come è quello cinese, l'impegno preso da Deng con il Senato americano di rispettare l'autonomia di Taiwan, rinunciando al vecchio slogan della «liberazione» dell'isola.

Concludendo la parte ufficiale della visita a Washington, Deng ha spregiudicatamente dato il via a un fuoco d'artificio di dichiarazioni contro l'Unione Sovietica e di sollecitazioni all'unità tra Cina, Occidente e Terzo mondo per contenere le mire del Cremlino. Il tutto, nella più tranquilla e assoluta noncuranza per l'imbarazzo che potrebbe derivarne all'amministrazione Carter.

La prima parte dello spettacolo si è avuta martedì sera, durante un ricevimento organizzato dall'Associazione di politica estera alla Galleria nazionale d'arte, quando Deng ha accusato l'Unione Sovietica di puntare all'egemonia mondiale e di appoggiare la «massiccia aggressione armata» del Vietnam ai danni della Cambogia.

L'eco di queste dichiarazioni, rilasciate chiaramente contro i desideri degli ospiti americani, non si era ancora spenta che Deng tornava alla carica nel corso di un pranzo con undici giornalisti americani. Egli ha ribadito che Pechino non è contraria alla conclusione del nuovo accordo «Salt» tra l'URSS e gli USA, ma ha ammonito che Mosca «punterà a rafforzarsi militarmente in altri campi».

La terza bordata è venuta con un'intervista alle quattro maggiori reti televisive americane. Deng ha nuovamente battuto sul tasto della cooperazione cino-americana per prevenire l'aggressione sovietica.

I rapporti fra i due paesi — e le capacità dell'America di influenzare gli atteggiamenti della Cina — dovrebbero trarre beneficio da una serie d'importanti accordi che le due parti hanno firmato l'altro ieri. Vi è, anzitutto, un accordo consolare per l'apertura di consolati americani a Sciangai e a Canton e di un consolato cinese a San Francisco.

In base a un'intesa scientifica, gli Stati Uniti si sono poi impegnati a costruire un acceleratore nucleare in Cina del costo di 50 miliardi di dollari. Un accordo separato mette a disposizione della tecnologia spaziale cinese i servizi della «Nasa».

Le due parti hanno firmato inoltre un accordo per gli scambi culturali e un'intesa destinata a facilitare viaggi di studenti nell'uno e nell'altro paese. Deng ha proseguito ieri il suo viaggio negli USA, recandosi ad Atlanta, in Georgia.

■ LETTERA — Lo scienziato dissidente sovietico Andrei Sakarov ha inviato una lettera al Presidente Breznev per chiedere la riapertura dell'inchiesta a carico del dissidente Stefan Zatikian, condannato a morte nei giorni scorsi quale responsabile dell'attentato alla metropolitana di Mosca nel gennaio del 1977.

Ora l'URSS domanda chiarimenti a Carter

MOSCA — In un comunicato diramato ieri l'agenzia «Tass» chiede al governo americano di chiarire la sua posizione nei confronti delle dichiarazioni anti-sovietiche fatte da Teng Xiao-Ping durante la sua visita a Washington.

Stando alla «Tass», la visita di Teng è stata punteggiata da «tutta una serie di discorsi e dichiarazioni diffamatorie contro l'Unione Sovietica e la sua politica».

«Teng — prosegue la "Tass" ha ripetutamente tentato di indottrinare il governo americano su come gestire la sua politica estera. Alcune sue dichiarazioni erano effettivamente volte a scardinare la posizione del Presidente Carter, il quale desidera concludere con l'Unione Sovietica un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici.

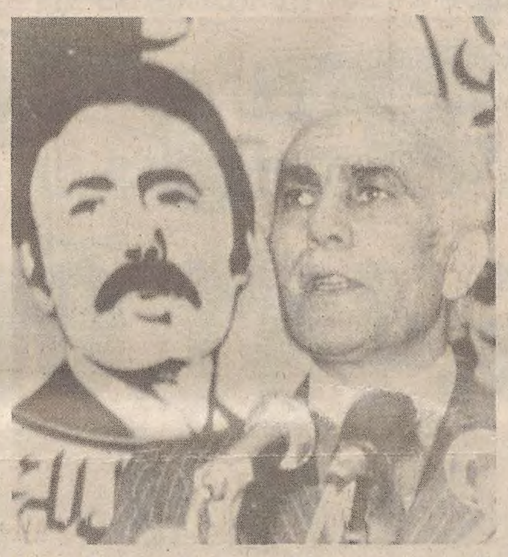
«Da parte americana — continua il dispaccio — sono state dette molte cose sulla visita di Teng, ma queste parole non rivelano l'atteggiamento dell'Amministrazione americana nei confronti delle dichiarazioni di fuoco dell'ospite cinese. Tutto ciò esige un chiarimento, dal momento che le dichiarazioni americane parlano dell'esistenza di "prospettive comuni" e di "scopi analoghi".

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La borsa di New York ha chiuso di maniera irregolare, a conferma del momento di incertezza internazionale. La media industriale del Dow Jones — che in apertura si era trovata sotto di oltre tre punti — ha chiuso con un margine al rialzo di 1,65 punti, a quota 840,87.

BENJEDDID CHADLI, CONSIDERATO UOMO DI CENTRO

Un ufficiale moderato succede a Boumedienne



Algeri — Il colonnello Chadli parla al congresso del «Fln». Alle sue spalle, un gigantesco ritratto di Boumedienne. (Tel. Ap.)

ALGERI — Il colonnello Benjeddid Chadli sarà il nuovo Presidente algerino. Il congresso del «Fln», che si è concluso mercoledì ad Algeri, lo ha eletto segretario generale del partito e designato come candidato unico per le elezioni presidenziali del 7 febbraio. E' stato così confermato il pronostico che lo indicava come favorito, anche se nell'ultima fase del congresso si era delineata una certa prevalenza delle sinistre, che sostenevano Mohamed Salah Yahiaoui. Quest'ultimo figura tra i 17 membri dell'ufficio politico del «Fln», eletto anch'esso mercoledì.

Per il momento è difficile valutare come sarà suddiviso il potere tra le diverse correnti.

Nel suo discorso di ringraziamento al congresso, Chadli si è impegnato a «proseguire sulla via tracciata dal Presidente Boumedienne, per rafforzare l'opzione socialista irreversibile».

Il nome di Chadli come possibile candidato alla presidenza venne fatto quando il suo predecessore era ancora in vita. Durante l'agonia di Boumedienne, infatti, la gestione dello stato venne assunta dal Consiglio della rivoluzione. Chadli era uno degli otto membri, e certamente non il più noto. Tuttavia venne nominato «coordinatore» delle forze armate, ponendosi così in una posizione favorita rispetto ai colleghi, dato il grande peso dell'esercito nella vita politica algerina. In seguito, però, diede l'impressione di essersi messo in disparte, lasciando spazio a personalità come il ministro degli esteri Bouteflika e il responsabile organizzativo del «Fln» Yahiaoui.

Soltanto quando la conferenza che ha preparato il congresso del partito si è conclusa senza fornire una indicazione netta i militari hanno preso posizione in favore del cinquantenne colonnello, considerato uomo di centro, capace di mediare fra le tendenze moderate e radicali della rivoluzione algerina. Chadli ha mantenuto un certo riserbo politico durante la sua lunga carriera militare.

Fuorusciti croati assolti in Germania

BONN — I fuorusciti croati Stjepan e Ivan Bilandzic, accusati di aver contrabbandato armi rubate alle forze americane in Germania e destinate a terroristi anti-governativi in Jugoslavia, sono stati assolti ieri dal tribunale di Colonia per insufficienza di prove.

IL RAPPORTO ANNUALE DI «AMNESTY»

Tecniche repressive sempre più raffinate

In Cambogia e in Etiopia le maggiori atrocità

LONDRA — *Anche nel 1978, decine di migliaia di detenuti politici, sparsi in ogni angolo della Terra, sono stati giustiziati, torturati ed arrestati. E' quanto emerge dal rapporto di fine d'anno rilasciato da «Amnesty international», l'organismo che si batte per la salvaguardia ed il rispetto dei diritti civili e la difesa di quanti sono oggi all'opposizione. Nel documento, che spazia da un capo all'altro del pianeta, c'è anche un velato accenno all'Italia. Secondo «Amnesty», nella Penisola, come del resto in Francia, in Inghilterra e nella Repubblica federale tedesca, si sta «aprendo la porta» ad abusi perpetrati dai servizi di sicurezza, adottando e promulgando leggi particolarmente severe in tema di antiterrorismo.*

Oltre a soffermarsi sulle angherie commesse nell'America latina nei confronti dei «campesinos»: sulle spietate lotte tribali che divampano in Africa; sulla lotta al dissenso in pieno svolgimento nell'Europa orientale, il documento si occupa anche dei singoli. Cita, tra l'altro, il caso dell'ex presidente algerino Ahmed Ben Bella, che da tredici anni vive agli arresti domiciliari.

Ma il 1978 si caratterizza anche per «nuovi metodi» di lotta ai diritti civili. Si è ricorsi, ad esempio, a tattiche tipicamente terroristiche da parte dei servizi segreti; ed all'impiego di «vigilantes» nei paesi dell'America latina e dell'Africa.

Nell'Europa orientale ci si continua a disfare degli oppositori più scomodi facendoli internare in cliniche psichiatriche dopo averli accusati di essere «teppisti» e «parassiti». Nel solo 1978, sono stati arrestati in Russia diciotto dei 45 componenti il «Gruppo di Helsinki» formato per indurre le autorità a rispettare gli accordi firmati nella capitale finlandese.

In numerosi paesi asiatici, i governanti sono ricorsi a leggi «straordinarie» o di «emergenza» per arrestare e trattenere in attesa di giudizio gli oppositori. «Amnesty» è contraria all'idea che la lotta contro la violenza politica debba «avvenire a spese dei diritti civili dei singoli individui».

In tema di atrocità sono ai primissimi posti l'Uganda, l'Etiopia e la Cambogia. Nel paese di Idi Amin, i delitti commessi dagli uomini dei servizi di sicurezza hanno spesso raggiunto proporzioni di massacro. In Etiopia, migliaia di persone sono state uccise nell'ondata di «epurazione» voluta dall'attuale governo filo-marxista del colonnello Mengistu.

Il documento sottolinea inoltre le difficoltà incontrate per ottenere informazioni corrette da paesi come la Cambogia, la Corea del Nord, l'Albania, la Birmania e l'Impero dell'Africa centrale (il paese di Bokassa).

TRA ESSE UN DEPUTATO BAVARESE

Altre spie dell'Est arrestate in Germania

MONACO — Friederich Cremer — deputato socialdemocratico al Parlamento bavarese — e Karl-Heinz Locke — capo del personale della compagnia elettrica della Renania-Westfalia — sono stati arrestati dietro l'accusa di spionaggio a favore della Germania orientale.

Cremer — nei cui confronti il Parlamento bavarese aveva votato l'autorizzazione a procedere — è stato arrestato al termine di una giornata di interrogatori presso la procura di Karlsruhe.

Altri arresti sono stati annunciati in relazione al grosso caso spionistico. Oltre a Cremer e Locke, sono in arresto altri otto cittadini tedeschi, fra cui un giornalista, un alto funzionario che lavorava per l'esercito e un fisico nucleare residente in Francia. La polizia ne sta cercando altri quattro. Contemporaneamente, a Vienna, sono stati perquisiti otto appartamenti e sono state arrestate un numero imprecisato di persone sospettate di essere agenti stranieri.

Gli arresti in Germania e le operazioni di polizia in Austria sono avvenuti sulla base delle informazioni fornite da Werner Schiller, il tenente in servizio al ministero tedesco-orientale per la sicurezza dello stato fuggito a Berlino Ovest il 19 gennaio scorso.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 30 gennaio si è chiusa la lunga e operosa esistenza di

Adalberto Coceani

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie FANNY, il figlio BRUNO con la moglie AVE, il fratello BRUNO con la moglie LIA, la nipote LILIANA col marito PAOLO e figli ROBERTO e GLORIA, le cognate CARMEN, ALMA, PIA, la cugina PINA e le famiglie VASCOTTO e BASCHIERA.

Un vivo grazie ai medici e personale della I Medica.

Un grazie particolare al sig. FLORA.

Un grazie di cuore a quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipano al lutto le famiglie BIAMONTI e MITRI.

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipa al lutto per la scomparsa del socio benemerito

Adalberto Coceani

la Cassa Mutua fra gli Addetti alle Assicurazioni Generali - Trieste.

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Adalberto Coceani

la Cooperativa Edilizia Dipendenti Assicurazioni Generali - Trieste.

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipano al dolore di zia FANNY:
— GASTONE e famiglia

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipa al lutto:
— CATERINA VISCOVICH

Trieste 2 febbraio 1979

MARCO e TAMARA sono affettuosamente vicini a BRUNO e AVE.

Trieste 2 febbraio 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Chiarelli

Ne danno il triste annuncio, i figli VITTORIO e NIVES, le nuore ITALIA, PINA, il genero MARIO, i nipoti, il fratello LEONARDO e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto del I Reparto lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi, 2 corr., alle ore 11.45, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste 2 febbraio 1979

†

Il giorno 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ravalico

Il figlio e i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale del I Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 2 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il 30 gennaio ci ha lasciati il

CAP.
Carlo Pietralba

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'affezionata cognata LUCIA ROVATTI e i parenti tutti.

Trieste 2 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Un sentito grazie vada a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Margherita ved. Divincenzo

e in particolare ROBERTO e ANNAMARIA.

Una S. Messa verrà celebrata oggi venerdì 2 corrente alle ore 18.45 nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Trieste, 2 febbraio 1979

Nel trigesimo della dipartita la famiglia MARSIGLIA è vicina al caro GIORGIO ed ai suoi nell'imperituro ricordo dell'indimenticabile

DOTT.
Ugo Irneri
Cavaliere del lavoro
fondatore e presidente onorario del Lloyd Adriatico

Trieste, 2 febbraio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Evelina Bisi

La ricordano con tanto affetto ALBA e RENATO.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il 31 gennaio è mancato ai suoi cari

Giovanni Pozar

Profondamente addolorati lo annunciano i familiari e parenti.

Le esequie con la S. Messa avrannno luogo oggi 2 corrente alle ore 11.45 nella Chiesa di S. Giovanni.

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— HERDIN
— LISSIA

Trieste 2 febbraio 1979

La famiglie GRIGOLON e PERKAN e tutto il personale della «Farmacia ALLA MINERVA» partecipano commossi al lutto della signorina MARTA POZAR e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

Giovanni Pozar

Trieste 2 febbraio 1979

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale della NORDCHEM S.p.A. partecipano al lutto dei signori TERESA e TEODORO CERKVENIK per la perdita del padre e suocero signor

Giovanni Pozar

Martignacco, 2 febbraio 1979

I colleghi FEDOZZI, MANZONI, PASQUALINI e TAMBURLINI prendono parte al dolore dei signori CERKVENIK per la perdita del padre signor

Giovanni Pozar

Udine, 2 febbraio 1979

†

Il Signore ti benedica e custodisca
Mostri a te la Sua Faccia ed abbia di te misericordia
Rivolga a te il Suo Volto e ti dia pace
Il Signore ti benedica.
S. Francesco

Il Signore ha chiamato a sé, la mia cara mamma

Mary de Volpi

Ne dà il triste annuncio, il desolato figlio ARMANDO.

Trieste, 2 febbraio 1979

Affettuosamente vicini, partecipano al lutto gli amici:
— SANTINA e NARCISO

Trieste, 2 febbraio 1979

†

«Ti saremo sempre vicini».

E' serenamente spirato

Michele Curci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA STEPANCICH, la figlia MANILA con il marito ELVIO VISINTIN e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 2 febbraio, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 2 febbraio 1979

†

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente accettate, il 31 gennaio si è spenta serenamente

Clelia Nodale ved. Tarabocchia

Ne dà il triste annuncio la nipote DORINA NODALE COVELLI.

I funerali seguiranno oggi, 2 corrente, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste 2 febbraio 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Silvia Kogoj Ferlat

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini.

Un grazie particolare ai signori medici, a don GANZINI, alle rev. suore e al personale di Villa San Giusto.

I FAMILIARI

Gorizia-Aurisina, 2.2.1979

I familiari di

Maria Concetta Modugno in Giovannini

commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

Guido Millo

Due anni di giovinezza non vissuta, mamma e papà ricordano il loro

Guido

a quanti Lo conobbero e stimarono.

Pregheremo per Lui questo pomeriggio alle ore 17 nel santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il giorno 31 gennaio è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanna Smerdù ved. Sabadin
di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio EGIDIO, le nuore, i nipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 3 febbraio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

Partecipa al lutto la famiglia MALLINI.

Trieste, 2 febbraio 1979

Si associano al dolore:
— PINA
— IDA e famiglia

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Si è spento improvvisamente

Marino Duic

Ne dà il triste annuncio l'addoloratissima mamma PIETRINA.

I funerali seguiranno oggi 2 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste 2 febbraio 1979

Prendono viva parte al dolore della mamma per la perdita del caro

Marino Duic

i colleghi di tutta l'officina contatori e AGAS-ACEGA.

Trieste 2 febbraio 1979

†

Il 31 gennaio si è spenta serenamente la nostra cara

Anita Angelis

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA con il marito PINO ed il nipotino IGOR, la sorella MARIUCCIA e l'amica EMMA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto del II Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 2 febbraio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il giorno 31 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucinda Semeniz ved. Silvestri

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIUCCIA, DARI' e GIORGIO unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 3 febbraio alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

Antonio (Nino) Rupeno

Ti ricorderemo sempre.

I tuoi amici di Santa Croce

Trieste, 2 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amelia Rizzo in Umek

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 febbraio 1979

I familiari di

Assunto Giraldi

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Renato Pecarz

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappella del Burlo Garofolo.

Trieste, 2 febbraio 1979

Nel secondo anniversario della morte di

Monsignor
Luigi Salvadori

verrà celebrata una S. Messa sabato 3 corrente alle ore 8.30, nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il giorno 30 gennaio è mancata al nostro affetto

Carla Leiler ved. de Bernardi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio SERGIO con la moglie MARIA ed i nipoti ADRIANA e DIEGO, il fratello BRUNO e parenti tutti.

Trieste, 2 febbraio 1979

Ricordando affettuosamente nonna

Carletta

— MASSIMO
— NORIS
— OMERO

Trieste, 2 febbraio 1979

L'Assessore, il Direttore e il Personale della Ripartizione X Economato del Comune prendono viva parte al dolore dell'amico e collega SERGIO de BERNARDI per la perdita della cara mamma.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il giorno 31 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Laurenti

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMA, la figlia SERENA con il marito FRANCO, gli adorati nipotini FURIO, LUANA e ANDREA, il cognato MENOTTI e famiglia.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 2 febbraio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Rossi

Ne danno il triste annuncio, i figli PAOLO e GIORGIO, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 febbraio alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

Si associano al lutto le famiglie MORETTI, ROCCIA e FLEURY.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il giorno 31 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gaiardo

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti e il genero unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici e al personale del I Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno oggi, venerdì 2 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste 2 febbraio 1979

I colleghi primari, il direttore sanitario e il direttore di Farmacia dell'Ospedale Civile di Gorizia partecipano al dolore dell'amico prof. SALVATORE DI FEDE per la perdita del padre

Francesco Di Fede

Gorizia - Palermo, 2 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

LAURISA e ALFREDO profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Gabriella

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini nel doloroso momento.

Trieste, 2 febbraio 1979

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Manlio Cavazzon

sempre con immutato affetto e infinito rimpianto Lo ricordano

la moglie, i fratelli e i parenti tutti

Trieste, 2 febbraio 1979

Ieri ricorreva il primo anniversario della scomparsa del caro

Pietro Rodella

La moglie Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il 31 gennaio è mancata al nostro affetto

Maria Cerin ved. Candusio

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIA, UCCI, LUIGIA e MARIO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 2 corrente alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Improvvisamente è mancato

Rodolfo (Rudi) Suardi
Pensionato ACEGA

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, il figlio SEVERINO con la moglie MIRANDA e l'adorata nipotina VIVIANA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. DE ROSA e dott. DE GALASSO.

I funerali seguiranno domani sabato 3 febbraio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste 2 febbraio 1979

Prendono parte al lutto le famiglie GODINA e PICCOLO.

Trieste 2 febbraio 1979

Partecipano al lutto
— EMILIA STOCCA
— SERGIO e FULVIA CANZIANI

Trieste 2 febbraio 1979

†

Il giorno 30 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Savarese

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LILIANA, i figli MAURIZIO, MANOLA, DARIO, DANIELA e LUCA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del Reparto Cardiochirurgico.

Trieste, 2 febbraio 1979

Prendono viva parte al lutto i cognati:
— MIRA e VIRGILIO

Trieste, 2 febbraio 1979

†

Il 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Madalen in Spadaro

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le unite famiglie SPADARO, MADALEN e VISINTIN.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 2 febbraio 1979

Avuta notizia della dipartita di

Angelo Parlotti

padre del compianto campione GILBERTO, il Presidente della Federazione Motociclistica Italiana COLUCCI e i Delegati veneti MIGLIORINI, REZZIN, TRAVAGINI, TOMASI, CAPUZZO, esprimono ai familiari le loro più vive condoglianze.

Trieste, 2 febbraio 1979

I familiari di

Sergio Gustin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 5 corrente alle ore 18.30 nella Cappella della chiesa di S. Pietro e Paolo.

Trieste, 2 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Nino Ferluga

la moglie BRUNA, le figlie VIVIANA e LORENA e tutti i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di S. Maria Maggiore in Visco.

Visco, 2 febbraio 1979

Nel secondo anniversario della morte di

Vittorio Cerne

con infinito rimpianto la moglie Lo ricorda.

Trieste, 2 febbraio 1979

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Lodovico Colizza

i familiari Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 2 febbraio 1979

Segue da pagina 12

PER province di Trieste e Gorizia importante casa editrice ricerca collaboratori per la vendita rateale; ottimo guadagno inquadramento previdenziale possibilità carriera - inviare indirizzo a Folcia - Via Matteo Bandello 5 - Milano 20123. 118 P

RAPPRESENTANTE per provincia Trieste cercasi e per provincia Gorizia - radio Tv Hifi, elettrodomestici - ditta affermata, clientela già acquisita, vaste possibilità di guadagno, iscrizione Enasarco, Richiesto lavoro a tempo pieno e continuità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 C 34100 Trieste. 43 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo, ritira sul posto, rimborsa spese cancellazione. Via Casale, tel. 812256. 23602 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 850, 850 sport, 127 3 porte, A 112 Abarth 70 HP, 128, 128 SL coupé, 124 ST automatico, 125 Special gancio traino, BMW 1600 gas, Alfasud, Alfa Romeo 2000 berlina, Volkswagen K 70 gas, Mini 1001, Opel Kadett, Renault 6, R 5 TL, R 16 automatico, Dyane 6, GS 1220, Ford Taunus 1600 coupé, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS - GLS, 1100 LX - GLS - Special, 1100 TI 77, 1301 S, 1307 GLS - Special, 1308 GT, Chrysler 160, 1609 77 gas. 1588 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-1 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1496 Q

A. CHRYSLER 1307 GLS perfetta vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. BAGHEERA S 77 nuovissima vendesi Viale Ippodromo, 2 - Duplica. 7/1 Q

A. SIMCA 1501 S vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. SIMCA 1000 diversi modelli vendesi Viale Ippodromo, 2 - Duplica. 7/1 Q

A. SIMCA 1100 GLS 4 p vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. FORD CAPRI 1300 ottimo stato vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. CITROEN Dyane 76 vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. CITROEN 1220 GX bellissima vendesi Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/1 Q

A. NSU PRINZ 1000 vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. OPEL KADETT vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. RENAULT 5 TL vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. RENAULT coupé 15 TS perfetta vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/1 Q

A. SKODA 1100 78 occasione unica nuovissima prezzo vantaggioso vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7-1 Q

A 112 normale '77 ottime condizioni vendesi permutasi ratealmente 813242 - 827231. 18-2 Q

A 112 1971 e 850 coupé perfette vendo. Telefono 793578. 1710 Q

A 112 carrozzeria meccanica perfetta, vendo occasionissima 1.480.000 trattabili, telefono 828156. 1673 Q

A 112 E km 20.000 1977 metallizzata, Giulia 1.3.1973, Alfetta 1.8 1976, Moto Benelli 650 '74 come nuova. Vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile oggi. 200 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» Via del Bosco 20, telefono 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 impianto gas 75, 1750 GT veloce 71, Alfetta 1.6 76 75, Alfetta GT 1600 76, Giulia 1600 Super Nuova 75, Giulia 1300 Super Nuova 1975, Alfasud TI 1977. FIAT 130 coupé 73, 125 Special 70 69, 128 coupé 1100 impianto gas 74, 500 68 66, 126 73, Pulmino 900 T 5000 km 78. INNOCENTI Mini 1001 1973. RENAULT 5 TL 76. CITROEN CX 1000 76 2 CV 77, GS 1200 familiare 77. FORD Escort 75, Fiesta 1100 L 77, Taunus 1600 76. VOLKSWAGEN Maggiolone 1200 72. PEUGEOT 305 1000 km RANGE ROVER 76. BMW 320 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 1649 Q

ALFA 1750, impianto gas 60.000 km L. 750.000, telefonare 421625 ora pasti 800 Q

ALFA 2000 belle condizioni accessoriata vendo. Telefonare all'823555. 1736 Q

ALFA Romeo Muratti via Flavia 53, telef. 826644. Vetture usate con garanzia: Alfasud 73 75 77, Alfasud TI 77, Giulia 1300 Nuova Super 74 75, 1300 Super 71, Alfetta 1.6 75 77, Alfetta 1.8 75, 1300 GT junior 72; LANCIA Beta coupé 1600 75, Beta coupé 1800 74; AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 cv. 77; FORD Taunus 1.6 76; FIAT 500 69, 128 CL 76. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali. 1652 Q

ALFASUD 73, Alfasud Ti 74 veramente ottime vende dilazionando Dinoconti Fabiosevero 124, tel. 573173. 5/1 Q

ALFETTA 1.6, km 27.000, vendesi. Tel. 756365. 4578 Q

AUDI 50 1976 uniproprietario perfetta vende rateizzando Dinoconti Fabiosevero 124, tel. 573173. 5/1 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13; permuto rateizzo: Giulietta '78, Giulia '71, Spider '73, GT '71, VW Cabriolet '74, Fiesta '77, Renault R 5 '77, 125 S '71, 124 '71, 128 '71, Coupé '74, 127 C '77, 500 Giardiniera '72, Lancia Beta coupé '76. Acquisto auto usate. 106 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 68, 72; 127, 72; 850, 68; 128 Coupè 73; 124 69, 72; 124 Coupè 73; AR GT 1300 70, 125 68, 72; 750 70; Nsu 1200 72; Mercedes 200 B 70 B. Casale 7 telef. 826084. 141 Q

BMW 316 1977-1978, Bmw 318, 1978, Bmw 2002 1974, Bmw 528 1977-1978, usato recente di prestigio con garanzia. Autofriuli di Renzo Cossutti, Udine, tel. (0432) - 42901. 42 Q

CITROEN CX 1978 uniproprietario perfettissimo, GS 1978 uniproprietario vende garanzia Dinoconti Fabiosevero 124 tel. 573173. 5/1 Q

DYANE 6 bellissima vendo km 30.000. Tel. 62268 dopo ore 10. 1817 Q

FIAT 128 e 500 carrozzeria meccanica perfette vendo. Telefono 793578. 1802 Q

FIAT 128 coupé 1100 gas radio vendo ratealmente, via della Valle 6. 1810 Q

FIAT 128 CL 4 porte dicembre '77 perfettissima metallizzata vetri azzurrati vendesi permutasi ratealmente 813242 - 827231 18-2 Q

FIAT 128 3P perfettissimo '76 pochi chilometri vendesi permutasi ratealmente 813242 - 827231. 18-2 Q

FIAT 126 '73 km 24.000 lire 1 milione 350.000. Tel. 793388. Lancia Autobianchi, Negrelli 8 1791 Q

FIAT 128 1974 impianto gas, 127 1974 126 1974 vendonsi Dinoconti Fabiosevero 124, telefono 573173. 5/1 Q

FULVIA coupé ottima occasione vendesi facilitazioni, via della Valle 6. 1810 Q

HONDA 1000 '76 e 750 '73 in condizioni perfette. Tel. 793388. Negrelli 8. 1791 Q

HONDA 500 unico proprietario km 12.000 anno 75 prezzo interessante 1.200.000, Telefono 828156. 1673 Q

KTM 125 '78; Lord 330, motore Johnson 9.5 vendo. Telefonare (0481) 73392. 81 Q

LANCIA Beta coupé 1300 1977 perfetta vende rateizza Dinoconti Fabiosevero 124, telefono 573173. 5/1 Q

LANCIA Beta 1800 '74 in garanzia. Tel. 793388, Negrelli 8 Lancia Autobianchi. 1791 Q

LANCIA Fulvia coupé 1300 '73 in ottime condizioni. Telefono 793388, Negrelli 8. 1791 Q

MINI 850 anno '71 fine carrozzeria meccanica perfetto 950 mila vendo. Tel. 828156. 1673 Q

NSU Prinz 4 1971 buone condizioni 600.000 vendesi. Telefono (0481) 99221 orario negozio. 82 Q

OCCASIONE vendo Alfetta 1800 1975 con autoradio eventualmente permuto. Tel. 793388. Negrelli 8. 1791 Q

OPEL City Kadett 10S 1978 unico proprietario vende permuta rateizza Dinoconti Fabiosevero 124, tel. 573173. 5/1 Q

PEUGEOT diesel 504 1976 uniproprietario, veramente ottime condizioni vende permuta Dinoconti Fabiosevero 124, telefono 573173. 5-1 Q

PORSCHE V.W. 914 2,0 S anno 1973, veramente perfetta privato vende 3.500.000 non trattabili. Telefonare 566218, mattino. 1732 Q

PRIVATO vende Fiat 124 pluriaccessoriata. Telefonare pomeriggio al 51153. 1788 Q

RENAULT 4 1975 vera occasione vende permuta rateizza Dinoconti Fabiosevero 124 telefono 573173. 5/1 Q

RENAULT 5 TL 12.000 km accessoriata 3.400.000 tel. 755933. 1635 Q

SIMCA 1005 LS grande occasione 4000 km vende Dinoconti Fabiosevero 124, tel. 573173. 5/1 Q

VENDESI Fiat 126 Personal, dicembre 1977, km 5.500, unico proprietario, colore rosso. Tel. 822831. 1724 Q

VENDESI vespa 50 Special. Telefonare 568519, ore pasti, oppure serali. 1601 Q

VENDO Fiat 126, telefonare pomeriggio al 51153. 1788 Q

VENDO 125 impianto a gas, gancio traino 800.000 trattabili. Tel. 812604. 1747 Q

VENDO Fiat 128 SL 1100 '73 rossa, Fiat 127 1971. Telefonare 793388, Negrelli 8. 1791 Q

VENDO Mercedes 200 benzina 1970, ottime condizioni. Tel. 826084. 18-1 Q

VENDO Fiat 500 L 1971 buone condizioni telefonare da lunedì ore pasti tel. 752156. 1553 Q

VENDO 500 F telefonare al n. 726639 ore pasti. 1680 Q

VOLKSWAGEN Cabriolet 1973 perfetta, Golf 1977 uniproprietario metallizzato, Golf GTI 77 uniproprietario vende permuta rateizza Dinoconti Fabiosevero 124, tel. 573173. 5/1 Q

500 '70 ottime condizioni 650.000 altra 1966 350.000 vendo, telefono 793578. 1710 Q

127 anno '72 veramente a posto vendo. Tel. 828156. 1673 Q

125 special ultimo tipo bellissima uniproprietario vende. Telefono 793578. 1802 Q

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
6.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 16/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie). (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi).
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 28/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

Sole, neve, gioia di sciare!
PASSO PRAMOLLO
Seggiovia e skilift IN FUNZIONE

E' IL MOMENTO DI OPEL ASCONA DIESEL.

Compatta fuori, comoda dentro, agile in città, potente in autostrada.

OGGI A £ 5.441.000
(IVA ESCLUSA, FRANCO CONCESSIONARIO, MODELLO 4 PORTE STANDARD)

L'affidabilità del collaudatissimo motore Opel diesel di 1998 cc. Una velocità di crociera di 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 21 secondi. Fa 13,3 chilometri con 1 litro di gasolio (CUNA). Il superbollo si ripaga con circa 7.000 chilometri di percorrenza.
Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Capillare assistenza EUROSERVICE in tutta Italia.

OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

Pronta subito presso i Concessionari Opel - General Motors.

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 1742 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1829 R

A.G. BAR rionale completamente rinnovato, ottimo incasso garantito, cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1829 R

A.G. ROSTICCERIA avviatissima cedesi muri e licenza. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1829 R

CEDESI attività commerciale centro Cervignano. Per informazioni rivolgersi 0431 - 30830. 1584 R

CERCASI per nostra clientela cinematografo in affitto. Agenzia Gentile, Toro 8. 37 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende licenza frutta-verdura. Buon reddito. 41807. 64 R

NEGOZIO oltre 150 mq paraggi piazza Oberdan, cedesi attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 37 R

NEGOZIO merceria, giocattoli, cartoleria, vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 37 R

NEGOZIO sanitari idraulica, semicentrale, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 37 R

PROFUMERIA - DROGHERIA - avviatissima cedesi, tel. 68677.

RISTORANTE bene avviato, oltre cento posti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 37 R

TRATTORIA con cucina bene avviata, rimodernata, cedesi 7.000.000. Altra rimodernata, cedesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 37 R

VENDESI drogheria bene avviata, tel. 741687 orario negozio. 1716 R

VENDO latteria caffè avviata. Tel. 724286. 1541 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Duino bellissimi appartamenti 140 mq circa terrazze garage. Giulia 13, tel. 794286. 1674 S

A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA urgentemente causa partenza vende urgentemente causa partenza bellissimo lussuoso stanza salone trasformabile in 2 stanze cucina doppi servizi terrazze garage. Giulia 13 tel. 794286. 1674 S

A.A.A. LUNGOMARE Lignano Sabbiadoro vendesi appartamento arredato, telef. (0432) 292793. 46 S

A.C. MAGAZZINO centrale occupato vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 1514 S

A.C. GHEGA appartamento libero da restaurare 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1514 S

A.C. LOCALI VASARI ANGOLO D'AZEGLIO vendonsi occupati Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze zone: PIAZZA SAN GIOVANNI, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA, XXX OTTOBRE possibilità mutuo vende Immobilare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. SAN GIOVANNI piano ammezzato appartamento libero restaurato 2 camere cameretta cucina doccia wc autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1514 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. 1514 S

A.I. D'ANNUNZIO IV piano ascensore, stanza, saloncino, cucina, bagno, centralnafta. 29.000.000 LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1207 S

A.I. SANZIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta LIBERO 28.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1207 S

A. ACIT. SISTIANA - Vendesi appartamento in palazzina soggiorno due stanze cucina servizi separati, ampio ripostiglio, poggiolo, 100 mq giardino proprio, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 206 S

A. ACIT. TERRENO AURISINA non costruibile 1400 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 206 S

A. ACIT. VIA PASCOLI - Ultimi occupati due stanze cucina, contanti 4.000.000 + resto mutuo; soffitte stanza cucina wc, contanti 3.000.000. VIA COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno riscaldamento - VIA S. NICOLO' varie grandezze. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 206 S

A. RABINO s.r.l. via Coroneo 33, tel. 762081. Per vendere subito in contanti appartamenti ville rustici casette in Trieste e circondario. 1331 S

A. RABINO s.r.l. via Coroneo 33, tel. 762081. Per vendere subito in contanti interi stabili in Trieste e circondario. 1331 S

A PREZZI RIDOTTI del 50 per cento rispetto al valore di mercato a partire da lire 73 mila al metro quadrato vendonsi appartamenti affittati di varie dimensioni. AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO: visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17 oppure informazioni telefoniche al n.ro 69210. 1-2 S

ACQUISTASI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno. Telefonare 61712. 1730 S

ACQUISTIAMO interi stabili in Trieste e circondario Rabino s.r.l. via Coroneo 33, telefono 762081. 1331 S

ACQUISTIAMO appartamenti ville rustici casette in Trieste e circondario Rabino s.r.l. via Coroneo 33, tel. 762081. 1331 S

CORTINA
Immersa in un parco secolare di mq 4000 completamente recintato
VENDIAMO VILLA
plurifamiliare disposta su tre piani fuori terra completa di scantinato, ampie terrazze e box
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

APPARTAMENTO paraggi ROSMINI salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta, ascensore, vende affittato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1730 S

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto libero privato vende. Tel. 793308. 1729 S

APPARTAMENTO in villetta S. Giovanni saloncino 2 stanze stanzetta cucinino bagno poggiolo giardino garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1730 S

COMMERCIALE vista mare 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1730 S

GABETTI vende viale XX Settembre locale d'affari mq 180 con ampie vetrine. Tel. 764842. 050030 S

GABETTI vende VILLA Muggia composta da 2 appartamenti completamente ristrutturata giardino e orto posizione tranquilla. Informazioni ns. uffici via Carducci 20. 050030 S

GABETTI vende VILLA centro città zona tranquilla con giardino box internamente composta da 3 alloggi su 4 piani, possibilità utilizzo diverso dall'attuale. Informazioni presso i ns. uffici di via Carducci 20. 050030 S

GABETTI vende via Paduina mini-alloggio, casa recente, Lire 5.000.000 in contanti più 253.000 mensili mutuo finanziario decennale Gabetti. Telefono 764842. 050030 S

GABETTI vende via Cividale appartamento vista mare: camera soggiorno cucina servizi casa recente. Lire 6.000.000 in contanti più Lire 276.000 mensili mutuo decennale Gabetti. Tel. 764664. 050030 S

GABETTI vende Roiano TV piano zona tranquilla alloggio: cucina 4 camere stanzino bagno wc Lire 30.000.000 contanti più Lire 322.000 mensili mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050030 S

GABETTI vende zona Rossetti V piano soleggiatissimo: salone 2 stanze cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento centrale. Contanti Lire 20.000.000 più Lire 345.000 mensili mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050030 S

GABETTI ricerca per Sua referenziata clientela appartamenti ville casette magazzini locali d'affari in Trieste tel. 040-764664, Padova tel. 049-655400, Mestre tel. 041-959388, Treviso tel. 0422-55155, Venezia 041-709822, Udine tel. 0432-291825. Assicuriamo massima riservatezza pagamento in contanti. 050030 S

GABETTI vende zona Campanelle 2 fori per attività commerciale di 30 mq ciascuno. Tel. 764664. 050030 S

GABETTI vende in palazzina nuova costruzione alloggi signorili 3-4 stanze salone cucina doppi servizi box posti macchina terrazze e/o giardino privato. Consegna fine estate visione plastico e piantine presso i ns. uffici di via Carducci 20. 050030 S

GORIZIA centro commerciale di corso Italia vendesi intermediari negozio con retro e servizi, telefonare 0481 - 87466. 82 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, San Giusto, liberi soggiorno, camera, cucina, servizi L. 21 milioni 500.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Scorcola in casa signorile proponiamo ottimo appartamento soggiorno, camera, cucina, servizi - Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Servola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, solo L. 10 milioni 900.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, San Giacomo, proponiamo libera ottima mansarda, 3 vani, servizi L. 11.900.000 - Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Proponiamo a San Canzian d'Isonzo villetta libera con terreno; PT: garage, cantina, servizi; 1.o p: cucina, soggiorno, camera, servizi e portico; 2.o p: 3 camere, servizi, balcone - Facilitazioni di pagamento. 1000-2 S

MONFALCONE vendesi palazzina centralissima 400 mq abitabili con giardino 62.000.000. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

MONFALCONE vendesi villetta bistanze soggiorno tinello cucina bagno. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

OCCASIONE appartamenti e locali occupati vendonsi, visitare ore 15-16.30, Parini 10. 1627 S

OCCUPATI initermediari, 2 appartamenti di 70 mq vendesi, tel. 748469. 1789 S

RONCHI OCCASIONE vendesi alloggio bistanze soggiorno cucina bagno terrazza grande rimessa. 27.000.000. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

SGONICO terreno mq 4.000 accesso strada vendesi 10.800.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1829 S

SORGENTE, 3 - 5 (pressi CARDUCCI) ultimi occupati 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni. Tel. 750777. 1207 S

STARANZANO vendesi nuovo alloggio in palazzina grande salone in mansarda. Agenzia DOMUS 72623. 85 S

TERRENO per palazzina 6 appartamenti o villa, vista mare, privato vende Scala Santa, tel. 31021. 1627 S

VENDESI villa con 3000 mq terreno in zona Cervignano, Agenzia Kronos, (0431) 31009. 79 S

VENDO centro 3 stanze cucina bagno riscaldamento, telefono 200219. 1755 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

PIANCAVALLO monovano 3 persone affittasi settimana o lunghi periodi, telefono 734655. 1771 T

ANIMALI

W Lire 250 per parola

SMARRITI due cani pastore belga neri, pelo lungo, sulla statale Tricesimo-Udine, telefonare (0432) - 79262. 49 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

ARCA tutti modelli motocaravan visibili, occasioni usati via Rio Primario 2, sabato aperto. 1739 Z

CARAVAN occasioni Nardi Patrizia 2/1976, Patrizia 2/1974, Sabina 2/1978, Daniela 400/1970 Tabbert S/20 TN 1975, 460 TN 1976, 460 TN 1974, 400 Kornett 1976, Dethleffs 450 1976, C.I. Riviera 370 1976, Adria 380 1975 500 TN 1976, Elnagh 435 1974, 375 Poker 70, Arca 1300 1971, Marloren 460. Tutte le caravan usate sono coperte da garanzia per 6 mesi dall'acquisto. Visibili presso il centro caravan Riosa, stradone della Malnizza, Gorizia tel. 0481-390126.

LANDER Graziella 474 cerca per accoppiamento vettura cilindrata massima 1100 scopo prova su strada, dimostrazioni e prove su qualsiasi percorso tutti i giorni previa telefonata al centro caravan 0481 390126. 56 Z

MOTOSCAFO sportivo adatto sci nautico veloce m. 6.50 permutasi con autovetture, presso Arca, via Rio Primario 2, tel. 911304. 1739 Z

PILOTINA con 40 HP ottimo stato, anno 1975, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

PRIVATO permuta barca vela 6,50 cabinata con vettura grossa cilindrata recente valore 6 milioni 500.000 conguagliando, telefonare 566218 mattino. 1732 Z

ROULOTTES accessoriate a prezzo fabbrica - Centro vacanze Padova Sarmeola, telefono (049) - 631809. 102-PD Z